



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.10.2024	Nr. Progr. 81 Data 29/11/2024
--	--

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 29/11/2024 alle ore 08:30.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 09:11 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	N	CAPANO DOMENICO	S	DE MATTIA DANIELA	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	VENTAGLINI TOMMASO	S
DONVITO FRANCESCO	N	CASAMASSIMA DOMENICO	S	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	S
GRANDIERI MARIANNA	S	CETOLA ANTONELLA	S		
FERRANTE OTTAVIO	S	RESTA FRANCESCO PAOLO	N		
MILANO MARIANNA	S	DONVITO ADDOLORATA	S		
ROMANO LUCIO ROCCO MARIA	S	PROCINO GIUSEPPE	S		
Totale Presenti: 14			Totali Assenti: 3		

Partecipa il VICESEGRETARIO GENERALE, DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Il Presidente sottopone all'Organo consiliare la proposta e, non avendo alcuno chiesto di intervenire, pone in votazione per alzata di mano il medesimo testo deliberativo. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Mastrangelo, Donvito F., Resta)

Favorevoli 13

Astenuti 1 (Cetola)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 31.10.2024;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del Comm. Straord. n. 15 del 22/02/2012, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/12/2014 e n. 73 del 15/11/2022;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 31 ottobre 2024.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.10.2024

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE	
	Data 19/11/2024	IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
		

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Palmisano Giovanni Maria

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2024

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:10.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno, Segretario possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Buongiorno.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 15 presenti e 2 assenti, possiamo procedere Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 9:15 del 31 ottobre 2024 e diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale odierna.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Prima delle comunicazioni, Presidente, una domanda: da un punto di vista regolamentare, per le comunicazioni come vogliamo procedere? Cioè vogliamo stravolgere quella che è stata sino ad oggi una consuetudine, quella di, pacificamente, dare la parola a tutti i consiglieri e attenerci in maniera pedissequa al regolamento che ovviamente non contestiamo, ma visto che per forse qualche decina d'anni si è pensato che questo regolamento fosse un attimo stringente sotto il profilo della democrazia e si è sempre dato, da parte di tutti gli schieramenti politici, la possibilità ad ogni gruppo consiliare di fare pacificamente le proprie comunicazioni, proprio per evitare che ci sia una specie di ghigliottina nei confronti di chi, di qualcuno, quindi una domanda pregiudiziale da un punto di vista procedimentale: cosa vogliamo fare? Se in maniera ordinata continuiamo con la nostra consuetudine oppure da oggi dobbiamo procedere in maniera differente tanto da arrivare a chiedere una modifica del regolamento?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, forse le sfugge qualcosa e c'è mancanza di comunicazione all'interno del vostro gruppo consiliare, quindi mi dispiace dover sottolineare alcune cose. Qualche minuto fa il consigliere Procino, che giustamente si attiene al regolamento, mi aveva chiesto la possibilità di poter intervenire nelle comunicazioni...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, mi faccia finire però. Mi aveva chiesto la possibilità di intervenire ugualmente laddove lei, come consigliere, avesse chiesto la possibilità di fare delle comunicazioni. Allora io una volta per tutte voglio chiarire un aspetto e un concetto: premesso comunque che da quando...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: E no, consigliere De Rosa, va benissimo, però ovviamente siccome il Consiglio Comunale è ascoltato anche da chi ci segue al di fuori o i presenti come cittadini, è mio dovere e obbligo chiarire questo aspetto. Premetto comunque che durante l'ultima seduta della prima commissione avevamo già inserito in cronoprogramma la possibilità, dopo aver sentito comunque anche il Segretario Generale, avevamo inserito la possibilità di rivedere il regolamento perché effettivamente non solo sotto l'aspetto delle comunicazioni, ma ci sono altri punti che comunque dovrebbero essere oggetto di modifica per consentire a tutti i colleghi consiglieri di poter gestire al meglio la seduta dei Consigli Comunali. Detto questo, siccome il consigliere Procino, ripeto, mi aveva chiesto la possibilità di fare una comunicazioni e quindi c'era la possibilità che anche lei intervenisse e il regolamento oggi, così com'è strutturato, sappiamo tutti quanti che prevede che nelle comunicazioni le si possa fare solo uno per gruppo, avevo detto al consigliere Procino che mi avrebbe chiesto la parola durante le comunicazioni ed io avrei concesso la possibilità di poter intervenire e comunicare al Consiglio Comunale e alla cittadinanza quello che era l'oggetto della sua comunicazione. Quindi mi auguro di aver chiarito, così come le dico che è già in cronoprogramma il lavoro all'interno della prima commissione. Grazie. Quindi, dicevo, ci sono comunicazioni? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, assessori e colleghi consiglieri. Io ho qualche comunicazione. Una diciamo che esula dal mio solo ruolo di consigliere del Partito Democratico e riguarda la commissione speciale sanità che si è insediata da un paio di settimane e la composizione della commissione vede il sottoscritto, la consigliera Daniela De Mattia, il Presidente del Consiglio, la consigliera Spinelli e il consigliere Ottavio Ferrante. Approfitto per ringraziare tutta la commissione per l'elezione a Presidente della commissione e rinnovare il mio impegno di collaborazione all'interno della commissione. Volevo, nella fase di comunicazione, informare il Consiglio Comunale e i cittadini che subito dopo l'insediamento della commissione, il primo appuntamento è stato quello di autoconvocarci per avere un incontro con il dr. Gigliobianco che è il direttore del Distretto Sanitario ASL/13 presso il PTA e abbiamo avuto questo incontro diciamo conoscitivo, anche se il dr. Gigliobianco conosce l'esistenza di questa commissione perché ha lavorato in precedenza, con la precedente commissione. Abbiamo approfittato per fare il punto, per chiedere che si potesse avere, come dire, un resoconto sulla performance di tutti gli ambulatori che sono presenti ad oggi nel PTA. Il PTA conta più di una ventina di ambulatori, dove si può fare dello screening ad alcuni tipi di terapia, ad interventi chirurgici, però non è chiaro quale sia poi la fruibilità ai cittadini in termini di prestazioni, ci sono -sappiamo- delle punte di diamante per quanto riguarda alcuni servizi ed altri servizi che, per carenza di personale o di strutture o di quant'altro, non performano al massimo delle loro potenzialità, quindi credo che il primo atto della commissione sia quello di prendere contezza di qual è la situazione attuale della performance di questi ambulatori. Abbiamo affrontato il discorso del ripristino a Gioia di alcuni servizi fondamentali come quello del servizio per le dipendenze che sembra essere prossimo ad una soluzione, perché i locali sono stati già individuati e c'è bisogno di un piccolo finanziamento che la ASL deve ritrovare per poter finalizzare questo servizio, tinteggiatura dei locali, banalmente, e arredo dei locali. Siamo invece un po' più indietro per quanto riguarda un altro servizio che è stato portato fuori Gioia che è quello relativo alla commissione invalidi civili. Un tempo era a Gioia quella commissione che si occupa di fare una perizia e quindi assegnare percentuali d'invalidità civile ai cittadini, attualmente non è a

Gioia, ovviamente questo comporta un disagio per i cittadini che devono recarsi fuori Gioia. Lì pare che la volontà dell'ASL non sia completamente chiara, perché l'individuazione dei locali e quindi anche delle spese necessarie necessita di una spinta più forte sia sulla direzione distrettuale che soprattutto sulla direzione regionale, impegno che ovviamente ci assumiamo. Quindi ci vedremo regolarmente, almeno una volta al mese, direttamente con Gigliobianco, più tutti i lavori che la commissione farà in autonomia in base all'analisi di questi dati. E, ovviamente, abbiamo parlato anche di possibilità concrete di collaborazione tra l'amministrazione, attraverso la commissione, e la ASL e anche il territorio cittadino, per esempio, per eventi che possono andare a ricercare forme di sponsorizzazione da parte di imprese locali per dei piccoli macchinari o spese che possono servire a potenziare o rendere più fluida l'erogazione dei servizi degli ambulatori della ASL con donazioni da parte dei cittadini, una sorta di Telethon che con delle sponsorizzazioni possa mettere a disposizione, ad esempio, una strumentazione per fare diagnostica per quanto riguarda malattie della pelle, il melanoma in generale che è una forma che altre amministrazioni hanno sperimentato con successo. Un'altra piccola comunicazione che devo reiterare al Sindaco e all'assessore alla mobilità, per quanto riguarda il parcheggio di scambio di via Lagomagnano. Ricordo che ne avevamo parlato in un'altra commissione, volevo sapere se ci sono stati progressi rispetto all'ultima volta, ricordo che il Sindaco si era impegnato, parlando addirittura di un mese per sbloccare l'apertura di quel sottopassaggio e volevo sapere se ci sono stati progressi in tal senso. Basta così, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Altre comunicazioni? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Volevo notiziare il Consiglio e poi eventualmente riuscire ad avere una risposta in merito rispetto ad una abitudine piuttosto incresciosa che si verifica sul nostro territorio che è quello dell'abbandono indiscriminato di rifiuti. Ancora una volta, passando lungo la Statale 100, nel tratto che è compreso tra le due uscite Gioia centro e Gioia nord, quindi via Noci e via Putignano, c'è un cavalcavia che è possibile guardare alla propria destra andando in direzione Bari, sotto quel cavalcavia proprio ieri ho potuto notare, e me l'hanno anche riferito alcune persone che da quelle parti solitamente fanno attività sportiva, c'è un abbandono esagerato di rifiuti, proprio una catasta di qualche metro in altezza, ma purtroppo quello è un sito di stoccaggio abusivo di rifiuti utilizzato in maniera ultra decennale, praticamente. So che ogni tot l'amministrazione, a spese ovviamente della collettività, va a ritirare i rifiuti che sono abbandonati da qualche incivile, ovviamente, anzi forse più di qualche incivile, però a riguardo si vorrebbe capire se in un sito come quello, in corrispondenza di un sito come quello così come ce ne sono altri nelle campagne gioiesi, è possibile che questa amministrazione abbia pensato ad una installazione di foto-trappole o di qualcosa che sia legalmente previsto non tanto per evitare, ma sicuramente come deterrente, ma anche sicuramente come misura volta a punire queste persone che fanno un danno prima di tutto alla collettività da un punto di vista ambientale e poi anche da un punto di vista economico. Un'altra comunicazione viene un po' in maniera trasversale da tutta la popolazione, o meglio da molti cittadini, i quali sempre più allarmati da quelle che sono le notizie che passano in TV, ovviamente subodorano venti di guerra sparsi qua e là in Europa piuttosto che ai confini dell'Europa e pensando a Gioia del Colle come un obiettivo sensibile, cominciano a chiedersi se Gioia sia provvista di un piano di evacuazione. Certamente è la cosa che scongiuriamo nella maniera più assoluta, però porre magari un interrogativo, una domanda da un punto di vista della conoscenza generale e della conoscenza diffusa può sicuramente far bene e magari fugare qualche preoccupazione, qualche dubbio di qualche cittadino. Per quanto riguarda poi l'attraversamento pedonale innanzi alla scuola Mazzini, nonché i marciapiedi che sono sia dinanzi alla scuola Mazzini che quello di fronte, continuano a verificarsi delle cadute e alle volte anche piuttosto gravi con conseguenze per alcuni cittadini soprattutto della fascia più anziana della popolazione, di una certa importanza. Vorremmo capire e sapere se i lavori di adeguamento di quegli scivoli e di quei marciapiedi siano in itinere, siano di qui a poco da concludersi, anzi da iniziarsi prima di tutto e da concludersi per evitare ovviamente che ci siano degli incidenti ai quali potrebbero conseguire delle situazioni poco, poco felici. Un'ultima comunicazione che ha i crismi più che altro della domanda è capire quali sono alle volte i criteri che vengono utilizzati per non dico andare incontro o soddisfare, ma quanto meno rispondere a domande che vengono poste da alcuni assessori, rispetto all'utilizzo di impianti comunali piuttosto che la presentazione di progetti che hanno una loro dignità, hanno una valenza sociale, parlo soprattutto da un punto di vista dei servizi sociali, parlo da un punto di vista

dell'utilizzo del Teatro Comunale, c'è una associazione che da molto tempo sta presentando domande, presenta progetti e non riceve alcuna risposta. Allora, innanzi a quella che può essere una valutazione di carattere discrezionale dell'amministrazione quanto a concedere o meno un sostegno economico oppure concedere o meno l'utilizzo di un contenitore culturale, prima di questo c'è quanto meno una risposta di carattere di educazione. Cioè tenere appese le persone per oltre due mesi, tre mesi non dando loro la possibilità di programmare le proprie attività, è sgradevole da un punto di vista umano, prima ancora che da un punto di vista amministrativo. Quindi eventualmente...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, facciamo una cosa, consigliere De Rosa una cortesia, siccome questa più che comunicazione mi sembra una interrogazione e quant'altro, presenti un'interrogazione, se vuole a risposta scritta, il Sindaco risponderà oppure interrogazione in Consiglio e chi di competenza risponderà. Quindi se ha altre comunicazioni da fare...

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, la comunicazione era semplicemente quella di...

Presidente Domenico CAPANO: Non la ritengo una comunicazione, consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La comunicazione è quella fatta al Consiglio che determinate procedure potrebbero essere non dico standardizzate, ma quanto meno filtrate attraverso un unico modo di agire nei confronti di tutti gli interlocutori comunali, perché ci sono interlocutori che hanno soddisfatto non dico le proprie pretese, ma quanto meno le proprie domande in tempo ragionevole atto a concedere loro la capacità di programmare le proprie attività, ci sono altri interlocutori, altri soggetti che non riescono ad ottenere quanto meno una risposta.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, facciamo una cosa: siccome effettivamente lei ha sollevato un problema, eventualmente...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È generico! Devi essere specifico.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa. Eventualmente lei nell'interrogazione faccia concretamente degli esempi di associazioni che sono state -tra virgolette- forse uso un termine improprio, trascurate ed eventualmente chi di competenza...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non trascurate...

Presidente Domenico CAPANO: ...o addirittura non hanno avuto risposta, chi di competenza risponderà. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Va bene.

Presidente Domenico CAPANO: Altre comunicazioni? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Buongiorno Presidente, Sindaco, consiglieri, cittadini presenti ed a casa. Vorrei aprire le comunicazioni con un messaggio istituzionale, che penso possa essere condiviso dal Consiglio Comunale, di vicinanza verso le popolazioni che sono colpite i questi giorni dagli eventi alluvionali in Spagna ed i connazionali dell'Emilia Romagna con anche credo possa il Consiglio Comunale di Gioia lanciare un invito, una esortazione ai governi nazionali e regionali a porre sempre la massima attenzione a quella che è l'inequivocabile crisi climatica in atto e a mettere in atto tutte quelle che sono le politiche e gli indirizzi politici per questo tipo di problematiche che comunque stanno colpendo a livello internazionale, mondiale e anche a livello nazionale. E sempre diciamo rispetto a tematiche nazionali e internazionali il tema della pace deve rimanere una assoluta priorità, il Comune ha aderito anche al comitato cittadino della pace, è stato presente alla manifestazione che si è tenuta a Bari, mi è dispiaciuto non vedere l'assessora con la fascia, però c'era il gonfalone che comunque è stato un simbolo importante, visto il periodo, visto questa sensibilità comunque se è possibile volevo chiedere di riposizionare lo striscione della pace sulla facciata del

nostro Municipio perché credo che possa essere assolutamente necessario per ulteriormente manifestare la posizione chiara e netta di questo Comune contro tutte le guerre, contro tutte le invasioni e contro il genocidio in corso. Questo rispetto a comunicazioni più istituzionali e generali nazionali, a livello locale volevo chiedere se possibile avere delle informazioni su quella che mi auguro sia prossima l'avvio anche dell'attività del nido della sezione lattanti che, appunto, sta attendendo da un mese che possa partire questo servizio fondamentale. È stato avviato quello per le sezioni medio-grandi, però appunto ancora non è al completo il nostro nido nel servire la cittadinanza di Gioia e anche il comitato di gestione che nominammo la scorsa volta che è previsto da regolamento, se è possibile avviare anche qui l'istituzione, quindi chiedevo in questo caso un riscontro anche perché rispetto all'interrogazione che avevo proposto e inviato, non avendo ricevuto risposta, penso che durante il Consiglio possiamo aggiornare anche la città su questo. Sempre in temi di partecipazione cittadina ho letto l'avviso circa la riapertura dei termini per la costituzione della consulta dei diritti delle persone con disabilità, strumento molto importante che appunto sembra ancora non riuscire ad avviarsi, era stata istituita con una delibera del Consiglio Comunale nel 2022, sono stati riaperti i termini, per cui volevo anche informare su questa riapertura dei termini e sul fatto che entro il 22 novembre organizzazioni sindacali, associazioni, organizzazioni professionali e imprenditoriali anche del terzo settore, operatori, privati cittadini e familiari possono aderire a questa consulta nella speranza che questi strumenti partecipativi siano quanto prima operativi sul territorio. Ci approssimiamo al periodo natalizio, volevo chiedere se è nelle intenzioni della amministrazione, della Giunta emanare un avviso pubblico per quella che sarà la programmazione degli eventi in maniera tale da poter avere la più ampia partecipazione, la più ampia trasparenza anche rispetto alla programmazione, probabilmente fare un avviso pubblico sugli eventi natalizi può essere uno strumento utile anche a programmare per tempo e a permettere a tutti i cittadini di avere notizia su quelle che saranno le intenzioni per il prossimo Natale. Mentre tematiche relative ai lavori pubblici, alle problematiche della città, ci sono delle vie tra cui via Giusti ad esempio che non sono state oggetto di interventi di ripristino del manto stradale, però proprio in queste vie ad esempio risiedono cittadini con disabilità, cittadini che vengono anche assistiti dai nostri servizi sociali, quindi probabilmente in un ordine di priorità, se l'Ufficio Tecnico sta dando un ordine di priorità a quelli che saranno i prossimi interventi credo che la presenza anche di disabilità, della necessità dell'abbattimento delle barriere architettoniche causate dallo stato del manto stradale disastroso su alcune vie, possa essere indicato come criterio, quindi visionare anche questa segnalazione che so essere stata segnalata dagli stessi assistenti sociali, tra l'altro, proprio questa strada. E quindi la questione anche delle fermate della scuolabus, perché ho notato che anche quelle in via Carlo Soria a volte avviene su via Carlo Soria altre volte su via Giovanni XXIII, diciamo anche lì non è chiara e probabilmente non è completamente in sicurezza la fermata della scuolabus, così come ancora non mi sembra chiara quella davanti alla Mazzini e probabilmente sono ancora problematiche quelle davanti alle scuole superiori di primo grado. Introduco soltanto un altro tema riguardante l'esistenza di eventuali protocolli per gli interventi sugli animali randagi, perché dei cittadini ci segnalano, appunto, non hanno ben chiaro se devono contattare i Vigili Urbani, se i Vigili Urbani sono tenuti a intervenire, in che modo, se intervengono altre figure e altre associazioni competenti e qui una comunicazione, una condivisione probabilmente di quella che può essere un'iniziativa di attivare delle comunicazioni con delle guardie zoofile per poter anche qui cercare di intervenire e avere una associazione, una entità competente su questi temi sia per il controllo del territorio che per il supporto ai cittadini che hanno questo tipo di necessità e che effettivamente si chiedono se c'è e quale sia il protocollo di intervento in questi casi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre comunicazioni? Prego consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Devo comunicare al Consiglio Comunale una proposta di individuazione di un indirizzo politico che abbiamo preparato con la seconda commissione in accordo anche con il Presidente del Consiglio e il Sindaco abbiamo preferito presentarla come proposta nelle comunicazioni e non come mozione anche perché, insomma, dovrebbe essere abbastanza condivisibile. Ve la leggo velocemente.

- *Il consigliere Petrera dà lettura del documento, che viene consegnato agli atti del Consiglio Comunale.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Questa è la proposta che abbiamo lavorato in questo periodo su questo indirizzo politico, si sono avviati, come abbiamo scritto, i contatti con la Regione Puglia che a questo punto saranno portati avanti dal Sindaco, dall'assessore all'agricoltura, dall'assessore all'ambiente, insomma, dalla Giunta Comunale. Noi consegniamo questo documento, se volete lo fotocopiamo e lo consegniamo anche a voi, nelle mani del Sindaco e niente. Quindi se avete diciamo... credo che sia abbastanza condivisibile. Le vasche sono le vasche che conosciamo un po' tutti, abbandonate da tanti anni in zona via Marchesana quella più piccola e l'invaso grande è in Contrada Milano che sono stati realizzati ma non sono mai stati collaudati per problemi di diversa natura e quindi, diciamo, senza prenderci in giro, con risorse comunali sarà impossibile per chiunque mettere in funzione, a questo punto l'unica cosa da fare è dialogare con la Regione per cercare una soluzione, finanziamento per riuscire a recuperare questi invasi e completare il secondo stralcio del progetto delle acque reflue, perché il primo è quasi in via di consegna, con tante difficoltà, però insomma questo ente è riuscito in questi anni a portarlo a termine.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Prego consigliere Grandieri.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Buongiorno, buongiorno a tutti. Buongiorno Sindaco, Presidente, assessori e colleghi consiglieri. Io devo ringraziare la consigliera De Mattia per due motivi, uno perché ha un'attenzione veramente importante e dedicata proprio al nido, insomma, sono sicura che sia comunque un'attenzione politica voglio dire da membro di questa assise, per cui una attenzione a questo servizio importante. Sono contenta per questa attenzione perché mi aiuta sempre, come dire, a correggere delle situazioni, perché poi mi giungono i suoi suggerimenti, in qualche modo mi giungono, per cui la ringrazio. E poi l'altro motivo per cui la ringrazio è perché mi dà possibilità in questa assise di raccontare quello che gli uffici, in maniera egregia, stanno facendo. Fanno per tutti gli aspetti, per tutte le cose che si fanno ordinariamente e straordinariamente in un ente comunale anche complesso come il nostro, ma sul nido c'è una attività, l'ho detto mille volte, non mi stancherò mai di ripeterlo, che è eccellente ed è un lavoro che va avanti da tanto tempo. Dico sempre: quel è la difficoltà? Che ci vuole? Si dà una data e si apre un nido. Non funziona così quando è un nido comunale che ha fondi comunali che purtroppo non sono, in alcuni casi, sufficienti a volere dare perché c'è stata la testardaggine dell'allora assessore al nido di volere fare il bando e quindi di voler dare la possibilità a più bambini del territorio di accedere ad una struttura di eccellenza, che è definita non in maniera sarcastica, come ho sentito, ma in maniera oggettiva un fiore all'occhiello, per cui facendo affidamento sui fondi PAC. Apro una parentesi: qualche settimana fa sono stata invitata ad un convegno presso la Fiera Didattica che si è tenuta alla Fiera del Levante, sono stata invitata in qualità, chiaramente, di consigliera delegata e quello che veniva fuori durante questo convegno, chiaramente i relatori erano delle eccellenze del settore, parlavamo della dirigente dell'ufficio scolastico, la dirigente dell'ufficio regionale, la dr.ssa Suna, la dr.ssa La Macchia e molti altri, cosa veniva fuori? Che avere un nido a gestione comunale è, come dire, un atto di coraggio, perché è molto difficile, perché si basa su cosa? Non può basarsi soltanto su fondi comunali. Anche i tanti nidi, perché poi io mi confronto, ascolto, perché devo comunque poi migliorare l'attività, cosa succede? Anche i tanti nidi che ci sono nel Comune di Bari, e sono tanti, la domanda è: ma che gestione avete? Gestione privata, ma anche gestione pubblica con fondi che possono essere o fondi PAC o altri fondi, che non sto qui ad elencare. Il Comune di Gioia fa una scelta. Siccome è un comune virtuoso sull'utilizzo di fondi pubblici, utilizza i fondi PAC. Cosa è successo? Purtroppo c'è un problema, non a Gioia del Colle ma sul territorio, devo dire regionale ma anche nazionale, per cui questi fondi hanno tardato ad arrivare. Li attendiamo per il 30, il 31 ci hanno detto, però vi assicuro che in questo momento, mentre io sto parlando qui, ci sono gli amministrativi e anche il dirigente dell'ufficio servizi alla persona presso il quale è incardinato il nido, che stanno verificando la possibilità di trovare una soluzione a questo. Quindi voglio rassicurare nel senso che c'è un'attenzione anche da parte nostra, anzi direi prima che da parte vostra, sua in particolare, e dei genitori, da parte nostra, perché noi abbiamo a cuore i bambini e i loro genitori, perché il nido comunale è un nido che concilia famiglia e lavoro, quindi in linea non con, come dire, c'è un nido che decide di conciliare queste forme, quindi che è di sostegno alle politiche per la famiglia e per l'infanzia. Siamo in attesa che arrivino. Naturalmente il nido, voglio rassicurare, è stato avviato, è stato avviato con le continuità, verrà prestissimo avviato anche per i lattanti. Io personalmente, lei c'era in una veste differente il giorno in cui abbiamo avviato il nido, ho chiesto scusa alle famiglie, lo chiedo anche pubblicamente in questa sede, che forse è la

sede più opportuna e più giusta in cui farlo, chiedo scusa per il ritardo, però è difficile, è difficile. Lei dovrebbe saperlo perché ha avuto anche questo ruolo in passato di far parte dell'amministrazione, è difficile e magari io non ricordo com'è andata quando c'era lei rispetto al nido, purtroppo era magari impegnata a fare altro, non lo so, non lo ricordo, però io alle volte mi chiedo: ma come sarebbe stato se... purtroppo mi piace vincere, quindi abbiamo vinto le elezioni, però mi chiedo: nel momento in cui non avessimo vinto, questi problemi li avreste saputi affrontare anche voi? Io dico probabilmente di sì. È un problema. Il fondo per gestire il nido è un problema.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Grandieri, se si vuole avviare alla conclusione.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Sì, mi avvio alla conclusione dicendo che lei diceva il comitato di gestione. Il comitato di gestione è un comitato in cui ci sono dei membri, tra cui i genitori. Se viene convocato adesso e costituito adesso non sarà plenario, cioè non daremo la possibilità anche ai genitori dei lattanti di farvi parte, sbaglio? Ecco perché si sta attendendo la costituzione piena del nido, che prestissimo avverrà, veramente con un lavoro difficile, lo devo ribadire ed in quel momento nomineremo il comitato. Se lo nominiamo adesso molti genitori resteranno fuori ed io non credo che sia una cosa giusta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Grandieri. Altre comunicazioni? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Vorrei un attimo collegarmi alla comunicazioni della seconda commissione, intanto per ringraziarla, secondo me, per il buon lavoro che è stato fatto, perché comunque questo è un documento che tende a migliorare la gestione delle risorse idriche, quindi ci trova, almeno sul principio, d'accordo. Mi trova d'accordo questo documento, quindi vi ringrazio per il lavoro svolto in commissione. Però mi sorge un unico dubbio leggendo la comunicazione, ascoltando la comunicazione che voi nella stesura impegnate il Sindaco e la Giunta, il Consiglio Comunale, ad intraprendere delle azioni. Quindi l'unica cosa che non capisco anche se lei, consigliere Petrera, ha provato a spiegarci che avete deciso di farla come forma di comunicazione perché fondamentalmente è condivisibile da tutti, sono d'accordo, io la condivido, probabilmente se fosse stata portata qui, perché di fatto mi sembra una mozione, come mozione, avrebbe sicuramente trovato il mio voto favorevole, così come ce l'ha descritta, come ce l'ha portata. Non capisco perché in questo modo sembra quasi che perda forza se resta solo una comunicazione, forse come mozione avrebbe anche... cioè un impegno formale del Consiglio Comunale, votato probabilmente all'unanimità, sicuramente con il mio voto favorevole, immagino anche quello del consigliere Procino, quindi non capisco perché lasciarla così solo come comunicazione. Quindi se posso fare un invito, ma, ripeto, per dare forza al lavoro egregio fatto dall'assessore, dalla seconda commissione, il consiglio che posso dare è quello di pensare di trasformarla, anche perché ripeto voi impegnate il Sindaco e la Giunta in una comunicazione; secondo me portata come mozione, almeno per come ce l'avete descritta in questa assise, il mio voto favorevole, posso già fare una dichiarazione di voto nel caso, il mio voto favorevole ce l'avreste. Questo è il consiglio che vi do su questo testo.

Poi vorrei fare, Presidente, alcune comunicazioni. Parto da una comunicazione sul mercato coperto. Qualche giorno fa, pochi giorni fa ho fatto un sopralluogo e ho trovato una situazione di degrado e invivibilità soprattutto, che è l'aspetto che mi preoccupa di più, dal punto di vista sanitario, perché lì i vetri del soffitto sono rotti, quindi diciamo in quell'area si annidano i piccioni, questo comporta che la zona centrale del mercato, oltre che diventa una zona a rischio infiltrazioni d'acqua, perché non ha una reale copertura, è piena di guano di piccioni. Cioè durante proprio l'orario di apertura al pubblico e quindi di vendita di frutta, verdura, prodotti comunque alimentari, quella zona era sporca di guano di piccioni, quindi si crea evidentemente un serio problema igienico-sanitario, in quanto viene esposta frutta e verdure a pochi metri dal guano. Quindi oltre che immagino possa essere un problema per la vendita, proprio per i commercianti che ovviamente esponendo dei prodotti lì abbiano difficoltà a vendere, così come l'acquirente non credo sia diciamo invogliato ad acquistare in un ambiente del genere dei prodotti alimentari, da una parte, dall'altra credo che sia seriamente un problema igienico-sanitario. Ho notato anche che in quella zona ci sono due bagni, uno è chiuso, c'è un cartello scritto a mano "privato", non so messo da chi, tra l'altro con un vetro rotto, quindi è una zona accessibile da utenti, da cittadini durante le ore di apertura, c'è un vetro rotto. L'altra volta abbiamo approvato una variazione per somma urgenza di 14.000 euro perché qualcuno era andato

a fare due scritte sui muri, se non è somma urgenza questa a sto punto dei vetri rotti da tanto tempo in un mercato frequentato da famiglie, bambini, signore e signori e concittadini. L'altro bagno è aperto al pubblico, ma totalmente guasto, non funzionante. Ovviamente era sporco, maleodorante, non si respirava lì dentro, quindi di base si nota una mancata manutenzione ordinaria e straordinaria. Questo lo posso dire con assoluta certezza. Cercando un po', informandomi, ho visto che su questo tema c'era già stata probabilmente anche una interrogazione o un'interpellanza, se ricordo bene, dei consiglieri Pavone e Donato Paradiso nella scorsa legislatura, alla quale il Sindaco il 29 dicembre 2022 durante il Consiglio Comunale, quindi ormai quasi due anni fa rispose che nei fatti, che conosceva ovviamente la problematica perché era evidente, ma che già erano stati fatti alcuni interventi, soprattutto per impedire nella parte superiore la nidificazioni dei volatili, e se sono stati fatti non hanno sortito alcun effetto, quindi immagino non siano stati fatti nel migliore dei modi, e che comunque erano stasi quantificati altri interventi da effettuare. Quindi l'amministrazione comunque si era presa carico della problematica e diciamo avrebbe provato a risolvere il problema. Sono passati due anni, proviamo a capire nel frattempo cosa è successo e perché questo problema non sia stato risolto in due anni, in quanto era stato preso un impegno in Consiglio Comunale. Poi su questo punto vi devo dire che, io non so quali siano stati i problemi, sulla questione del mercato coperto e anche di questo se n'è parlato in quel Consiglio Comunale di due anni fa, era stato presentato un progetto di riqualificazione e allestimento degli spazi interni, proposti dall'ex consigliere Rosario Milano nel 2021, un bel progetto, al quale ho avuto modo di dare una occhiata, era stato fatto da alcuni professionisti di Gioia, alcuni concittadini professionisti di Gioia del Colle, quindi un bel progetto, so che è stato anche portato all'attenzione dell'Ufficio Tecnico, quindi una fase istruttoria è stata avviata su quel progetto, poi dal 2021 non se n'è più fatto nulla, anche qui ovviamente non conosco le motivazioni, in realtà non le ho trovate, o almeno forse non le ho viste negli scorsi Consigli Comunali. Poi vorrei fare una comunicazione per quanto riguarda il processo di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali, perché vorrei informare l'assise che c'è una difficoltà oggettiva da parte dei consiglieri comunali, almeno posso parlare sicuramente del sottoscritto, quindi di un consigliere comunale di opposizione, spero che questo, a questo punto, non sia solo un problema dell'opposizione, altrimenti si ravvedono altre criticità, c'è una difficoltà oggettiva nell'accesso agli atti da parte dei consiglieri, ovviamente seguendo il regolamento comunale nei tempi e nella forma. Ho incontrato personalmente più volte il Segretario Comunale che, devo dire, è sempre stato disponibile e professionale, per stabilire un metodo di accesso più congeniale e rispettoso verso l'ufficio e nonostante abbia seguito pedissequamente le sue indicazioni ho notato che ad oggi non si siano raggiunti buoni risultati, nello specifico, perché ovviamente quello che vi dico non riguarda tutti gli uffici, devo dire, per onestà intellettuale, che la Polizia Locale nel fornire gli atti è sempre stata precisa e impeccabile. In particolare ho notato difficoltà nell'accesso agli atti che riguardano l'Ufficio Tecnico. Premettendo che faccio parte della quarta commissione, la commissione che si occupa dei lavori pubblici, quindi è ovviamente per me di maggiore interesse studiare gli atti che riguardano i lavori pubblici per approfondire quel settore, posso confermare, dopo quattro mesi di attività consiliare, con ovviamente documentazione alla mano perché ogni richiesta viene fatta formalmente tramite PEC, anche se vorrei ricordare all'assise che abbiamo il diritto di chiedere questi atti anche direttamente e personalmente all'ufficio, così come da regolamento, comunque devo constatare che da parte di quell'ufficio gli atti arrivano sempre o quasi sempre in ritardo, rispetto ai termini previsti dal regolamento e sempre dopo aver sollecitato più volte sia in forma ufficiale che in forma ufficiosa il Segretario, cosa che non dovrebbe avvenire su una trasmissione di atti, perché ovviamente rallentiamo il lavoro dell'ufficio del Segretario, rallentiamo il lavoro del consigliere e ormai stiamo sfidando anche la pazienza un po' di tutti. Non sempre arrivano tutti gli atti richiesti e di qualche richiesta stiamo ancora aspettando dopo mesi riscontro. Potrete tutti immaginare, in un periodo storico come questo, durante il quale il nostro Sindaco, assessore, si vanta di aprire cantieri ogni giorno, quanto sia importante per noi consiglieri approfondire i temi riguardanti i lavori pubblici e quanto sia grave non permettere a questo Consiglio Comunale l'accesso agli atti, perché se anche banalmente si provi solamente a rallentare la nostra azione su temi così delicati, di fatto si sta attuando un vero e proprio impedimento allo svolgimento delle piene funzioni della massima assise democratica del nostro paese. La mancanza di accessibilità, colleghi consiglieri, è una mancanza di trasparenza e qualora qualcuno dovesse provare ad impedire un processo di trasparenza all'interno di un ente locale, quindi le funzioni democratiche, di base sta attuando un atto di delegittimazione verso il processo democratico del paese. Dal canto mio io voglio sperare che tutto questo derivi semplicemente da una scarsa attenzione a questi temi da parte degli uffici competenti

verso le nostre richieste. E voglio sperare anche che i miei colleghi di maggioranza supportino queste mie preoccupazioni e prestino attenzione a questa problematica che sto evidenziando, perché tutti insieme qui abbiamo la responsabilità di ciò che l'amministrazione produce e tutti insieme abbiamo un mandato popolare che sia di proposta ma anche di controllo ed ovviamente tornerebbe utile seguire determinati processi come Consiglio Comunale e consiglieri comunali eletti, al netto delle nostre appartenenze politiche. Ovviamente nei prossimi giorni presenterò una comunicazione da inviare al Prefetto su quanto vi ho appena descritto per la tutela del mio ruolo e soprattutto del mandato ricevuto dai cittadini. L'ultima comunicazione, Presidente, cercherò di essere brevissimo, riguarda una situazione che ci hanno fatto notare al Pala Capurso, precisamente negli spogliatoi. Abbiamo da poco parlato con la seconda commissione della gestione delle risorse idriche, dell'utilizzo delle acque, quindi sono notizie di questo periodo, l'ha detto benissimo la consigliera De Mattia che mi ha anticipato, la crisi delle risorse idriche, gli sforzi che il nostro territorio sta cercando di fare per mettere al sicuro l'approvvigionamento di acqua soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia, mi hanno riferito di una perdita di acqua, scoperta da più di un anno, nello spogliatoio n. 1 del palazzetto dello sport, del Pala Capurso, che tra l'altro mi risulti essere anche uno di quelli più utilizzati. Pare che oltre un anno fa sia stato fatto un sopralluogo da parte di un tecnico comunale che ha confermato questa perdita, quindi il Comune dovrebbe, dico dovrebbe perché non ho certezza di tutto quello che vi sto esponendo, dovrebbe essere a conoscenza della problematica. Se così fosse, viene spontaneo chiederci il motivo per il quale non si stia intervenendo su una problematica così importante che porterebbe ad uno spreco, ovviamente, incredibile ed incalcolabile di acqua. Ovviamente spero di sbagliarmi, altrimenti siamo chiaramente di fronte ad un danno incredibile, in primis dal punto di vista naturale e ambientale per lo spreco di una risorsa così preziosa quanto delicata e in secondo luogo uno spreco dal punto di vista idrico e quindi di fatto un danno erariale. Ovviamente in seguito a questa comunicazione, in data odierna, depositerò una interrogazione a risposta scritta per avere contezza di quanto esplicitato e risposte precise. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Altre comunicazioni? Sindaco, deve dare qualche risposta? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, non so se posso rispondere rispetto a quanto era stato detto dalla consigliera Grandieri o...?

Presidente Domenico CAPANO: Un attimo solo, mi faccia dare un'occhiata alle comunicazioni. Allora, da un'occhiata data non credo che lei possa intervenire per una risposta. Prego Sindaco.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Può intervenire o no?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, anche lì non è chiaro, perché parla che può intervenire un consigliere per dissentire, però poi diventa... ho capito, però è ad interpretazione. Io sinceramente, Segretario mi dia conforto, sono stanco delle interpretazioni.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: In merito all'interpretazione relativo all'art. 77, fatto personale...

Presidente Domenico CAPANO: Ha fatto delle comunicazioni.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Va beh, chiaramente non mi pare rientri nella fattispecie del fatto personale, quindi è una comunicazione che è stata fatta in merito ad un argomento trattato dalla consigliera, ma non è certo un fatto personale, se è questa la domanda.

Presidente Domenico CAPANO: Allora, nelle comunicazioni la consigliera De Mattia ha fatto una comunicazione che credo riguardasse l'asilo nido comunale. C'è stata la risposta della consigliera Grandieri su quella comunicazione. Ora, la consigliera De Mattia mi chiedeva di poter intervenire forse per alcuni chiarimenti sulla risposta data dalla consigliera Grandieri. Consigliere De Mattia, mi corregga, perché sto interpretando anche qui quello che doveva essere eventualmente il suo intervento.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, perché non ricordo...

Presidente Domenico CAPANO: Nella fase delle comunicazioni, ho visto, non è prevista una risposta in teoria da quello che ho interpretato, però posso anche sicuramente sbagliare, sarebbe potuto intervenire un ulteriore consigliere per dissentire, ma nella fattispecie io non credo che la consigliera De Mattia possa... Segretario quindi chiedo a lei il conforto, ovviamente che rimarrebbe interpretativo.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Torno a dire, si sono svolte le comunicazioni ai sensi del regolamento comunale, quindi ogni consigliere ha esercitato il proprio diritto di effettuare comunicazioni. Due consiglieri hanno comunicato sullo stesso argomento, quindi chiaramente non siamo nell'ambito del fatto personale, fattispecie disciplinata dall'art. 77, se era questa la prima domanda, dopodiché evidentemente le comunicazioni non sono un contraddittorio, quindi non è neanche un dibattito, quindi io penso che sia...

Presidente Domenico CAPANO: Abbia correttamente interpretato.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Sì, ecco. Poi chiaramente la presidenza può eventualmente decidere se concedere o meno la parola. Però, ripeto, da un punto di vista proprio di stretta interpretazione del regolamento penso che sia questo.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, ho capito, dobbiamo sempre...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Una domanda al Segretario devo fare, posso?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io capisco che le comunicazioni non sono un dibattito, altrimenti non avrebbero senso, non sarebbero comunicazioni, però a questo punto vorrei chiedere giusto al Segretario l'interpretazione dell'art. 71, comma 3: sulle comunicazioni può intervenire, e quindi non parliamo di fatto personale, Segretario, sulle comunicazioni può intervenire può intervenire per associarsi o dissentire un consigliere per ciascun gruppo, per un tempo non superiore a cinque minuti. È chiaro che se lo lasciamo molto aperto come punto potrebbe diventare un dibattito, dobbiamo evitare questo nelle comunicazioni, e capisco il Presidente, però valutando il caso specifico è previsto, perché non dare altri cinque minuti visto che non credo non lo preveda il regolamento. Poi il Presidente lo interpreterà come meglio crede, siamo consapevoli...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Innanzitutto mi scuso, perché avevo capito...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sindaco, ho detto: è chiaro che si deve evitare il dibattito.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Però lei ha dato una comunicazione...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non me ne voglia. La consigliera De Mattia mi aveva chiesto, ho dato una interpretazione, questa volta...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È lei il Presidente, ci atteniamo.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi se possiamo andare avanti. Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno a tutti. Ovviamente anche se nella maggior parte dei casi, come amministrazione, siamo sommersi di richieste di interrogazioni, di mozioni, di interpellanze, di accesso agli atti, credo che stiate raggiungendo il record in pochi mesi. Non so se questo sia un motivo di orgoglio oppure una individuazione di una opposizione che anziché fare opposizione, secondo me ha l'obiettivo specifico, lo dico in maniera chiara, politica, di rallentare tutto ciò che può rallentare. Questa è una mia interpretazione che la lascio ai cittadini, perché poi se si fa un'interrogazione e la risposta non avviene nei tempi è un conto; se facciamo il conteggio di tutti gli atti che avete prodotto fino ad oggi e umanamente diventa complesso anche gestirli vuol dire che al Prefetto daremo anche l'elenco delle cose a cui abbiamo risposto e quelle che forse qualcuna abbiamo risposto in ritardo. Per cui il ricorso al Prefetto non mi spaventa, mi spaventa l'idea che in questa città...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è un dibattito, non cominciamo, Ventaglini. Io ho ascoltato e non ho detto mezza parola, non cominciamo con le provocazioni. Però quando mi si dice che "scriverò al Prefetto perché il mio ruolo non si sa per quale motivo non lo posso esercitare bene", allora ognuno si assume le proprie responsabilità. Mi fa piacere che lei sia ligio e attento a tutte le questioni che riguardano i lavori pubblici, ma mi risulta che al di là di qualche risposta scritta che tarda a arrivare per ragioni oggettive di difficoltà nella gestione del sovraccarico delle vostre richieste che per me da un lato è l'esercizio del vostro diritto, da un lato poi l'opposizione si può qualificare in opposizione che fa ostruzionismo e chi invece fa l'interesse anche della città e non soltanto politico. È una mia osservazione personale, che è giusto che sia anche portata a conoscenza della città, perché è diventata ormai... ad ogni cosa che non va, si fa nelle comunicazioni. Le comunicazioni dovrebbero dare anche un messaggio positivo. Allora, a differenza vostra, io parto con i messaggi positivi che questa amministrazione non è che si vanta, come dice lei, io non mi vanto di nulla, è un dato di fatto: abbiamo vinto un altro finanziamento per le scuole, quindi abbiamo omesso di dire le cose belle, nelle interrogazioni è diventato il j'accuse nei confronti di tutto ciò che non va e quindi, comprendo, diamo le notizie positive. Quindi un'ulteriore mensa sarà realizzata all'interno di una nostra scuola, e quindi questo si aggiunge, ecco, non per vanto, come dice un consigliere che mi ha preceduto, ma per dato di fatto alla mensa di via Aldo Moro, alla mensa di via Soria, alla mensa che stiamo realizzando in via Amendola e adesso anche alla scuola di San Filippo. Quindi credo che, così come le hanno riferito, consigliere, durante quel congresso a Bari sulle scuole, anche su questo il modello Gioia delle Colle è emerso come un modello estremamente virtuoso e positivo. Non me ne vanto, ma è oggetto di discussione pubblica. Detto questo, ovviamente, non voglio ogni volta poi sottrarmi alle continue richieste. Le comunicazioni hanno una finalità, quella di portare a conoscenza.

Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Procino, come le avevo detto poco tempo fa, entro un mese i lavori sono terminati. La parte interna è a buon punto, ci manca l'apertura del varco che sarà coordinata con i lavori che proprio in questo momento stanno attraversando il punto di apertura di quel varco, per cui ribadisco con assoluta certezza che l'apertura del varco pedonale ormai è prossima, ovviamente in base anche ai lavori che stiamo facendo con il progetto di riqualificazione dell'asse ferroviario e della piazza che vanno coordinati, perché sono due lavori diversi pur riguardando lo stesso esatto perimetro. Quindi la parte interna è completata, ci manca l'apertura del varco e il completamento di qualche impianto di illuminazione.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sta diventando veramente un Pubblico Ministero lei, non mi piace questo suo modo abbastanza...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io le dissi: mi auguro per un mese.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, chiedo scusa. Sindaco, purtroppo lei ha altri 6 minuti di tempo per rispondere a tutte le comunicazioni.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Basta non rispondo, io vengo interrotto.

Presidente Domenico CAPANO: No no, io sto ricordando...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non posso ovviamente sottopormi ai questionari... facciamo un Consiglio sulle comunicazioni.

Presidente Domenico CAPANO: Ed allora faremo un Consiglio Comunale dedicato solo alle comunicazioni. Ha altri sei minuti di tempo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, questa è una cosa che ho visto io. Allora, per evitare...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ed allora, come facciamo? Rispondo in sei minuti? No, rispondo nel tempo che mi prendo come consigliere anche oltre che come Sindaco. Sennò facciamo un Consiglio dedicato alle...

Presidente Domenico CAPANO: Alle comunicazioni. Faremo un Consiglio Comunale dedicato solo alle comunicazioni.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 1° ottobre 2024.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 1° ottobre 2024".

Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

II Punto all'Ordine del Giorno

Istanza di autoconvocazione del Consiglio Comunale per la discussione relativa ai servizi cimiteriali, allo stato di agitazione del personale non dirigente dei servizi cimiteriali, alla programmazione e gestione dei servizi stessi.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al secondo punto: "Istanza di autoconvocazione del Consiglio Comunale per la discussione relativa ai servizi cimiteriali, allo stato di agitazione del personale non dirigente dei servizi cimiteriali, alla programmazione e gestione dei servizi stessi". Consigliere De Mattia, presenta lei? Grazie.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questa istanza di autoconvocazione, appunto, riguarda sia i servizi cimiteriali, le strutture del nostro cimitero monumentale e non monumentale che la situazione attuale degli operatori del cimitero stesso. Leggo il testo?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo dell'autoconvocazione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Apriamo la discussione. C'è l'Avvocato Terzo, buongiorno avvocato, responsabile degli affari cimiteriali.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Buongiorno a tutti. Io faccio una doverosa premessa prima di passare all'analisi dei punti che sono indicati nella proposta di delibera oltre che nella comunicazione sindacale. Io ho sempre gestito l'area servizi al cittadino, oggi rivesto la direzione anche di altre aree, ma mi sono sempre adeguato a questo tipo di procedimento perché credo che sia il migliore per l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazioni, adottando due principi fondamentali: uno è la delega, il secondo è l'autoregolamentazione. E devo dire che francamente mi lascia un po' perplesso diciamo quello che leggo oggi nella proposta di delibera e nella comunicazione dell'organizzazione sindacale. Ma diciamo non è il mio compito quello di dover valutare, da un punto di vista più strettamente politico, quelle che sono le problematiche sollevate, ma mi rimetterò a quelli che sono i punti ad uno ad uno che sono contenuti nella proposta di delibera, per spiegare un po' qual è la situazione. Parto dai Dispositivi di Protezione Individuale. Primo punto: la competenza per la fornitura dei DPI non è una competenza del direttore dell'area servizi al cittadino e quindi degli affari cimiteriali, che è semplicemente un tramite tra il lavoratore e il datore di lavoro che, nel nostro Comune, è una funzione gestita dal dr. Santoiemma. Ma il problema può essere discettato in maniera molto molto chiara. I rischi rispetto all'utilizzo dei DPI sono di tre tipi: primo livello, secondo livello e terzo livello. La scelta di quale DPI il lavoratore debba utilizzare nell'esercizio della propria attività lavorativa, è una scelta che viene fatta non dal lavoratore poiché è una scelta che richiede delle competenze tecniche e delle competenze specialistiche che solo il datore di lavoro e neanche io che sono il direttore degli affari generali può avere. Nel nostro caso, negli affari cimiteriali, da un confronto con persone che si occupano di sicurezza sui luoghi di lavoro gli affari cimiteriali sono una attività che richiede l'utilizzo di dispositivi di tipo uno, e quindi quelli fondamentalmente di più bassa intensità. Poi ci sono il due e il tre che sono quelli di medio e grave intensità. In una situazione soltanto il lavoratore del servizio cimiteriale può avanzare la necessità di ottenere un DPI più alto ed è nel nostro caso quando abbiamo fatto e stiamo facendo l'esumazione massiva del Campo 5. I lavoratori, in particolare il custode, si sono spesso rivolti all'ufficio: durante l'ultima fase del periodo covid, per chiedere un utilizzo e una fornitura di mascherine che fosse di un numero più alto rispetto a quelle che loro avevano in dotazione ed in maniera molto molto serena, senza che sia stato necessario fare una richiesta scritta, perché nell'autoregolamentazione e nel principio della delega, secondo me, in pieno rispetto di un principio di colleganza non è necessario che si faccia una comunicazione scritta, esattamente come la porta del mio ufficio è sempre aperta per qualsiasi tipo di problema, figuriamoci se non lo sarebbe stata per la fornitura di dispositivi individuali. Nel caso di quelle esumazioni di cui parlavamo, il custode mi ha chiesto la fornitura di mascherine FFP2, per due ragioni, perché trattandosi di una esumazione massiva non solo i gas che si sarebbero potuti sprigionare dall'esumazione delle salme, ma anche l'utilizzo dell'escavatore avrebbe sollevato della polvere ed i lavoratori sono stati dotati di mascherine che sono state acquistate dall'ufficio al costo di circa 30

euro l'una. Vi spiego: la mascherina FFP2 è fatta da una mascherina e poi ha un filtro, questo filtro è cambiabile, dopo l'utilizzo di 15 volte, una ventina di volte, e allo stato io non ho notizia di altro tipo di necessità. Un altro DPI che l'operatore degli affari cimiteriali potrebbe richiedere è ovviamente un abbigliamento che sia consono e quindi pratico per i movimenti è l'utilizzo dei guanti. I lavoratori sono tutti dotati, tutte le volte che io sono andato al servizio cimiteriale, ho trovato i lavoratori che lavoravano in maniera molto molto serena con i guanti. Faccio una piccola premessa: nelle esumazioni mi hanno chiesto le FFP2 ma poi ho dovuto redarguire qualcuno di quegli lavoratori affinché durante le operazioni di esumazione quelle FFP2 fossero utilizzate, perché tanti, voglio dire, proprio in barba al principio della mascherina che dà fastidio nel momento in cui si lavora e si è sopraffatto, avevano tolto la mascherina. E questo riguarda i DPI che, ricordo, per gli operatori sono soltanto di tipo uno, salvo situazioni eccezionali che, da quando io dirigo l'area, si sono presentate soltanto una volta. Impiego improprio di lavoratori con limitazioni fisiche. Noi abbiamo due lavoratori che hanno limitazioni fisiche, questi due lavoratori non faccio nome, ma hanno avuto un provvedimento nel quale è stato detto che la loro attività doveva essere confacente rispetto al certificato medico che avevano ottenuto dal nostro medico di lavoro. E tanto è successo, perché questo l'ho verificato personalmente andando al cimitero e andando a guardare come stessero lavorando questi due lavoratori. Per altro, visto che non ho fatto nome, uno in maniera lamentevole e l'altro in maniera assolutamente silente. Carenza di strumenti meccanici necessari per le operazioni di tumulazione. I nostri operatori cimiteriali non hanno mai fatto le buche a mano, se non in situazioni molto molto sporadiche. In occasione delle esumazioni straordinarie del campo 5 è stato fatto un contratto con una ditta che ci ha fornito un escavatore che faceva le fosse il giorno prima, il giorno dopo loro si presentavano ed operavano semplicemente quelle operazioni residuali che richiedevano la presa della salma, la riduzione nella cassetta e la consegna poi ai parenti, qualora fossero presenti oppure voglio dire la consegna all'ossario. Oltre che l'apposizione dell'escavatore che, per inciso, costa 287 per apporlo, 287 euro per toglierlo. Se voi considerate che stiamo facendo esumazioni straordinarie da maggio, perché ne facciamo solo 7 ogni martedì, per non bloccare l'attività del cimitero comunale, potete fare un conto di quanto siano stati ausiliati nella loro attività. Oltre che quel tipo di attività, nel 2023 l'escavatore è stato posto il 26 settembre, il 1° dicembre, il 17 dicembre, il 28 dicembre, il 30 dicembre. Per il 2024 è stato posto il 16 febbraio, il 2 marzo, il 10 aprile, il 18 luglio e il 27 settembre. Ora, con questo che cosa voglio dire? Che esattamente come ho anticipato il principio è quello che il custode che nel suo mansionario ha anche l'attività di raccordo tra gli operatori cimiteriali e il capo degli uffici, tutte le volte che è venuto in ufficio e mi ha detto: "ho necessità di apporre l'escavatore" perché abbiamo una fossa, due fosse, tre fosse ma tante volte per una fossa soltanto, io stesso ho detto: "rivolgiti al geom. Nicola Gemmato" dicendogli per il principio della delega di cui parlavo: "rivolgiti al geom. Nicola Gemmato, mettete in moto il procedimento amministrativo affinché possa essere posto l'escavatore". E questo è stato fatto tutte le volte in cui è stato necessario, senza che io abbia mai detto: visto che siete in quattro durante il turno, una fossa potete anche farla, anche per rispetto di quelle limitazioni fisiche di cui parlavamo, visto che dei sei operatori cimiteriali, due soltanto hanno delle limitazioni di tipo fisico. Omessa valutazione del rischio da stress termico. Principio di autoregolamentazione. Io non dico agli operatori cimiteriali, ma forse dovrei cominciare a dirlo, cosa devono fare e quando devono farlo. Personalmente noi abbiamo un gruppo WhatsApp nel quale il custode la sera prima e ogni giorno manda nel gruppo qual è la divisione delle mansioni che viene fatta tra tutti i lavoratori. Io non dico che loro devono essere al sole alle nove piuttosto che alle sette. Quando loro mi hanno detto "c'è tanto caldo", ma era tanto caldo che non riscontrava i requisiti dello stress termico dove bisogna avere una temperatura al di sopra dei 36 gradi e una umidità al di sopra dell'80%, io ho sempre detto: organizzativi nella maniera che ritenete più consona, andate a fare le operazioni per le quali è necessario che voi stiate alle sole alle sette del mattino quando cominciate a lavorare. Alle nove potete dedicarvi a tutte quelle attività, quali possono essere la pulizia di portici piuttosto che qualcosa all'ombra, qual è la soluzione che la legge sulla sicurezza dei lavoratori ci dà in materia di stress termico? Quella di consentire al lavoratore, uno, di fermarsi in maniera un po' più frequente; la seconda, di poter mettere i polsi sotto l'acqua e di bagnarsi la testa. Ed io personalmente non ho mai detto ai miei colleghi: non dovete mettere i polsi sotto l'acqua o non dovete fermarvi e dovete continuare in maniera così continua quello che è il vostro lavoro. Per altro l'alternativa ad un operatore cimiteriale che, ahimè, per legge lavora all'esterno, lavora in un campo cimiteriale, sarebbe quella di dover chiedere tecnicamente al Sindaco di fare una ordinanza nella quale si dice che il cimitero è chiuso. Non voglio precisare quali possono essere le complicazioni che ne verrebbero fuori per una ordinanza del genere, ma preciso

solo che l'attività cimiteriale è un'attività obbligatoria ed essenziale, che non può avere sospensioni di nessun genere, forse soltanto per ragioni igienico-sanitarie. Insufficienza di forza lavoro e rimando delle ferie. Insufficienza di forza lavoro, ahimè, ce l'abbiamo in tutti i servizi. Io ho l'ufficio elettorale e l'ufficio cimiteriale qui, al palazzo di città, con un operatore soltanto, che si occupa di dover gestire tutti quelli che sono i procedimenti amministrativi e quando l'operatore deve prendere un giorno di ferie, purtroppo si fanno salti mortali, perché per quanto mi riguarda gli uffici comunali non devono avere le porte chiuse e i servizi devono sempre essere garantiti. E quindi l'insufficienza della forza lavoro è legata anche a tutti quei budget che sono necessari nel fabbisogno del personale per andare a prendere nuova forza lavoro. Il rimando delle ferie mi lascia sbalordito. I lavoratori del cimitero avevano una banca, come si dice, di ferie da smaltire. Io ho due comunicazioni, e se volete sono a vostra completa disposizione, nelle quali io per primo ho detto, dopo aver avuto una comunicazione del Segretario che mi chiedeva di smaltire tutte le ferie: dovete organizzarvi le ferie in maniera che il servizio continui in maniera tranquilla perché essenziale e obbligatorio, ma voi possiate godere del vostro diritto alle ferie. È successo in due occasioni che io abbia rigettato le ferie. Le due occasioni sono state nel momento in cui di quattro operatori tre mi hanno chiesto le ferie e non le ho rigettate tout court, ho mandato una mail, che è sempre agli atti qui nel mio fascicolo, nella quale ho detto: "Gentili colleghi, organizzatevi, nel momento in cui avrete fatto in modo che il servizio cimiteriale possa continuare, per me non ci sono problemi, scegliete chi deve andare in ferie e chi deve rimanere in servizio". Devo dire che dopo uno scambio di mail, che qualche volta ha rasentato anche l'insubordinazione, devo dire che i lavoratori si sono molto tranquillamente accordati e hanno continuato a fare le loro e hanno preso le loro ferie in maniera molto molto tranquilla. La seconda occasione nella quale io ho detto che non avrei concesso ferie è avvenuta la settimana scorsa quando subito dopo la notifica di un ordine di servizio nel quale ho chiesto ai colleghi di evitare di prendere permessi e ferie in occasione della commemorazione dei defunti, che è un momento particolare per la struttura cimiteriale perché tutta la comunità si riversa al campo cimiteriale, ho ricevuto la classica richiesta di ferie, alla quale, in maniera molto educata, molto rispettosa e molto cortese ho chiesto di soprassedere, allorquando mi è stato detto che quelle ferie rispondevano ad una necessità di tipo medico e quindi una visita medica, ho chiesto di non prendere ferie, di prendere il vecchio articolo 35 del contratto collettivo, di portarmi il certificato medico per rispetto di tutte le persone che erano state precettate in servizio e la situazione si è risolta in maniera molto molto serena. Peccato stamattina trovare sulla piattaforma la richiesta di ferie per il 4 novembre. Ora, ditemi voi in quale occasione, in quale modo si può andare a risolvere una situazione del genere? Perché una situazione del genere non fa altro che dimostrare come l'autoregolamentazione tante volte non sia, nonostante nel management si dica che l'autoregolamentazione e la delega siano i principi migliori per poter gestire aree composte da tante persone, probabilmente l'autoregolamentazione e la delega che funzionano nei servizi al cittadino, nei servizi alla persona, nell'ufficio di piano, che io oggi dirigo, non funzionano per gli affari cimiteriali. Ma proveremo, come dire, ad essere perseveranti su questo cammino, sperando che prima o poi si riesca ad arrivare ad un minimo di coscienza, di diligenza e di abnegazioni in quello che si fa. Mancanza di un regolamento per la reperibilità del fuori orario. Per mansionario l'operatore cimiteriale non è reperibile ed io in tre anni che svolgo l'attività di direttore degli affari cimiteriali non credo di aver mai chiamato un operatore cimiteriale fuori orario. Probabilmente ho chiesto una tumulazione fuori orario, andando a pagare regolarmente lo straordinario e con il dovuto preavviso, andando ad accordarmi con i lavoratori, in gruppo, e quale di loro volesse fare l'attività di venti minuti in più, visto che l'operatore cimiteriale chiede sempre l'ausilio di qualcun altro. Credo che questi siano tutti i punti. Una cosa soltanto voglio aggiungere: noi abbiamo convocato il rappresentante sindacale che ha mosso lo stato di agitazione, ma per problema di tipo personale il rappresentante sindacale avvisandomi dopo l'incontro e quindi dopo aver redatto un verbale di assenza che aveva avuto un problema personale sul quale alzo le mani e rispetto pienamente. La convocazione sarà fatta per la settimana prossima, ma proprio in virtù del principio di autoregolamentazione e del principio di delega io avrei preferito che i lavoratori, qualora avessero avuto seriamente dei problemi, fossero venuti da me in maniera molto molto serena e come tante volte abbiamo fatto, avremmo risolto in maniera tranquilla quelli che erano gli inconvenienti e quelli che erano i disagi. Aggiungo una cosa soltanto: io ho ricevuto una mail da quattro operatori cimiteriali su sei, i quali mi dicono di non aver mai partecipato ad una riunione sindacale e di non essere in stato di agitazioni, delle due l'una.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie avvocato.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, adesso apriamo la discussione e quindi... Possiamo aprire la discussione? Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Io credo che questa relazione del responsabile diciamo non risponda in toto a quella che è stata la motivazione dell'autoconvocazione, ovviamente la parte tecnica. Noi abbiamo preso atto di un documento che è stato redatto dalle sigle sindacali, ma soprattutto credo che ognuno di noi, forse l'ha fatto la commissione, ma penso che di fronte a un tema del genere ognuno di noi per suo senso di responsabilità probabilmente si è recato presso il cimitero comunale nella parte monumentale, nei lotti 1, 2 e 3, gli ultimi 4 e 5, e presso i campi. Probabilmente forse l'errore è stato quello di non presentare oggi, non divulgare oggi anche delle fotografie dello stato dei luoghi e delle fotografie degli strumenti che vengono utilizzati, denominati alza-feretri dagli operatori. Perché a questo punto credo che chiunque di noi abbia un minimo di contezza di quelle che sono le condizioni dei lavoratori nel 2024 o anche di quelli che sono i cantieri, tutti quanti noi sanno che un muratore che doveva ripristinare una facciata trent'anni fa utilizzava un tipo di carrello, di trabattello, un operatore che invece opera nel 2024 ne utilizza un altro tipo, con tutta una serie di protezioni e di accorgimenti che mettono a norma queste strumentazioni. E questo lo dico non esclusivamente per quanto è stato segnalato da alcuni piuttosto che da tutti gli operatori del cimitero, ma perché credo che ognuno di noi sappia che quelle operazioni vengono fatte con le bare che contengono i nostri familiari, i nostri defunti, i defunti della città di Gioia, e nel momento in cui assisto al fatto che una bara venga messa su un primo carrello, poi a mano deve essere sollevata su un secondo carrello che non ha nessuna protezione, su delle tavole che non so di che anno sono, e poi ulteriormente a mano laddove bisogna arrivare in alto, viene sollevata, gli operatori che stanno facendo quest'operazione non hanno nessuna protezione, non hanno né i parapiedi, né il parapetto, fanno questa operazione e io credo che durante queste operazioni il tutto non sia agevole per nessuno, né per gli operatori né per il rispetto del defunto. Allora, a questo punto la norma dà delle strumentazioni di altro tipo, che rispettano i criteri di legge e probabilmente forse in questa seduta io credo che siano stati fatti anche dei sopralluoghi, delle ispezioni da parte dei responsabili del servizio di prevenzione e protezione, probabilmente ci saranno dei documenti che attestano se effettivamente queste strumentazioni sono a norma. Ma io credo che chiunque li abbia visti di persona, abbia notato che sono dei macchinari assolutamente non più utilizzabili e che devono essere sostituiti nel rispetto del servizio e degli operatori. Questo lo dico da cittadina e da politica che ha visitato il cimitero e ha visto queste strumentazioni, così come anche per quanto riguarda i campi, gli scavi, lo stress termico. I DPI di primo livello prevedono protezione della testa, protezione degli occhi, protezione di mani e braccia, protezione per piedi e gambe. Sono i DPI di primo livello, ma ad ogni modo se sappiamo che sono persone che salgono su elevatori meccanici, devono avere un determinato tipo di protezione e credo che possa essere una cosa riscontrata anche durante eventuali sopralluoghi, ma laddove si continui durante questo Consiglio Comunale ad affermare che tutto questo non è necessario, andremo avanti, perché credo che sia evidente che assolutamente quanto meno il copricapo, quanto meno le scarpe antinfortunistica, io credo che debbano essere messi in dotazioni. Per quanto riguarda il personale, che ci sia un numero carente in tutti quanti i settori, può essere un'affermazione che proviene dalla parte tecnica, spetta alla parte politica andare ad operare una programmazione idonea affinché ci possa essere un numero di operatori sufficiente a sollevare determinati pesi ed a svolgere determinate mansioni. Quindi io credo che a livello molto costruttivo questa autoconvocazione abbia come obiettivo innanzitutto quello di prendere atto dello stato del cimitero monumentale e non monumentale, del fatto che servano degli interventi di messa in sicurezza e di ripristino delle strutture, dei ferri scoperti, per le infiltrazioni, per le pavimentazioni sconnesse, le scalinate, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, prendiamo atto di tutto questo, prendiamo un impegno insieme ad intervenire ed a programmare correttamente gli investimenti, perché nella nostra autoconvocazione parliamo anche di programmazione e gestione di servizi cimiteriali, perché se anche la commissione consiliare, che è composta per la maggioranza da membri appunto della maggioranza, ha preso atto della situazione, credo che ci siano delle questioni oggettive di cui prenderci carico come parte politica e come cittadini. Per cui io credo che probabilmente dovremmo aggiungere alla documentazione di questa seduta, altri elementi che possono essere le comunicazioni o le richieste fatte o se ci sono stati, chiedo, dei sopralluoghi e dei

verbali in questo caso per questi sopralluoghi. Così come poi dopo c'è una questione relativa al regolamento di Polizia Cimiteriale che è stato poi aggiornato ed approvato nel 2018, in periodo commissariale, dove appunto si dice che il Comune cura che all'interno del cimitero siano evitate situazioni di pericolo alle persone e alle cose, ovviamente abbondantemente specificato, volevo chiedere se anche, quindi oltre alla documentazioni di questi eventuali verbali e sopralluoghi che penso siano assolutamente necessari, se è stato adottato, non mi risulta, ma potrei non avere io questa notizia, il piano regolatore cimiteriale che è previsto all'art. 30 del regolamento di Polizia Cimiteriale, in cui al comma 1 si dice che entro tre anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, il Consiglio Comunale è tenuto ad adottare un piano regolatore cimiteriale che recepisca le necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni. Il piano di cui al primo comma è sottoposto al parere preliminare dei competenti servizi della ASL, nell'elaborazione del piano si dovrà tenere conto dell'andamento medio della mortalità, quindi adeguate proiezioni, è molto dettagliato questo articolo, la valutazione della struttura ricettiva esistente distinguendo le dotazioni etc., la dinamica nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura, eventuali maggiori disponibilità di posti, fabbisogno futuri di aree, manufatti e servizi in supporto alla domanda esistente e zone soggette a tutela monumentale nonché a monumenti funerari di pregio. Abbiamo questo tipo di documento? Dovrebbe essere, da regolamento della Polizia Municipale, essere stato adottato e probabilmente è necessario anche a tenere un monitoraggio che sia, sia tecnico che politico, che da cittadini di quello che è un servizio importantissimo che stiamo portando all'attenzione del Consiglio con questa autoconvocazione, che riguarda diversi punti e ritengo che vista la risposta dell'Avvocato Terzo, che è entrato nel merito di DPI o di anche questioni di coscienza, abnegazione dei lavoratori, che probabilmente entrare anche nel merito di quelle che possono essere state indagini già fatte da enti preposti alla responsabilità della prevenzione e protezione, possa aggiungere documentazione utile a questa discussione, così come l'eventuale esistenza di questo piano regolatore del cimitero. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ringrazio anche per la relazione il dr. Terzo, che ovviamente è una relazione tecnica, però io vorrei partire dalla questione politica che ci ha portati a questo punto. Perché se un sindacato, per me può essere anche un lavoratore, non c'è bisogno che siano tutti, non c'è bisogno che siano la metà, può anche essere uno, un sindacato è in stato di agitazione, come ho già detto ai miei colleghi consiglieri ce ne dobbiamo prendere carico altrimenti possiamo evitare di venire in Consiglio Comunale. Perché, e questo lo porto per la terza volta in quattro mesi all'attenzione del Consiglio Comunale, perché adesso si è arrivati allo stato di agitazione, ma il sottoscritto ha fatto una comunicazione in questa assise esattamente il 30 luglio, dove informava l'intera assise che erano arrivate richieste all'ufficio del dirigente di incontri ad inizio luglio, una richiesta di incontro da parte sempre dell'Unione Sindacati di Base, ed esattamente il 3 luglio, alla quale non si è mai ricevuta risposta; e un'altra a metà luglio dove si chiedeva più nello specifico un incontro per parlare e affrontare determinate richieste dei lavoratori. Attenzione colleghi, non è che chiedevano la luna nel pozzo. Se noi leggiamo quella richiesta di metà luglio, non lo stato di agitazione, di metà luglio, strutture di ricovero ombreggiate per lavori all'aperto, sorveglianza sanitaria, formazione, è diritto di qualsiasi, anche chiedere un'implementazione della formazione e dell'informazione adeguata ai lavoratori su un determinato tema, chiedevano idratazione, rendere disponibile acqua potabile da bere, ed acqua per rinfrescarsi, sempre disponibile, facilmente accessibile, cioè mi pare che fu chiesto un incontro a luglio, a questo ente, due incontri a luglio a questo ente su questioni di una, anche in forma corretta, di una linearità incredibile. Cioè non mi sembra che sia stato chiesto un incontro a luglio per chissà quale azione strumentale da parte dei dipendenti comunali, la realizzazione del sistema del compagno dove se si lavora in determinate condizioni è giusto organizzare un reciproco controllo dei lavoratori, quindi su cose: a) che non prevedevano un esborso economico da parte dell'ente chissà di quale tipo, se forniamo dei punti con dell'acqua potabile o se ci organizziamo per una formazione e informazioni utili alla sicurezza del lavoro e non mi sembra niente di straordinario. Il sottoscritto è venuto in quest'aula il 30 luglio, vi ha detto: vedete che ci sono queste due richieste. Il Sindaco mi rispose in quella occasione, ed è tutto verbalizziamo: ne siamo venuti a conoscenza, prenderemo atto, faremo il possibile, incontreremo. Sono tornato in quest'aula il 17 settembre, un mese e mezzo dopo, vi ho detto: vedete

che da luglio sono passati due mesi e mezzo, e nessuno ha ricevuto risposta. Quello che io ricevo sempre dall'altra parte è silenzio assoluto dei colleghi consiglieri. Detto ciò, la questione è andata avanti e non mi meraviglio se l'ente locale non incontri il sindacato, non incontri i lavoratori su richieste legittime e, attenzione, sto parlando di quello che è avvenuto negli ultimi quattro mesi che ho anche seguito personalmente come consigliere comunale, non di quello che è avvenuto negli ultimi cinque anni, poi magari andremo a affrontare anche quello, non mi meraviglio che poi si apre ad inizio ottobre uno stato di agitazione. E dovevamo aspettare l'apertura dello stato di agitazione per incontrare il sindacato ed i lavoratori, colleghe e colleghi consiglieri? Dovevamo aspettare questo? È successo esattamente questo. Quindi proviamo adesso ad andare nel merito, cioè ho detto come si è arrivati a questa questione dal punto di vista politico, proviamo ad entrare nel merito delle nostre richieste che anche in questo caso è evidente la situazione, come ha detto bene la collega De Mattia, che mi ha preceduto. Quelli che vengono richiesti sono servizi essenziali, perché tutti noi, tutti frequentiamo il cimitero comunale per ovvie ragioni, da una parte frequentiamo, dall'altra si parla con dipendenti, con lavoratori, con i concittadini che frequentano il cimitero e poco tempo fa ci sono state richieste dei cittadini anche sulla manutenzione e sullo stato dei luoghi del cimitero, quindi entriamo nel merito. I lavoratori del nostro cimitero lavorano in ambienti puliti o sporchi? Se io entro nei luoghi di lavoro, questa è una domanda che faccio ai miei colleghi di maggioranza, voi quando girate, ma credo che la seconda commissione abbia già fatto il sopralluogo, Giuseppe correggimi se sbaglio, avete trovato i luoghi di lavoro puliti o sporchi? Prima domanda. Sanificati o non sanificati? Questione dei dipendenti. Ha detto benissimo l'Avvocato Terzo, ne prendiamo atto, non c'è bisogno che lo diciamo qui, l'ha affermato il responsabile dell'ufficio, è sotto organico, quindi non è che il sindacato dei lavoratori ha scritto una baggianata, l'ha detto l'avvocato, è sotto organico. Ed il fatto che tutti gli uffici siano sotto organico, intanto è una sollecitazione importante che mi viene dall'ufficio e ne dobbiamo prendere atto come politica; il fatto che l'Avvocato ci dice che tutti gli uffici sono sotto organico, da una parte dobbiamo ringraziarli perché ci conferma quello che noi diciamo che lavorano tutti sotto organico, quindi lavorano tutti nelle condizioni non adeguate ad un servizio efficiente. E quindi, probabilmente, per portarci ad un servizio efficiente i dipendenti di questo ente devono fare il doppio del lavoro. Quindi adesso ci prendiamo l'onere di ringraziare i dipendenti di questo ente, dai servizi cimiteriali a tutti gli altri servizi, perché, come ci conferma l'avvocato, lavorano in maniera non adeguata in quanto sotto organico; dall'altra ci prendiamo la responsabilità, come ente locale e come politica di iniziare ad attuare tutte le soluzioni affinché venga risolta questa problematica che riguarda gran parte del nostro ente, e non diciamo allora che i dipendenti forse non ci riportano le cose come stanno, ce lo stiamo dicendo in questa assise. Andiamo a parlare dei DPI, anche qui le domande: DPI ci dice l'Avvocato Terzo sono di primo livello, che sono quelli che ha detto precedentemente la collega, quindi dispositivi di protezione per testa, occhi, mani, mascherine quelle più semplici le FP1, quelle che sono, sono mai state consegnate o con che frequenza? Queste sono domande che noi da consiglieri ci dobbiamo porre. Con che frequenza vengono consegnati i dispositivi di primo livello ai dipendenti del servizio cimiteriale? A richiesta. Su richiesta sono stati sempre consegnati? I caschetti che hanno trovato i lavoratori del cimitero erano adeguati all'utilizzo o non erano adeguati? Erano vecchi, erano rotti, erano guasti? Ci risulta che i lavoratori del cimitero comunale per avere del materiale adeguato abbiano usato le proprie economie per lavorare nell'ente pubblico? L'Avvocato ci conferma che non è così, ne prendiamo atto e sono...

- *Intervento dell'Avvocato Terzo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Questione dei cosiddetti alza-feretri. Solite domande, le ha fatte la collega che mi ha anticipato: quanti alza-feretri servono per la dimensione del cimitero comunale: uno, cinque, dieci, cento? Prima domanda. Noi lo sappiamo? Seconda commissione che avete aperto una discussione interna e siete andati a fare un sopralluogo sapete dirmi di quanti alza-feretri hanno bisogno i lavoratori del cimitero comunale? Quanti alza-feretri presenti oggi nel cimitero comunale sono funzionanti? E soprattutto di quelli funzionanti, ma anche quelli non in funzione, quanti sono omologati e quanti non sono omologati? Come vengono utilizzati? Sono alza-feretri o sono i vecchi ponteggi, che mi risulta non siamo più a norma? Poi aiutatemi gli uffici tecnicamente a capire se mi sbaglio o no. A queste domande, su una discussione aperta quattro mesi fa, ma probabilmente in questa assise aperta anche con la precedente amministrazione, di cui molti di voi fanno parte, lo dirò sempre, molti di voi sono in continuità, chi ci deve rispondere? Ci siamo informati, Presidente della seconda commissione su queste cose, li abbiamo affrontati questi temi

collega Petrera o stiamo ancora qui a chiedercelo? Io me lo sto chiedendo e dobbiamo cominciare ad avere... se lo stanno chiedendo i lavoratori, se lo stanno chiedendo i sindacati, e su questo dobbiamo andare a capire laddove ovviamente ci sono dei problemi, ci sia qualcosa di non funzionante, qualcosa non è stato ancora adeguato, qualcosa non è stato ancora omologato, qualcosa non è stato ancora proposto, dove intervenire, perché -attenzione- questa mozione presentata dalla minoranza non ci dice altro che mi stanno dicendo i dipendenti dell'ente che mancano tot alza-feretri, vogliamo capire se abbiamo le economie per sistamarli, per aggiustarli, per cambiarli, per acquistarne altri o vogliamo ancora farli lavorare, almeno da quello che ci dicono e che ci riferiscono e che stiamo anche iniziando a vedere con i nostri occhi, in situazioni non sicure? Questo stiamo chiedendo e credo che, come in maniera molto educata e professionale ci ha risposto l'Avvocato Terzo, credo che con una discussione intellettualmente onesta di questa assise, senza fare il solito gioco delle parti, possiamo anche capirlo col supporto della commissione, col supporto degli uffici, col supporto di tutto l'ente, capire dove c'è da portare delle migliorie ed io spero di non uscire qui oggi dicendoci: è una mozione portata dall'opposizione, è strumentale, la chiudiamo così, la bocchiamo. No, proviamo ad approfondire un attimo col supporto di tutto l'ente quali siano le problematiche. Così come ci risulta: i lavapavimenti quanti sono al momento fruibili, di quanti ne ha bisogno l'ente cimiteriale per gestire tutta la struttura? Sono uno, sono cinque, sono dieci? Di quelli presenti, che a me risultano essere 5 ed acquistati nel 2017, quanti ne funzionano? Stiamo dicendo che ne stanno 5, e se io vi dicessi che di 5 ne funziona solo uno, sto dicendo una cosa corretta o sto dicendo una cosa così? Questa è una domanda che ovviamente faccio all'assise, alla parte tecnica, a tutto quello che volete. Quindi colleghe consigliere e colleghi consiglieri, secondo me, ripeto, è un tema di massima serenità e professionalità, proviamo anche, prendendoci il tempo che ci serve, non dobbiamo per forza liquidare tutto in mezz'ora, prendendoci il tempo che ci serve, entrare nel merito, capire se queste esigenze esposte dai lavoratori sono reali o no, laddove siano reali, entriamo nel merito e capiamo dove trovare le risorse e con quali risorse intervenire. Per ora mi fermo qui, ovviamente mi riservo la possibilità di intervenire successivamente. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, è stato nei tempi, complimenti. Il tempo consentito da regolamento. Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto voglio evidenziare una cosa politica, che sarebbe opportuno quando si fa un'autoconvocazione, quando quindi si porta in discussione un argomento, non fare l'accavallamento delle problematiche, perché altrimenti poi diventa difficile seguire singolarmente i tantissimi problemi che possono riguardare una situazione complessa come quella del cimitero. Perché si parte, quindi l'input viene da un sindacato, che parla in nome dei lavoratori, e poi bisogna dare peso e verificare e riscontrare quanti lavoratori parlano in nome e per conto di chi. Questo non è un dato di poco conto, non è che siccome parla uno è legge. Quando si fa una autoconvocazione e si dice che qualcuno viene impiegato in maniera impropria, con limitazioni fisiche, allora o mi si dà la prova di questo, o questa è un'accusa così grave che se non è provata merita un provvedimento disciplinare da parte di chi l'ha scritto. Voglio la prova. Voglio la prova! Non le scritte dei consiglieri di un sindacato, smentito da altri quattro lavoratori. Questo è grave. Questa è una cosa grave che voi riportate in Consiglio Comunale, per cui vi chiedo la prova, perché io prima di assecondare le richieste di un sottoscrittore, di un rappresentante sindacale, credo che me lo debbano provare, visto che stiamo usando un tono inquisitorio, perché nell'intervento suo, Ventaglini, mi pare che lei abbia una recondita voglia di trasformarsi in un Pubblico Ministero più che in un consigliere comunale, e lo dico perché lei fa l'inquisitore. È bello fare l'inquisitore, ma lei...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, non iniziamo il dialogo tra consiglieri.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto perché, come sempre, io ascolto in maniera educata...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, lei sta facendo l'intervento, faccia l'intervento e prego tutti i consiglieri di ascoltare l'intervento del Sindaco. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se vogliono, non è obbligatorio. L'importante è che non venga interrotto come avviene puntualmente.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché questa è una cosa grave, perché se c'è qualcuno che ha una limitazione e viene forzatamente costretto a fare qualcosa contro la prescrizione del medico del lavoro è una cosa grave, su cui voglio andare a fondo. Voglio andare a fondo, voglio sapere chi ha dato l'ordine a chi e chi ha costretto qualcuno a fare qualcosa che la legge non consentiva di fare. Voi siete qui in aula e avete sottoscritto questo documento, me lo dovete dire ora, mi dovete fare nome e cognome, così come è giusto che il sottoscrittore dello stato di agitazione, quando parla di lavoratori deve dire in nome e per conto di quali lavoratori indica uno stato di agitazione, cosa che non è avvenuta. Anzi, con mia sorpresa mi rendo conto che non è condivisa neanche dalla metà dei lavoratori. Non significa nulla. Ognuno deve scrivere per quello che rappresenta. Due lavoratori? Due lavoratori. L'omessa valutazione del rischio termico. Credo che sia un'altra cosa abbastanza inusuale, premesso che, come vi ho già detto in altri Consigli, come ha già detto il funzionario, per andare incontro, non siamo obbligati. Allora, cominciamo a mettere i punti di riferimento, parliamo delle questioni dei lavoratori e poi parliamo delle questioni cimiteriali, il minestrone lo mangiamo a mezzogiorno, non mischiamo, perché è troppo bello poi fare un po' di immischio, viene facile così. Non è così che funziona, bisogna essere corretti nelle cose. Dove sta scritto che chi viene assunto per fare l'operatore al cimitero non debba fare lo scavo a mano? Trovatemi un articolo di legge, ora, in questa assise, dove avete portato un'autoconvocazione a tutela di due lavoratori non di sei, due. E non voglio polemizzare sul fatto che, guarda caso, poi lo devo dire... E no! La gente deve sapere che il rappresentante USB è anche un segretario di un partito politico la cui prima sottoscrittrice dell'autoconvocazione è una consigliera che fa parte di quel movimento. Quindi lei oggi è qui per due lavoratori, di cui uno, non sto dicendo che è sbagliato. Poi vediamo se c'è anche quella che dite voi: l'etica politica, a cui lei fa riferimento, Ventaglini.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dobbiamo dirlo? Basta che la gente lo sappia, perché poi a qualcuno può venire anche il dubbio, dice: beh, attenzione, vediamo se effettivamente c'è anche una componente politica in tutto questo, perché per me c'è. Io fossi stato un consigliere comunale, il cui mio segretario politico avesse quel ruolo, avrei detto: per una questione anche di potenziale conflitto di interesse tra quello che tu dici e quello che tu fai politicamente nel mio partito, gradirei che ci fossero tutti i lavoratori da ascoltare, non soltanto un lavoratore. È troppo bello così. E gli altri lavoratori li abbiamo ascoltati tutti? Va bene, questo è un dubbio che mi viene, ma è giusto che si sappia che il rappresentante USB, è anche il segretario politico del Movimento 5 Stelle, quello che scrive quotidianamente contro questa amministrazione, al di là del cimitero. Quindi anche per dare una giusta collocazione a quella richiesta di stato di agitazione, che non indica quanti lavoratori aderirebbero allo stato di agitazione. Anzi viene smentito in maniera scandalosa dagli altri lavoratori che si dissociano da quella richiesta, quindi ha detto che ha sentito i lavoratori, ed i lavoratori mi dicono che non sono stati né convocati e né sentiti. Quindi questo è gravissimo, questo è gravissimo. Nelle procedure sindacali, quando si avvia uno stato di agitazione, vi è un obbligo, non è che uno si alza e fa lo stato di agitazione, che è quello di ascoltare tutti i lavoratori che rappresenta. In questo caso è stato smentito. E quindi è qualcosa di grave. Poi chiedono la reperibilità. Come vi ha detto il funzionario, voi mi chiedete qualcosa che per legge non spetta, giusto? Quindi avreste potuto evitare o quantomeno accertarvi di questa cosa. Qualcuno mi dice che avete fatto riferimento alle scarpe antinfortunistiche. Mi riferisce il responsabile che sono tutti dotati di scarpe antinfortunistiche, volevano un modello diverso. Volevano un modello diverso. Quindi non è che c'è un inadempimento. Mi chiedono un paio di scarpe diverse, giusto? Ce le hanno tutti? Quindi è una cosa diversa da quella che voi dite, che non hanno le scarpe antinfortunistiche. Attenzione, voi mi accusate di qualcosa che...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono del mercato? Noi andiamo al mercato? Cioè il Comune va a comprare le scarpe... ma lei, Ventaglini, si rende conto di quello che mi dicendo, interrompendomi? Che le scarpe si comprano al mercato. Noi andiamo a comprare le scarpe al mercato? Qua stiamo veramente sfiorando il ridicolo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dire che non ce l'hanno, è una cosa. Dire che ce l'hanno e non gli piacciono, per loro non sono adeguate è un altro, loro hanno anche l'esperienza antinfortunistica. Loro sono datori di lavoro di sé stessi pure. Detto questo, anche sulla quantità delle lavapavimenti, io vi dico una cosa: ho fatto un paio di sopralluoghi perché non voglio...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Visto che avviene l'inquisizione, tra poco metteremo al rogo le persone, come nel periodo della santa inquisizione, così avveniva. Domanda: lavapavimenti. Ma c'è una norma che obbliga il Comune a non far lavare per terra con un secchio e una scopa? Se c'è una violazione di legge, vediamo. C'è un obbligo? No. Quindi qualcuno che fa l'operatore, come fanno gli operatori della squadretta che usano le mani, usano la casseruola, usano il secchio, usano l'acqua e usano lo straccio, non è grave, serve per migliorare le qualità. E, attenzione, oggi con una semplice verifica che ha fatto l'ultimo degli arrivati, giusto perché è bravo, effettivamente oggi ne funzionano quattro su sei, sono pronti, manca solo la batteria, quattro su sei, ma mi sono reso conto che le lavapavimenti erano posizionate e sommerse dallo sterco dei colombi, e dissi: ma, scusate, è vero che oggi non funzionano ma da quanto tempo non gli date una pulita, non li sistemate? Niente, buttate lì così e bastava veramente poco per farle funzionare. È compito loro? È compito nostro? Questo lo vediamo. Ma non certo è un inadempimento giuridico questo, perché -voglio dire- ne possono stare anche mille lavapavimenti, se volete, anche 2.000-3.000, questo però lo decide l'amministrazione, non lo decide il lavoratore. Giusto? Mancanza di personale. Bella. Questa è proprio bellissima questa cosa, perché avevamo, quando sono arrivato io in questo Comune, faccio una piccola parentesi ma è giusto perché io le cose non voglio tenermele dentro, uno dei lavoratori che oggi è rappresentante sindacale, all'epoca, ed io ho sposato la causa affinché, si ricorda, assessore, che c'era una difficoltà nell'ente nello stabilizzare quella persona? Se lo ricorda? Come amministrazione voi non eravate tanto d'accordo, ci fu un sindacato all'epoca dove il lavoratore era iscritto che era la CISL, che le mandò due note per revocare un provvedimento e per far stabilizzare quel lavoratore? Io ho perorato quella causa di questo lavoratore in questo Consiglio Comunale, quindi io non ho nulla per cui abbia un pregiudizio, neanche politico. Non mi sfiora neanche lontanamente. Quindi sui lavoratori, su quel lavoratore che oggi pone uno stato di agitazione, il sottoscritto ha fatto una battaglia politica per stabilizzarlo. In più quel lavoratore, quando sono arrivato qui, era all'80%.

Presidente Domenico CAPANO: Al 50.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al 50? 80, 100, nonostante sia un lavoratore che... l'ho fatto per tutti, non uno per uno. Quella percentuale di contratto di lavoro non consentiva neanche le assunzioni, perché se hai lavoratori all'interno di un'area che sono soggetti ad un contratto limitato rispetto al 100%, quindi al tempo indeterminato e al tempo pieno, è ovvio che prima devi aumentare le ore a loro per consentire di fare di più ed in una serie di incontri, perché abbiamo avuto diversi incontri con i lavoratori, l'unica esigenza che mi è sempre stata rappresentata è quella dell'estensione del contratto di lavoro. Cosa che noi in maniera corretta, con l'impegno assunto con i lavoratori, neanche in forma sindacale, abbiamo portato avanti. Quindi ora dipingere l'amministrazione come distratta verso i lavoratori, mi sembra che ci sia qualcosa, consentitemelo, qualche preconcetto politico io ce l'ho, perché noi li abbiamo portati gradualmente al 100%. Oggi possiamo anche valutare di assumere, anche perché il cimitero, nonostante prima le sepolture e gli scavi delle inumazioni che dal terreno venivano fatte a mano, oggi non avviene più, quasi più, perché paghiamo per garantire salubrità, per garantire minore fatica ai nostri lavoratori del cimitero con 270 euro la volta per esumare e 270 per inumare. Questo è un lavoro che spetta a loro, che non lo facciamo fare più, ma

noi, non nel passato, oggi. Nel passato non credo ci fossa tutta questa grande attenzione, perché scavavano con la pala, cosa che è prevista per legge, non è che è una forzatura che fanno in altri Comuni. No, in altri Comuni i lavoratori fanno le visite mediche, perché devono fare un lavoro fisico, sono operai, per quello sono stati assunti, altrimenti avrebbero fatto un altro concorso. Quindi manteniamo anche nel giusto alveo le responsabilità e le competenze. Gli alti alza-feretri. Nel cimitero di Gioia del Colle è vero che ce ne vogliono ancora altri, lo riconosco, ma ne abbiamo comprati due che sono stati per sei mesi sigillati, dice: "Non sapevamo come si accende". Io P.L.I. dissi soltanto: ma perché non chiedete come si accende? Perché io non sono un tecnico, due sono i bottoni, uno accende e uno spegne. Una leva alza e una leva abbassa. Vogliamo fare un corso specifico anche per l'alza-feretro? Lei sta ridendo, ma qui c'è da piangere, perché se mi chiedete l'alza-feretri e dopo sei mesi io li vedo ancora lì, dice: "Non siamo sicuri di saperli usare". Dimmelo prima. Dimmelo un po' prima, non me lo far tenere sei mesi l'alza-feretro, 35.000 euro. Lei annuisce e dice no. Consigliere, ma lei quando è stata 24 mesi l'ha mai comprato un alza-feretri? Lei l'ha mai comprato un alza-feretro? No.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Almeno questa volta per motivo personale potrò intervenire, credo, no?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È troppo bello così. Diciamo che nel corso degli anni nessuno si è mai preoccupato, qualcuno ha iniziato a preoccuparsi. Noi abbiamo sostituito 52 scale, anche per capire come vanno le risorse impiegate nel cimitero. 52 scale non è che sono poche, le abbiamo sistemate, le abbiamo comprate, ne servono altre, vanno riviste altre? Lo facciamo, però che io ricordi da prima di me questa operazione, mi riferivano gli stessi operai, non c'è mai stata, quindi anche a sicurezza e tutela di chi frequenta il cimitero. Visto che parliamo di interventi, mo' passiamo dai lavoratori agli interventi, fermo restando che la gravità di quello che sta scritto qua pretendo che mi venga dimostrata per iscritto, dove ognuno poi si prenderà la sua responsabilità, se c'è stato un ordine lo voglio vedere da chi è partito, dove è arrivato, chi l'ha fatto. C'è da spendere tanti soldi al cimitero, è vero, abbiamo un cimitero monumentale, tant'è che nel lontano 2008 o nel 2006, non ricordo neanche più, quando ho iniziato a fare il consigliere comunale, le ipotesi proprio perché è impossibile investire le cifre di cui necessita il cimitero per riportarlo a norma con l'abbattimento delle barriere architettoniche soprattutto nella parte monumentale che richiede degli interventi non di facile soluzione, sia tecnica che economica. Si è sempre ipotizzato il Project Financing come strumento che garantisca un intervento finanziario importante per la messa in sicurezza e anche per la manutenzione, cosa nel corso degli anni, voglio dire, io ho documentato quello che ho speso, poco rispetto a quello che serve, ma l'ho speso. E sono arrivato che c'era anche al cimitero una parte del cimitero monumentale crollato da oltre quattro anni, la cappella della famiglia Calderazzi, che riguardava poi tutto un lato del corridoio del cimitero monumentale, dove quando pioveva non è che gocciolava l'acqua, entrava acqua a secchiate. Ma erano anni che c'era quel crollo. Io non so come avveniva in passato, non lo voglio sapere, non voglio fare la polemica, però se in passato si fossero spesi, come ho fatto io, 600.000 euro forse qualcosina in più oggi sarebbe più facile da gestire. Questo è un dato di fatto. I numeri. Ho chiesto all'Ufficio Tecnico: quanto avete speso? No, abbiamo fatto i loculi nuovi. Interventi di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria sul monumentale non c'è traccia. Non c'è traccia! Io ho speso 450.000 euro per la ricostruzione di un tetto e di una parte di copertura del cimitero monumentale. C'era un muro crollato, quando io sono arrivato, ho le immagini, che sarebbe bello se ci fosse il proiettore in quest'aula, credo che dobbiamo attrezzarci, dobbiamo pubblicarle. È vero che un altro muro va fatto, ma un altro era già tutto completamente crollato quando sono arrivato io e l'abbiamo dovuto rifare e anche con un intervento anche abbastanza invasivo rispetto anche alla parte di viabilità di quella parte del cimitero. I ferri che vedete con quel colore blu, sono tutti gli interventi di messa in sicurezza perché cadevano calcinacci dall'alto, non soltanto nei lotti 2 e 3, quelli esterni, che hanno un costo, che stiamo quantificando, non so se abbiamo finito anche, di oltre 150.000 euro. Stiamo rifacendo tutta la pavimentazione di una parte del cimitero e dei lotti 2 e 3, che hanno un costo, abbiamo quasi finito. Allora, vogliamo discutere su quali sono le priorità o vogliamo dire: io vi do mille problemi e voi, visto che in maggioranza, risolveteveli tutti. È un gioco delle parti. Va bene, lo accetto. Ci sta.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, due minuti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però se vogliamo poi omettere ciò che effettivamente è stato omissso negli ultimi vent'anni, non voglio dire gli ultimi 6, gli ultimi 5, non voglio fare polemiche con nessuno, lo dico veramente da Sindaco al secondo mandato, per cui con poco interesse a prendermi l'applauso, così ci capiamo, non me ne frega niente, ma devo dire la verità: se ci fosse stata nel corso degli anni effettivamente una maggiore attenzione oggi avremmo molti meno problemi, perché abbiamo problemi adesso da risolvere sulle infiltrazioni di due lotti che sono quelli più urgenti in fase di quantificazione, perché abbiamo fatto delle scelte: il tetto, perché continuava a crollare, e non so come mai non è stata mai inibita neanche quella parte del cimitero, perché un tetto crollato, se non avete visto le foto ve le faccio vedere, significa che minimo qualche tegola in testa a qualcuno sarebbe potuta cadere. Quindi non solo non si è riparato il tetto nel corso degli anni, si è lasciato per incuria, per insufficienza di risorse o per quello che vogliamo, non mi interessa, una parte del corridoio del cimitero monumentale aperta, si vedevano le stelle, non so se è chiaro. Io ho dovuto dare priorità su quello, priorità sul muro che era crollato nella parte dove le famiglie andavano a portare i fiori nel lotto di destra del Campo 6, era crollato il muro, per ricostruire il muro ha un costo. Le mattonelle dove effettivamente c'era una situazione di degrado che andava sistemata, e la messa in sicurezza di quelle parti superiori dove vedete oggi quel colore blu che ha una funzione, quella di contenimento, che poi stanno eseguendo i ripristini definitivi, che significa evitare che alla gente cadono, come cadevano quando mi sono insediato, e anche su questo vi porto le prove fotografiche, che cadevano non i calcinacci. Attenzione, nella stanza mia cadono i calcinacci, non fa niente, lì cadevano i pezzi di muro. Quindi lo stato di accusa che mi sembra di venire da questa parte, evidentemente però non è oggettivamente ricondotto ad una situazione che diciamo va ripristinata, va valutata con attenzione. Questione lavoratori lasciamola da parte. Vogliamo parlare dei problemi del cimitero? Vediamo quali sono adesso le priorità. Le infiltrazioni, lotto 2 e 3, il che vuol dire che ci sono infiltrazioni che vengono dalla pavimentazione e infiltrazioni dove effettivamente ho notato che le grondaie, in più occasioni, erano sempre otturate e quindi comunque evidentemente va coibentata la parte superiore, che hanno un costo. Noi abbiamo chiesto anche in Regione, quando è crollato il tetto: "Non ci fate spendere queste risorse, dateci l'opportunità, visto che è un crollo del cimitero monumentale di accedere al fondo" che la Regione mette a disposizione per i crolli, per queste situazioni di grave pericolo. Ovviamente in parte abbiamo ricevuto forse qualcosa, non ricordo, ma abbiamo chiesto una cifra superiore, oltre un milione. Perché effettivamente questi lavori, essendo anche un cimitero monumentale, che è sottoposto ad una serie di vincoli, faccio l'esempio: sulla parte superiore dei tetti sono cresciute delle piante di fico che stanno diventando alberi, che ogni volta noi manualmente andiamo a rimuoverle. Purtroppo quella è un'operazione che si ripeterà nei prossimi cento anni fino a quando quella pianta non viene estirpata in maniera definitiva. Siccome è un cimitero monumentale l'arch. Del Conte è venuto con noi a fare queste verifiche, ci disse: purtroppo non potete usare né degli acidi, né dei solventi per estirpare definitivamente quell'albero di fico, ma dovete andare periodicamente a fare degli interventi, che costano, perché poi li paga il Comune non li paga la Sovrintendenza, ma è giusto che ci si attenga alle regole. Quindi ci sono tanti interventi, fra tutti abbiamo previsto e abbiamo anche quantificato una scala di accesso al cimitero monumentale, ma ben sapete, soprattutto la parte tecnica, mi rivolgo quindi all'arch. De Mattia, che sarà complicato consentire a tutti di entrare nel cimitero monumentale e di andare nella parte inferiore. Non voglio dire che è qualcosa di utopistico, ma se siamo oggettivamente concreti, molto ma molto difficile, perché non è una cosa semplice. Ma su questo non è che non sono consapevole che dobbiamo fare i sopralluoghi, lo sappiamo, quello che vogliamo consentire è quanto meno l'accesso al cimitero monumentale e abbiamo fatto un primo progetto che a me non è piaciuto, che era troppo invasivo, un progetto di massima, e un secondo il classico meccanismo di sollevamento che è soggetto a una serie di interventi di manutenzione essendo in area scoperta e non è intervento definitivo. Questi sono gli interventi su cui ci stiamo concentrando, fermo restando che ad oggi l'altra cosa importante di cui forse qui non c'è traccia, è la necessità di ampliare, per cui stiamo vedendo un intervento di urgenza per garantire la sepoltura nei loculi a realizzarsi all'interno del corridoi e ha un costo, non è che è gratuito, certo, lo recupereremo dalla vendita ma intanto lo stiamo anticipando, perché oltre agli interventi la necessità è quella di garantire una degna sepoltura e siccome i loculi sono a zero, credo che sia necessario fare questa ulteriore spesa di realizzazione dei loculi, poi quelli li andremo a recuperare gradualmente per l'assegnazione di chi, ahimè, dei defunti che avvengono ogni mese e nei prossimi dodici possiamo garantire questo.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Due minuti, e non parlo più, per parlare delle risorse. Stiamo valutando il progetto, siamo in attesa del progetto anche esecutivo dell'ampliamento dell'area cimiteriale, abbiamo accantonato le risorse, perché parliamo sempre di soldini, perché con le parole possiamo fare tutto, possiamo costruire tutto. Abbiamo accantonato le risorse per l'azione di esproprio per l'allargamento del cimitero, sono risorse comunali che abbiamo investito sul cimitero perché l'emergenza è anche la sepoltura e oggi siamo in difficoltà. Queste attività comunque non è che evidenziano una disattenzione sul cimitero. No. Se vogliamo dire che va fatto, vi dico che la chiesa è stata chiusa per anni, in questo momento siamo riusciti anche lì ad intervenire con un intervento di messa in sicurezza, visto che ce lo chiedevano molti utenti del cimitero abbiamo ripristinato e riaperto per il giorno 2 la chiesa, che richiedeva una serie di interventi per poterla riaprire al pubblico. Non è che si fanno gratis queste cose, hanno un costo, quindi facciamo poi l'elenco delle cose fatte.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un'ultima cosa.

Presidente Domenico CAPANO: No, non gliela concedo. Grazie Sindaco. Consigliere De Rosa, prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Allora, l'autoconvocazione di oggi, ahimè, non aveva come scopo principale l'individuazione delle problematiche strutturali del cimitero, ma aveva più che altro l'obiettivo di mettere in evidenza ed analizzare ed eventualmente riuscire a trovare insieme delle soluzioni ad uno stato di fatto che coinvolge purtroppo i lavoratori, le condizioni di lavoro di questi lavoratori, quindi come sono costretti a lavorare, e capire insieme se le condizioni che secondo noi non sono totalmente adeguate a uno standard civile, ma soprattutto al rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro, ma questo magari avremmo avuto voglia e abbiamo ancora voglia di capirlo insieme se queste condizioni vengono rispettate o no, ma soprattutto di andare nella direzione unanime, questo Consiglio, e parlo ovviamente ai consiglieri, non parlo alla maggioranza, non parlo al Sindaco, non parlo agli assessori, ma parlo a noi che rappresentiamo la città, trovare le giuste soluzioni per andare incontro a degli esseri umani che chiedono solamente di lavorare nelle condizioni umanamente accettabili, in condizioni di sicurezza e soprattutto derivanti da queste condizioni una qualità del servizio che deve andare nell'ottica di soddisfare le necessità di una collettività che oggi siamo al giorno prima della commemorazione dei defunti, o meglio, due giorni prima della commemorazione dei defunti, si recheranno in massa al cimitero e quindi dovranno saggiare proprio con il loro tatto, con il loro sguardo se le condizioni lavorative a cui sono sottoposti e quindi quello che è il prodotto del loro lavoro sia sufficiente a soddisfare o meno le esigenze della nostra collettività. Questo era il punto di partenza che ci eravamo prefissati. Vediamo in itinere la discussione cosa eventualmente produrrà, cosa eventualmente siamo nelle condizioni di mostrarvi di provare ed eventualmente quali saranno le vostre risposte. Il Sindaco ci ha detto che gli alza-feretri, il lavapavimenti, lo scavatorino, tutte queste dotazioni tecniche non sono indispensabili, ovvero lì dove si dovesse trattare di lavapavimenti perché non prendere la persona, dargli un secchio in mano ed una scopa e farlo lavare con la scopa, farlo lavare con un secchio e non con una lavapavimenti.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Domanda che faccio a voi consiglieri, non al Sindaco e alla maggioranza, all'organo esecutivo: ma secondo voi su una superficie estremamente grande, estremamente estesa come quella del cimitero monumentale e parte nuova, secondo voi sarebbe possibile immaginare che sei persone riescano in una giornata lavorativa, anzi in un mese lavorativo a garantire la pulizia dei luoghi, la tumulazione...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa un attimo, consigliere De Rosa. Chiedo scusa consigliere Donvito, consigliere Resta e assessore Benagiano, il consigliere De Rosa... Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente per l'attenzione e la sensibilità. È possibile secondo voi che solamente sei operai di cui due, apprendo oggi, hanno anche delle limitazioni fisiche,

quindi non è possibile pretendere da loro uno sforzo fisico-lavorativo che vada nella normalità dei casi a soddisfare una normalità lavorativa che potremmo definire normale, queste sei persone possono, senza l'ausilio dei macchinari tecnici, garantire un servizio che sia quanto meno decente. E questo naturalmente non perché loro non sono in grado, ma perché noi riteniamo o alcuni ritengono che fornire una dotazione tecnica adeguata, ma soprattutto una dotazione tecnica che sia all'avanguardia con quelli che sono gli strumenti che la tecnica oggi ci mette a disposizione, non debba essere questo un argomento adeguato di questo Consiglio Comunale, nonché un argomento di pretesa da parte sindacale. Per quanto riguarda la pianta organica. Sì, è vero, tutto il Comune forse da un punto di vista dell'organico è sotto tono, ha necessità di essere rimpolpato, ma da un punto di vista dei lavori manuali, come quelli che stiamo analizzando, vi siete quanto meno chiesti la dotazione organica oggi del personale che età media possiede? Io vorrei saperlo da chi oggi ha fatto l'esame della situazione cimiteriale oppure dal Sindaco oppure consigliere delegato o da un assessore al personale, se c'è. Sappiamo l'età media dei lavoratori impiegati al cimitero qual è? Mi interrompo per ottenere questa risposta, perché in base alla risposta poi eventualmente ci saranno delle considerazioni da fare. Qualcuno me la sa fornire la media dell'età degli impiegati al cimitero qual è?

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Meno di cinquanta.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Lo diciamo con cognizioni di causa?

- *Intervento del Sindaco e del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Meno di cinquanta. Allora che ci risulti, abbiamo in forza al cimitero personale, sono sei le persone, due non sono pienamente nelle facoltà fisiche di offrire un lavoro secondo la normodotazione di una persona sana fisicamente, ma l'età media si attesta intorno ai 55-56 anni, magari potrei errare nella media, ma ci sono persone che hanno un'età, 55-56, 57 anni, ora se voi mi volete affermare che un lavoro fisico pesante come questo una persona di 57 anni la può svolgere senza l'ausilio di macchinari che gli consentono di sgravarsi della fatica soprattutto nelle condizioni medio e condizioni ambientali avverse, secondo noi allora a questo punto stiamo parlando di tutela dei lavoratori su due livelli e su due piani totalmente differenti, perché una persona di 57 anni la vedo veramente difficile che possa garantire un quantitativo di lavoro con una zappa ed un piccone in mano, di un ragazzo di trent'anni. Quindi se noi...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito, chiedo scusa, una cortesia, mi chiedo la parola dopo e interviene. Prego consigliere De Rosa.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se in una situazione del genere noi riteniamo e ci permettiamo addirittura di dire che dei lavapavimenti sono un lusso che...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, il Sindaco deve fare silenzio e lei non può intervenire. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: In una situazione del genere queste dotazioni tecniche sono il minimo che un'amministrazioni avveduta debba fornire a dei lavoratori che hanno delle condizioni fisiche personali sicuramente che non gli consentono di produrre uno sforzo, come ho detto prima, di una persona trentenne nel pieno delle facoltà fisiche, e l'amministrazione quanto meno se non lo fa per venire incontro, attraverso una sensibilità, incontro all'essere umano, lo deve fare perché deve garantire un servizio adeguato e dignitoso alla collettività. Allora delle due, almeno una: se non si ha la sensibilità di proteggere il lavoratore, quanto meno si abbia la sensibilità di offrire un servizio adeguato alla collettività. Ma siccome noi riteniamo che anche se solamente su sei persone, due abbiano proceduto con un'azione sindacale, anche quelle due persone vadano tutelate e hanno dignità di esporre quelle che sono le problematiche e noi abbiamo il sacrosanto dovere di ascoltarli, valutare ed eventualmente dar seguito a queste azioni. Quindi siccome secondo noi non è campato in aria che loro rivendichino in questo momento una dotazione di DPI maggiore o quantomeno adeguata, chiedano che gli strumenti tecnici come per esempio il solleva feretri sia funzionante, quindi non parliamo di capricci come la lavapavimenti, ma parliamo di un alza-feretri che permette la movimentazione in verticale di bare del peso di 200 kg, anche più, c'è qualcuno che dice più, ma 200 kg, e farlo su un trabattello senza neanche le sponde di contenimento e di protezione, secondo noi, è da folli. Perché se stiamo aspettando che accada un incidente, significa che poi quell'incidente ancorché non provocato da qualcuno, ma qualcuno ne dovrà rispondere per una mancata dotazione degli strumenti di protezione. Quindi se oggi ne stiamo parlando qui, non è per un capriccio personale o perché il segretario del partito nonché segretario della sigla sindacale, nonché qualsiasi altro tipo di retorica utilizzata in quest'aula sia un nostro capo. No, qua stiamo parlando della tutela della salute dei lavoratori. Allora, siccome questo ci preme, ci preme oltremodo sapere a questo punto se in questo ente in passato sono già state sottoposte all'attenzione dell'amministrazione queste situazioni, perché da quanto ci risulta delle relazioni esterne, di ingegneri esterni, di persone che sono state chiamate e preposte a verificare lo stato dei luoghi, la qualità del servizio, la qualità dei DPI utilizzati è stata fatta, è stato fatto un sopralluogo, sono state fatte due relazioni, avevano un esito queste relazioni, eventualmente capiremmo insieme se a queste relazioni sono seguiti degli atti amministrativi, delle spese e degli adeguamenti tecnici così come richiesti, ma in nuce vi chiedo: ci sono queste relazioni? Sono depositate agli atti? Ne possiamo prendere contezza? Perché è un punto di partenza quello da cui poi sviluppare un intero ragionamento che questa mattina abbiamo voglia, come ho detto prima, di fare insieme a voi. Quindi la richiesta che vi facciamo innanzitutto è di poter accedere a queste relazioni che negli anni scorsi sappiamo essere state prodotte. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Consigliere De Mattia, lei aveva chiesto di poter intervenire?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Allora, noi abbiamo sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale questo tema, perché ovviamente abbiamo preso contezza dello stato di agitazione dei lavoratori e perché innanzitutto uno si interroga se quello stato di agitazione, ora al di là del fatto che sia partito da due dipendenti di cui uno può avere anche un ruolo politico all'interno di una coalizione o simpatia di natura politica, no. Allora contemporaneamente a questa sollecitazione giunta dalla sigla sindacale, noi come seconda commissione abbiamo effettuato, cosa che era già in programma da prima, un primo sopralluogo del cimitero. E chiaramente quando tu lo fai nella veste di consigliere comunale, lo fai anche con un occhio più attento a quelle che sono le tue

responsabilità perché sei un pubblico ufficiale e perché devi relazionare ad un organo più grande di te. È chiaro che quando tu vai a vedere dei luoghi che, come abbiamo detto, sono caratterizzati da uno stato di ammaloramento importante, calcinacci che cadono da tutte le parti, ed è vero, esternamente e internamente, quindi già ti rendi conto che chi visita il cimitero deve stare attento ai calcinacci, chi ci lavora dalla mattina alla sera è chiaro che ha bisogno anche... quel caschetto, quelli lo dovrebbero portare per otto ore al giorno, perché chiaramente voi credo vi siate fatti tutti quanti un giro se non come consiglieri, come cittadini lì, ci sono delle zone del cimitero dove esternamente e internamente per una questione di infiltrazione che ha fatto gonfiare la gabbia dei ferri, sollevato l'intonaco che casca, c'è la necessità di proteggersi. Dopodiché la questione di sollevare le bare. Ora, una bara abbiamo detto pesa 200-250 kg, per sollevare una bara ci vorrebbero dalle sei alle dieci persone, se mi devo riferire proprio alla norma di legge che la legge proprio, il D.lgs. 81/2008, il testo unico sulla sicurezza del lavoro, chiaramente che non dà degli obblighi ma delle prescrizioni che in alcuni casi è necessario applicare, in alcuni casi no. Stiamo parlando di una cittadella, cioè il cimitero di Gioia è grande, per cui chiaramente si fa un numero elevato di tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni al giorno importante. Poi in alcuni momenti quando le confraternite decidono di estumulare, tumulare, il lavoro diventa ancora più oneroso. Quindi oggi se noi guardiamo ad altri operatori di settori simili, gli operatori della Navita, gli operatori ecologici che raccolgono i rifiuti, i bidoni, sollevano ancora i bidoni a mano o hanno un carrello che gli permette di avvicinare il bidone con le ruote e il carrello ha un sollevatore che se lo solleva da solo? Come possiamo pensare oggi, nel 2024, con delle norme sulla tutela del lavoratore che si possa permettere ancora che delle persone debbano sollevare a mano, a rischio di perdere l'equilibrio, di danneggiare sé stessi e le spoglie mortali che stanno inumando o esumando? Quindi questo è un discorso proprio di coscienza che dobbiamo fare, al di là che la norma suggerisce, al di là del fatto che nel 2024 vi esorto a farmi un altro esempio di un operatore che si debba trovare oggi a sollevare a mano. Voi andate in un supermercato e vedete già che gli operatori hanno i transpallet elettrici che sollevano con macchinari. Lì veramente è rimasta una nicchia disperata di operatori che devono ancora sollevare questi carichi pesanti, con tutto il carico psicologico, considerato che quelli contengono resti mortali di esseri umani. Ma parlando solamente del carico, la norma suggerisce che laddove è possibile bisogna evitare che l'operatore possa movimentare a mano dei carichi. Mi soffermerei anche solo su questo punto, dico gli alza-feretri. Nel giro che abbiamo fatto, sì, le scale, tutto quello che abbiamo messo in evidenza, però gli alza-feretri non ci sono e quando di sette operatori, un custode e sei operatori, di cui due non le possono sollevare con le braccia quelle bare, chi lo deve fare? Quattro persone non sono sufficienti evidentemente per fare un sollevamento a mano, ci vuole l'acquisto degli alza-feretri che bisogna mettere in programmazione, perché ce ne dev'essere uno almeno per ogni lotto, visto che quelli non si possono spostare. Quindi questo indirizzo politico, almeno su questa cosa, lo vogliamo condividere? Poi tutto quello che è contorno, tutte le cose che ci diciamo ma non possiamo ripetere qui, va bene, ma voi vi sentite ancora di consentire che persone nel 2024 sollevino a mano dei feretri di 250 kg? Vi lascio con questo quesito. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere. Ci sono agli interventi? Consigliere De Mattia, vuole intervenire adesso o vuole attendere che rientra il Sindaco? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quello che abbiamo sottolineato, penso, alla fine poi un po' tutti negli interventi che abbiamo fatto, che probabilmente ci sono dei documenti che riteniamo siano a questo punto indispensabili per poter proseguire tutta la discussione, in particolare se vi sono atti relativi a sopralluoghi del responsabile del servizio di prevenzione e protezioni, relazioni, NAS o IANIL, se esiste il piano regolatore cimiteriale, la pianta organica cosa prevede al momento per quanto riguarda il cimitero. Quindi chiedo una sospensione in cui poter acquisire questi documenti e proseguire la discussione dell'autoconvocazione.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi consigliere, mi sta chiedendo una sospensione?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Avere questa documentazione serve perché altrimenti...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Siccome ci è stato detto, insomma, bisogna...

Presidente Domenico CAPANO: Io credo molto probabilmente che non avremmo forse i tempi tecnici nella giornata di oggi per potere reperire... È un mio pensiero. Allora, o meglio, cambio la mia domanda: laddove non si avesse il tempo per poter reperire tutto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome il piano regolatore riguarda il servizio urbanistico, credo che potete fare la richiesta e vi sarà dato.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Almeno sapere se è stato adottato oppure no.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La domanda precedentemente posta nel mio intervento è se esistono o meno delle relazioni tecniche fatte da persone esterne all'ente, debitamente incaricate dall'ente, ovviamente, che hanno certificato lo stato dei luoghi, che hanno certificato lo stato in cui i lavoratori lavoravano all'epoca della constatazione e quali sono le risultanze contenute in queste relazioni. Perché en passant ci hanno detto che queste relazioni sono state fatte, siccome non abbiamo chiesto preventivamente, ma questo forse è stato un nostro errore, confidando che l'amministrazione inserisse in questa autoconvocazione così come nelle diverse mozioni, così come nelle altre autoconvocazioni, il materiale istruttorio idoneo a sostenere una discussione consiliare, ma è un nostro limite, la prossima volta lo chiederemo in anticipo, quindi siamo costretti oggi a chiederlo in aula attraverso una sospensione, perché capiamo che ci sarà necessità di qualche minuto per andare a reperire questi documenti che sicuramente sono contenuti in alcuni fascicoli conosciuti, perché non credo che le carte vengano buttate da qualche parte senza poi poterle andare a reperire, chiediamo, appunto, primo se esistono, ma come dicevo en passant sappiamo che ci sono; secondo, di poterle acquisirle oggi dato che sono assolutamente inerenti alla discussione in corso in quest'aula.

Presidente Domenico CAPANO: Io farei una proposta più che sospensione. Io posticiperei l'eventuale discussione come ultimo punto e andrei avanti con i lavori, in attesa di capire e reperire la documentazione che state chiedendo. Anche perché non abbiamo la certezza di quanto tempo possa servire. Può essere un minuto, come diceva lei, come possono essere due ore. E allora non vorrei bloccare i lavori del Consiglio. Quindi io metterei a votazione la possibilità di posticipare il punto e andare avanti. Che ne dite?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Più che altro per quanto riguarda la sua riflessione, ovviamente è degna di attenzione, però io mi rivolgo direttamente all'aula cioè nel senso: siamo tutti quanti disposti a dire che questo punto all'ordine del giorno che, come dicevo, riguarda la dignità del lavoro delle persone che sono alle dipendenze di questo Comune, non può soggiacere ad una sospensione che abbiamo sempre fatto nel corso dei lavori consiliari, per poter approvvigionarci...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma che c'entra il piano regolatore con la dignità del lavoratore?

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco chiedo scusa. Nella mia proposta penso di essere stato chiaro: per dare la possibilità di continuare a lavorare su questo punto all'ordine del giorno, siccome io ma penso tutti non abbiamo contezza se potranno servire dieci minuti o due ore nel reperire i documenti, non mi sento di bloccare i lavori, avendo altri punti ugualmente importanti, nell'incertezza della tempistica. Quindi...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Siccome io avevo chiesto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ho fatto una richiesta: nell'autoconvocazione c'è un'accusa gravissima che è stata...

- *Il Sindaco continua l'intervento a microfono spento.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...di servizio, che ho obbligato un lavoratore con limitazioni lavorative a svolgere mansioni non confacenti a quello che ha stabilito il medico del lavoro. Lei l'ha scritto e me lo deve produrre, altrimenti mi accusa di un reato.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voi l'avete sottoscritto nell'autoconvocazione, mica io. Chi l'ha scritto, io? Tu hai scritto: "Impiego improprio di lavoratori con limitazioni fisiche".

Consigliere Alessandro DE ROSA: Improprio!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, mi dovete dire chi vi ha detto svolge dei lavori... Perché lo chiedete a me?

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Me lo dovete dire.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, io ho fatto una proposta...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma quale strumentale?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma stai scherzando!?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima!

- *Intervento dei consiglieri Casamassima, Ventaglini e Grandieri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Scusate, possiamo andare avanti con i lavori del Consiglio!?

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa...

- *Intervento dei consiglieri Ventaglini e Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa! Consigliere Casamassima.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Scusate, avete fatto una richiesta di sospensione? La proponete? E noi la bocchiamo. Andiamo avanti.

- *Intervento dei consiglieri Casamassima e Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Ventaglini...

- *Intervento dei consiglieri Casamassima e Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: La seduta è sospesa.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:55.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 12:25.***

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 15 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 12:25 del 31 ottobre 2024, e riprende la seduta consiliare. Ritornando al punto 2 all'ordine del giorno, c'è la proposta di sospensione? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, la richiesta di sospensione che avevo avanzato prima, veniva preceduta innanzitutto da una domanda, perché poi in base alla risposta di questa domanda capiamo se è necessario o meno procedere con una sospensione. Se esiste o meno o se esistono o meno delle relazioni tecniche stilate, le do qualche indicazione maggiore per potersi divincolare poi nella ricerca, intorno al 2021/2022, relazioni tecniche che hanno certificato quelle che erano le condizioni di lavoro dei lavoratori presso il cimitero di Gioia del Colle. Se esistono, poterle acquisire, poterle leggere e procedere con la discussione consiliare. Non credo che occorra molto tempo per reperire questa documentazione, ecco perché le chiedevo prima di tutto l'esistenza o meno e, secondo, se è possibile, nel giro di dieci minuti poterle ricevere, perché tanto saranno depositate agli atti qui, in questo Comune.

Presidente Domenico CAPANO: Io sull'esistenza non posso... mi devo rivolgere all'Avvocato Terzo, sulla tempistica neanche, quindi non lo so, provo a chiedere all'Avvocato Terzo se esistono questi documenti.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Dal 3 novembre del 2021, da quando ho assunto la direzione dell'area, non ci sono relazioni di questo genere. L'unica cosa che posso fare, tra l'altro non so neanche se sono relazioni depositate all'ufficio oppure depositate al datore di lavoro, perché tutto quello che riguarda le condizioni dei lavoratori non sono depositate agli affari cimiteriali, sono depositate, se parliamo anche di sicurezza o parliamo comunque di condizioni, sono depositate o all'RSPP oppure al datore di lavoro. Io l'unica cosa che posso fare, ma con un congruo tempo, perché in questo momento sarebbe praticamente impossibile, è provare a fare una ricerca. Quello che con certezza posso dire è che dal 3 novembre del 2021 ad oggi io relazioni di questo genere, al mio ufficio, non ne ho mai avute. Proverò a fare una ricerca, proverò anche a sentire la dr.ssa Orlando per vedere un po' se la dr.ssa Orlando ha contezza di queste cose.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi mi pare di capire che i tempi sono un po' più lunghi.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il sopralluogo che fu fatto probabilmente è precedente, probabilmente è dell'estate del 2021, quindi si dovrebbe poter risalire a questo documento.

Presidente Domenico CAPANO: Io comunque devo passare a mettere ai voti la sospensione, ora, a prescindere poi dal tempo che ci vorrà per acquisire i documenti. Quindi se siete d'accordo io passerei alla messa a voti per la sospensione.

Favorevoli? 4. Contrari? 11.

Quindi la proposta di sospensione è respinta.

Possiamo continuare con la discussione? Dichiarazioni di voto?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Secondo me non possiamo proseguire senza comunque avere, abbiamo detto che siamo a conoscenza del fatto che c'è stato un sopralluogo, un'ispezione quindi perché non ritrovare quest'atto e capire effettivamente se ci sono o meno le condizioni per lo svolgimento in sicurezza di determinate relazioni, in modo tale da poter tutti quanti votare più serenamente le proposte che sono in questa delibera che sono appunto relative...

Presidente Domenico CAPANO: Allora, a questo punto, consigliere De Mattia chiedo scusa se la interrompo, noi possiamo fare una cosa: eventualmente potremmo posticipare il punto all'ultimo, se dovessero arrivare i documenti, diversamente dovremo rinviarlo alla prossima seduta del Consiglio. Quindi lo posticipiamo al prossimo Consiglio? C'è una decisione? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, se può essere utile un numero di protocollo per trovare immediatamente il documento che chiediamo, potremmo eventualmente fornirlo? Perché penso che con un'indicazione univoca del documento non credo ci vorrà molto tempo se non l'accesso al protocollo elettronico del Comune, giusto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dobbiamo rinviare o posticipare?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, il protocollo è 18955 del 5 luglio 2021, se gentilmente possiamo accedere a questo documento. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Andiamo avanti con la discussione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se vogliamo passare la giornata a discutere solo di questo!?

Presidente Domenico CAPANO: A questo punto...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora, Sindaco, chiedo scusa, facciamo una cosa: andiamo avanti con la discussione?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo all'altro punto. Quindi io propongo di spostarlo come ultimo punto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non lo so se arriva subito o arriva fra un quarto d'ora. Ottimizziamo...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, ma cosa...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, io propongo di posticipare il punto in discussione per adempiere alla ricerca dei documenti.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini! Prego consigliere Spinelli.

Consigliere Caterina SPINELLI: Io chiedo che venga spostato come ultimo punto all'ordine del giorno, in quanto la documentazione non è completa e non possiamo procedere con la discussione del punto.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Spinelli. Quindi metto in votazione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dichiarazione di voto.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, colleghe e colleghi consiglieri, io non capisco perché mezz'ora fa credo sia stato sospeso il Consiglio Comunale perché forse si stavano un attimo alzando i toni e lei giustamente l'ha sospeso, una sospensione che poteva durare non più di 35-36 secondi, il tempo di rasserenare gli animi, siete andati tutti via, non so dove, immagino a riunione di maggioranza o banalmente a bere un bicchiere d'acqua, siete stati fuori mezz'ora, non so perché, perché tra l'altro quando lei ha sospeso il Consiglio Comunale non ci ha neanche dato i tempi della sospensione, come è solito fare, "Sospendo il Consiglio Comunale per", noi quattro consiglieri di opposizione siamo rimasti in aula ad attendervi, non si sa per quale motivo, per mezz'ora mentre voi...

- *Intervento del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Poi andremo a vedere.

Consigliere Caterina SPINELLI: Presidente, ma questa è la dichiarazione di voto? È una dichiarazione di voto?

Presidente Domenico CAPANO: Allora ho ragione io quando devo applicare il regolamento, perché quando vi ho chiesto sulla decisione io ho aspettato che vi consultavate, chiaro!? Quindi non vi ho detto: tempo venti secondi...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sto facendo la dichiarazione di voto. Siamo arrivati al punto che ci interrompete pure sulla dichiarazione di voto.

Presidente Domenico CAPANO: Non guardate quello che fa il Presidente del Consiglio, guardate anche quello che fate voi. Quindi veniamoci incontro, perché a questo punto bene avevo fatto quando io volevo applicare il regolamento in toto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso concludere la mia dichiarazione, Presidente?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie. Quindi l'opposizione vi ha gentilmente aspettato in aula per mezz'ora, non si sa per quale motivo, perché non c'era una sospensione circoscritta ad un determinato motivo obiettivo, adesso vi abbiamo chiesto un documento, addirittura il collega De Rosa vi ha dato il numero di protocollo, quindi immagino che col numero di protocollo, consigliere e consiglieri, sia semplicissimo cercarlo, vi abbiamo chiesto noi, dopo avervi aspettato mezz'ora in aula, di attendere 5-10 minuti per cercare questo documento e di non posticipare un punto così

importante che riguarda la sicurezza dei lavoratori dell'ente comunale all'ultimo, in quanto è fondamentale, nonché oggetto di autoconvocazione, quindi pure per rispetto dell'autoconvocazione chiesta da quattro consiglieri, e non state dimostrando neanche rispetto verso le proposte dei quattro consiglieri se volete posticipare all'ultimo senza un motivo circoscritto, e ci dite: no, posticipiamolo all'ultimo? Pare evidente che il nostro voto sia contrario alla vostra proposta di posticipo del punto.

Presidente Domenico CAPANO: Un attimo consigliere De Rosa, mi consenta. A parte il fatto che il numero del protocollo è arrivato un paio di minuti fa, e quindi io non ho la sfera di cristallo per capire se con il numero del protocollo ci sarebbe stata la necessità di due minuti o di venti minuti, non ho questo potere, come credo che non lo abbia nessuno. Quindi per ottimizzare i lavori, avevo chiesto di. Il documento è arrivato, però ripeto con un numero di protocollo che è arrivato un paio di minuti fa.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi andiamo avanti?

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Nella dichiarazione di voto. Dicevamo...

- *Intervento del consigliere Ferrante fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ma adesso stiamo facendo, chiedo scusa consigliere De Rosa, le dichiarazioni di voto alla sospensione? Al rinvio del punto?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi state facendo la dichiarazione di voto sulla proposta?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se la ritira, andiamo avanti.

Presidente Domenico CAPANO: Il tempo di fare qualche copia.

Consigliere Alessandro DE ROSA: C'è il ritiro della proposta o stiamo continuando con le dichiarazioni di voto?

Consigliere Caterina SPINELLI: Presidente, ritiro la proposta di rinvio all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Spinelli. Possiamo riprendere i lavori e siamo sempre nella fase della discussione. Se ci sono ulteriori interventi?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Non so se è stato condiviso questo documento, appunto, rispetto alla situazione dei lavoratori e degli strumenti utilizzati e prima di, probabilmente lo dovremo leggere, io credo che siamo andati tutti quanti probabilmente a fare un sopralluogo, come avevamo detto, però stiamo parlando, ora condividerei, visto che abbiamo anche nominato le chat WhatsApp precedentemente, sulla chat WhatsApp dei capigruppo, perché probabilmente era quello che avremmo dovuto fare forse per rendere ancora più chiara questa discussione, le fotografie relative ai carrelli e alle strumentazioni utilizzate e a quelli che sono attualmente quelli che vengono definiti alza-feretri, ma alza-feretri non sono. Ora, i capigruppo probabilmente possono vedere queste immagini sul cellulare. Quindi ora a prescindere da questo documento, perché è ovvio che vengono fatti sopralluoghi, relazioni periodicamente, un'osservazione diretta di queste strumentazioni o comunque purtroppo anche assistere a quelle che sono le operazioni di tumulazioni fatte a volte con la collaborazione delle agenzie funebri, il modo in cui vengono fatte queste operazioni, penso che rendeva immediatamente chiara la situazione. Comunque in questo documento che abbiamo ricevuto ora, si parla appunto di una missiva a firma sia del datore di lavoro che del responsabile della sicurezza, che del responsabile della prevenzione e sicurezza in cui si dice che "A seguito di richiesta di sopralluogo dell'ente e anche al fine di verificare quello che il sottoscritto responsabile

riportava nella precedente relazione del 24.04.2021 -che potrebbe essere un altro documento utile alla discussione- in data odierna si è tenuto -quindi parliamo del 1° luglio 2021- si è tenuto un sopralluogo congiunto con il datore di lavoro dell'ente, il rappresentante dei lavoratori dell'ente e il responsabile custode del cimitero. Gli scriventi intervenuti, valutato lo stato dei luoghi con la presente sono a chiedere con urgente intervento dell'ente volto alla tutela e salute dei lavoratori nonché offrire un servizio decoroso a tutta la cittadinanza. Nello specifico, al momento persiste un grave rischio per la salute dei lavoratori. Gli operatori, n. 6 dipendenti, di cui una donna e 2 aventi limitazioni, non dispongono di attrezzature idonee. Agli stessi, tutti, deve essere vietato l'utilizzo delle attrezzature utilizzate come alza-feretri non a norma di legge, e tutte le strutture improvvisate utilizzate per le attività svolte in altezza. Tali strumenti, opere provvisorie, espongono gli stessi a grave rischio di caduta a livello, schiacciamento e rischi di natura infortunistica. Ulteriore criticità riguarda le attività di scavo che non possono essere svolte completamente a mano, con rischio di malattie professionali invalidanti, amplificate in condizioni di stress termico come quelle rinvenute in questi giorni o nei mesi invernali. Si invita la Signoria Vostra a valutare l'utilizzo un mezzo escavatore, nonché valutare l'acquisto di un mezzo per gli spostamenti interni nel sito, essenziale per le attività di trasporto di materiali, sacchi cemento, attrezzi, etc. etc. Le mancanze sopradette sono passibili di sanzioni, responsabilità civili e penali in caso di infortunio, malattie professionali o iscrizioni da parte dell'organo di vigilanza". Questo conferma, credo, ampiamente quello che avevamo riportato, quello che abbiamo visto durante i sopralluoghi, quello che ha potuto vedere anche la stessa commissione e quindi diciamo che questa richiesta di questa documentazione serve ad avere un quadro ancora più completo della situazione e ripropongo anche quello che noi chiedevamo in questa autoconvocazione, come delibera, di garantire la sicurezza e il buon funzionamento del servizio cimiteriale attraverso la fornitura dei DPI, l'acquisto di strumenti meccanici previsti per l'elevazione delle salme all'interno della parte monumentale e all'interno dei lotti 2 e 3, dove invece sono previsti quei carrelli che non sono a norma e di cui vi ho inviato fotografia, l'adeguamento degli strumenti per la pulizia dei pavimenti e delle superfici, l'impiego di numero di lavoratori adeguato alla mole di lavoro necessaria e la predisposizione di un regolamento per la reperibilità del personale, al fine di garantire il rispetto delle condizioni di lavoro e miglior servizio ai cittadini. Questo è quanto abbiamo chiesto come minoranza e come deliberazione al Consiglio Comunale e penso che sia un punto su cui anche alla luce di tutto quello che ci siamo detti, di quello che possiamo vedere con mano facendo i sopralluoghi e quanto è stato specificato rispetto alle condizioni di sicurezza ed i rischi dei lavoratori, io credo che possiamo arrivare a convergere su questa deliberazione e a prendere tutti quanti questo impegno. Poi sul fatto personale interverrò in un altro momento, visto che ho più premura di questo tema e non di stare ad essere chiamata assessora o riferirsi ad una amministrazioni di 22 mesi con un'amministrazione qui presente al secondo mandato. Amministrare, amministrare e affrontiamo questa problematica.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Avevamo una certa premura di leggere questo documento, avevamo una certa premura che questa assise conoscesse il contenuto di questo documento. Non dovrò indugiare oltre sul fatto che questa amministrazione è al secondo mandato e molti di voi ai tempi in cui questa relazione fu scritta e fu messa a vostra conoscenza, a vostra disponibilità erano qui presenti o nelle vesti di consiglieri o nelle vesti di assessori, ma c'è comunque chi per la prima volta siede in quest'aula ed è giusto che ne avesse notizia. Come ho detto prima, nel mio primo intervento, stiamo parlando della sicurezza dei lavoratori di Gioia del Colle, persone che quotidianamente con il buono o con il cattivo tempo, sotto le intemperie, garantiscono un servizio alla collettività, servizio essenziale, come diceva prima l'Avvocato Terzo, ma direi anche un servizio sensibile, visto che stiamo parlando della cura dei nostri defunti. A questo punto io vi chiedo: come mai dal 1° luglio 2021 ad oggi abbiamo una sigla sindacale che sta rappresentando esattamente le stesse deficienze nella dotazione di sicurezze, nella modalità con cui viene svolto il servizio dai lavoratori cimiteriali, e ci sta ancora una volta supplicando, perché in quello scritto sindacale viene rappresentata quasi una supplica, cioè che delle persone vengano trattate con dignità nella professione che viene loro richiesto di espletare in favore della collettività di Gioia del Colle. Dal 2021 ad oggi vediamo rappresentate le stesse mancanze. Quindi a questa assise io direi di avere la pazienza certe volte di sorvolare su alcune animosità che questa opposizione mette in atto, perché molto spesso noi siamo presi anche da un monito interno nostro, perché non ci capacitiamo come mai

persone che da oramai due legislature, con troppa facilità chiedono che venga spostata all'ultimo punto all'ordine del giorno oppure addirittura procrastinata ad un'altra assise la trattazione di una materia così sensibile, di una materia così delicata, come appunto la tutela dei lavoratori. Non vi stiamo chiedendo nulla di straordinario se non acquisire quei Dispositivi di Protezione Individuale volti a garantire la salute e l'incolumità di lavoratori che stanno fornendo un servizio essenziale a questa collettività. Non capiamo, ecco perché alle volte il mio collega Ventaglini, io stesso, Giuseppe o Daniela, ci animiamo oltremodo, com'è possibile intravedere in voi solamente il silenzio dinanzi a una richiesta di umanità come questa? Troppo frettolosamente si dice: andiamo avanti. Troppo frettolosamente si dice: questo documento lo dovevate aver acquisito. Noi non possiamo acquisire niente fin quando questo ente non ci mette nelle condizioni di poter accedere agli archivi dell'amministrazione. Noi, non come semplici cittadini, ma come rappresentanti dei cittadini, non siamo nelle condizioni di poter accedere agli archivi. Quindi mi dovete...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora, se non sono sicuro...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cose assurde!

Presidente Domenico CAPANO: Va beh, facciamo terminare l'intervento e poi...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima!

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima!

- *Intervento dei consiglieri Casamassima e F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito e consigliere Casamassima, una cortesia: abbiate rispetto del ruolo che ricopro. Fino a quando...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ma avete tutto il tempo per poterlo dire, facciamo concludere il consigliere De Rosa. Avete la parola, avete la possibilità di intervenire. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non so dove ero arrivato, comunque... Niente, stavo dicendo che ci è difficile poter accedere agli atti di questo Comune e non me ne voglia il Sindaco, perché a questo punto chiederò al Sindaco di mettersi insieme a me, vicino al mio computer, attraverso l'accesso dell'amministrazione trasparente e digitare quelli che sono gli estremi di un atto amministrativo di anche un mese e mezzo fa, due mesi fa, se abbiamo o no la possibilità di accedervi. Noi questa possibilità non ce l'abbiamo. Pertanto veniamo in quest'aula purtroppo sprovvisti della documentazione idonea a sostenere un dibattito consiliare e vi dobbiamo chiedere, con vostra pazienza, un'eventuale sospensione dei lavori per poter accedere a questa documentazione, che dovrebbe essere la base giuridica da cui partire per un confronto informato sui temi, per poter analizzare quelle che sono le questioni e le problematiche della città e insieme a voi risolverle. Ma se non ci mettete nelle condizioni di avere prima di tutto i documenti, poi non ci mettete nelle condizioni di poter chiedere una sospensione per arrivare ai documenti, la domanda che vi faccio e che vi pongo è: ma delle problematiche di questa città ve ne interessa oppure no in quest'aula consiliare? Perché è qua che vengono discussi i problemi, è qua che devono essere trovate le soluzioni e lo dobbiamo fare insieme. Ve lo stiamo dicendo da quattro mesi, chi c'era prima di me ve l'ha detto per cinque anni, ma non potete ad ogni sollecitazione rispondere con il silenzio o frettolosamente proporre una

procrastinazione a fine giornata del dibattito oppure ad un'altra seduta consiliare. Non è questo il modo di risolvere i problemi della città. Non possiamo più andare avanti in questa maniera e qua stiamo parlando del sangue vivo delle persone, di chi con la schiena ricurva sul terreno cerca di dare dignità ai defunti di questa città. Vi stiamo solamente chiedendo di tutelare la dignità di questi lavoratori.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Esattamente, anche la salute e la vita, consiglia Grandieri. Esattamente sì, perché se una bara di 200 kg dovesse cadere addosso, su un trabattello, ad un lavoratore male che vada si spezzerà una gamba, anzi bene che vada.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Male che vada si troverà già sul luogo della sepoltura.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Grandieri!

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo, chiedo scusa. Consigliere De Rosa, chiedo scusa, forse...

Consigliere Caterina SPINELLI: Presidente, poterei far intervenire l'assessore Gallo in merito alla questione?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Veramente sto finendo di parlare.

Presidente Domenico CAPANO: Facciamo concludere il consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora, vi chiedo, sulla scorta di questa relazione tecnica, che è una relazione che è stata compilata e firmata da un tecnico esterno all'ente, che ha certificato quello che qui dentro c'è scritto, sulla scorta di quella che è una sigla sindacale, questo tre anni fa, una sigla sindacale oggi ci sta chiedendo di affrontare, vi chiediamo: il testo di questa autoconvocazione se c'è in qualche punto qualcosa che tocca la sensibilità di qualcuno, lo emendiamo insieme, ma il testo di questa autoconvocazione vi chiediamo gentilmente di farlo nostro, di quest'aula, in modo che una volta per tutte si andrà verso la risoluzione di questi problemi, perché fra quattro anni chi starà dopo di noi non deve ritornare su queste questioni, nella maniera più assoluta. Noi vi stiamo chiedendo semplicemente di affrontare la soluzione di questo problema oggi, in maniera definitiva. Nessuno sta accusando qualcuno di. Da questi banchi non è sorta nessun tipo di accusa. Se qualcuno si sente accusato, probabilmente non avrà fatto bene il proprio lavoro negli anni precedenti, non lo so, ma invito tutti quanti a prendere la registrazione e trovare il momento in cui qualcuno accusa qualcun altro. Qua si sta dicendo che mancano alcune situazioni, alcuni dispositivi di sicurezza, è stato certificato ieri, viene chiesta oggi la risoluzione del problema, vi chiediamo con senso di responsabilità insieme di affrontarlo, punto e basta, per il bene -come diceva qualcuno- della città, per il bene -come diciamo noi soprattutto- dei lavoratori che sono costantemente messi a rischio da queste situazioni che oggi ritroviamo, a distanza di quattro anni, ancora attuali. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. C'è l'Avvocato Terzo che vorrebbe dare qualche informazione. Prego Avvocato.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Grazie. Allora, io leggo soltanto adesso il testo di questa relazione, di questa breve relazione, ed è, come vi dicevo prima, precedente rispetto all'avvento della mia direzione. Però devo dire che un po' di cose sono cambiate, per una ragione. Leggo i due appunti che sono stati fatti, quello legato al grave rischio per la salute dei lavoratori dove si dice che n. 6

dipendenti, di cui una donna e due aventi limitazioni, oggi la situazione non è proprio questa. I dipendenti che oggi hanno limitazioni sono uno la limitazione è quella di smettere di fumare, il secondo non deve sollevare pesi. Io a novembre del 2022 allorquando ho ricevuto la certificazione del medico del lavoro che prescriveva al lavoratore il divieto, anzi il consiglio e l'invito a non sollevare pesi, ho fatto prontamente un ordine di servizio, nel quale ho invitato il lavoratore che, per altro, aveva delle mansioni che non comprendevano il sollevamento pesi, ma non vi dico per ragioni di riservatezza quale dei dipendente è, anche in ragione della registrazione; e l'ultimo lavoratore anch'esso aveva l'invito a non sollevare pesi, per cui ho fatto un ordine di servizio nel quale ho detto ai lavoratori, sempre per il principio di autoregolamentazione: quando stabilite i vostri turni, e il custode lo fa giornalmente, noi abbiamo un gruppo WhatsApp dove anche il pomeriggio alle otto io ho contezza di quello che succede la mattina dopo. E devo dire che da tre mesi a questa parte è successo due volte che io abbia chiesto di modificare le mansioni, perdonatemi, quando ho visto che poi determinati lavoratori vengono sempre messi a fare le mansioni un po' più faticose rispetto agli altri e qualche volta tra questi lavoratori c'è anche qualcuno con la limitazione. Per quanto riguarda gli alza-feretri io credo che ci sia una confusione. Noi abbiamo due modelli di alza-feretri, un primo modello che è quello che ha descritto la consigliera De Mattia ed è quello privo di qualsiasi protezione, a marzo credo del 2022, considerate che io ho assunto la direzione a novembre del 2021, quando sono andato a fare un sopralluogo e ho visto che i lavoratori utilizzavano quell'alza-feretri, con una mail ho immediatamente inibito l'utilizzo di quell'alza-feretri che effettivamente è un alza-feretri pericoloso, ma addirittura è un oggetto di archeologia industriale. Avevamo i nuovi alza-feretri, siamo stati a fare un sopralluogo successivo perché i lavoratori dicevano che questi alza-feretri non erano funzionanti, come ha detto prima il Sindaco abbiamo trovato gli alza-feretri che erano completamente coperti di polvere e sterco, sono stati puliti con una semplice azione, non so quale sia stato il processo meccanico, il collega Gianni Pavoncelli ha messo in maniera molto tranquilla in funzione l'alza-feretri che è dotato di struttura protettiva. Per cui tutto quello che leggo sulla possibilità di caduta del lavoratore ad oggi non è più possibile se viene utilizzato l'alza-feretri. E l'alza-feretri, chiedo scusa, viene utilizzato tutte le volte in cui è necessario provvedere alle tumulazioni in alto. Un altro problema si è posto per i trabattelli. Voi dite bene che si utilizzavano i trabattelli anche abbastanza precari. Anche lì in data, credo, 8 agosto, e lo ricordo per un collegamento di tipo personale, io ho inviato una mail ai lavoratori, al custode perché io prendo il custode come soggetto di delega e come soggetto di comunicazione rispetto agli altri operatori, anche perché per mansionario questo è anche il suo ruolo, e ho inibito immediatamente l'utilizzo dei trabattelli dicendo che tutte le volte che loro avessero avuto bisogno di dover tumulare in alto e quindi in condizioni in cui l'alza-feretri non fosse stato sufficiente per garantire la sicurezza del lavoratore, sarebbero dovuti venuti da me ed io avrei messo in moto la struttura tecnica affinché ci mettesse a disposizione una impalcatura che avesse almeno la garanzia della sicurezza del lavoratore. E devo dire che questo è successo più di una volta, vi dico anche in quale occasione, che è quella che ricordo, quando abbiamo fatto le estumulazioni nella cappella della confraternita di San Rocco. È possibile? Sì, credo che fosse la confraternita di San Rocco. Quindi devo dire che ad oggi questa situazione è completamente diversa rispetto a quella che viene descritta in questa lettera. Per quanto riguarda gli escavatori vi ho già detto l'elenco delle giornate in cui l'escavatore, su richiesta del lavoratore, è venuto da me il custode e ha detto: noi dobbiamo fare una fossa e abbiamo necessità dell'escavatore. Vai dal geom. Gemmato, metti in moto il procedimento amministrativo affinché vi sia messo a disposizione l'escavatore. E questo al di fuori delle operazioni straordinarie legate alle estumulazioni ed alle esumazioni che tuttora stiamo compiendo. Per cui, quello che voglio dire, non entro nel merito di tutte le vostre considerazioni, ma quello che è successo dopo questa comunicazione che è del luglio 2021 ha modificato totalmente quella che è la situazione oggi al cimitero.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Avvocato Terzo. Prego consigliere Donvito.

Consigliere Francesco DONVITO: Grazie Presidente. Allora, cari consiglieri, per tutto quello che voi avete detto da stamattina, serve quello, il cimitero è rotto lì, rotto lì, rotte le scale, è rotto quello, servono gli alza-feretri che due costano 35.000 euro, va tutto bene, tutto serve, ma servono può darsi 10 milioni di euro. Voi ci state pensando come deve fare il Comune per questi 10 milioni di euro? Datemi voi adesso la risposta. Roma si è costruita piano piano e noi come Amministrazione Mastrangelo stiamo facendo piano piano il meglio per il paese. Io adesso lo dico a tutti e quattro, ma soprattutto a voi due. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Donvito.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Io intervengo perché innanzitutto vorrei ringraziare l'Avvocato Terzo che questa mattina è dovuto essere qui, impegnato in questo Consiglio Comunale in virtù della presentazione di questa autoconvocazione da parte dei consiglieri di minoranza. Io lo dicevo prima, lo dicevo fuori microfono, però mi pare di capire che da parte dell'opposizione molto spesso io ascolto, perché sono abituato ad ascoltare, ascolto degli interventi che vengono fuori a prescindere da quelle che sono le risposte rispetto alle domande che vengono fatte. Perché molto puntualmente l'Avvocato Terzo rispetto ai punti che sono stati presenti nella richiesta di autoconvocazione, li ha smentiti punto per punto, ed è arrivato al termine della sua relazione nel dire che lo stato di agitazione che era stato mosso da parte di questa sigla sindacale è stato in qualche modo parzialmente smentito perché è arrivata una nota all'interno della quale quattro lavoratori si dissociavano da questo stato di agitazione. Io già in virtù di questo al posto dei consiglieri di minoranza avrei istantaneamente ritirato la richiesta di autoconvocazione e avrei detto: scusateci, abbiamo sbagliato, perché evidentemente, e qui viene... No, non mi guardare con lo sguardo stupito perché è così, perché quando -e lo ha detto prima il Sindaco- si fa una istanza da parte di una sigla sindacale, devi dire per nome e per conto di chi stai parlando e allora qua viene fuori, perché questa richiesta di autoconvocazione io accoglierei con favore gli approfondimenti che ci avete richiesto, perché qui tutti tengono, e lo voglio specificare perché non deve passare un messaggio che non è così, alla città e ai cittadini, qua tutti teniamo alla dignità delle persone e alla sicurezza sul lavoro delle persone, non le tralasciamo, nessuno le vuole tralasciare. Ma io accolgo la richiesta di approfondimento. Alessandro, questa nota, l'ha appena detto l'Avvocato Terzo, forse non hai ascoltato, non serve più a niente, la possiamo stracciare, perché ad oggi la situazione al cimitero comunale è completamente diversa, è completamente cambiata. Allora, io accoglierei questo approfondimento che voi mi chiedete, ma nella misura in cui una autoconvocazione del genere non assuma quel carattere strumentale e aggiungerei io vergognoso, perché non è possibile che un rappresentante di una sigla sindacale...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: No, è così.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa credo che ci sia stato anche di peggio.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Consigliere, lei ha usato termini ben oltre.

Presidente Domenico CAPANO: Facciamo terminare il consigliere il consigliere Casamassima.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Sì sì, va bene.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: È abbastanza strumentale perché non è possibile che, è stato già detto in precedenza, che il rappresentante politico di un movimento che è presente in questa assise, e la sua consigliera è la prima firmataria dell'autoconvocazione, assume un carattere estremamente strumentale e politico, chissà perché? Posso avere il dubbio che questa proposta di autoconvocazione abbia questo carattere strumentale e politico, visto che proviene da un movimento...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini!

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: ...proviene da un movimento che da cinque anni e mezzo a questa parte non fa altro che andare contro, ovviamente, ogni operato e ogni attività della Amministrazione Mastrangelo. Ho sentito dire dai banchi dell'opposizione che a noi forse non interessano le questioni di questa città, non interessano le questioni legate al cimitero, forse non ci interessano le questioni legate ai lavoratori. Benissimo, chissà perché io inviterei il Sindaco e l'allora consigliere Capano, oggi Presidente, anche attraverso delle testimonianze fotografiche, rispetto a qual è la situazione che si è trovata al cimitero nel 2019, lo vogliamo raccontare alla città, lo vogliamo far vedere? Noi oggi da 5 anni a questa parte abbiamo iniziato un percorso e vi voglio fare l'elenco, ve lo devo fare passo-passo di tutti gli interventi che sono stamento fatti nel cimitero? E quando lei dice che dobbiamo pensare a chi starà dopo di noi, beh, evidentemente chi ha amministrato in passato non ha pensato a chi veniva dopo di loro che, in questo caso, siamo noi, che abbiamo trovato una situazione disastrosa e dove abbiamo investito dei soldini pubblici, dei contribuenti per poter intervenire nella struttura del cimitero comunale. Allora, io non accetto lezioni da nessuno oggi. Non accetto accuse nel dire che noi non teniamo alla dignità dei lavoratori, perché oggi l'istanza che viene portata in quest'aula è di carattere personale. Allora mi spiegate perché 4 dipendenti si dissociano rispetto all'agitazione mossa dalla sigla sindacale? Non mi sto dissociando io, si stanno dissociando i protagonisti, chi lavora sul campo giorno dopo giorno. Allora oggi io devo ringraziare nuovamente l'Avvocato Terzo perché ha smentito punto per punto, dati alla mano, quello che era portato all'interno di questa autoconvocazione. Allora mi dovete spiegare come oggi possiate pretendere da parte nostra di votare in maniera favorevole ad un deliberato del genere, spieгатemelo! Spieгатemelo, perché veramente non lo capisco. Ho finito Presidente, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Casamassima. Altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Credo che con gli interventi abbiamo... Almeno il consigliere De Rosa ha terminato, se non la dichiarazione...

- *Intervento dei consigliere F. Donvito e De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altri interventi? Consigliere Procino, mi ha chiesto la parola il consigliere Ventaglini.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Scusi Presidente, una domanda, giusto per regolare la discussione: ma quanti interventi sono previsti...

Presidente Domenico CAPANO: Io volevo giungere proprio a questo: ogni consigliere ha diritto ad un intervento...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Leggiamo quello che è previsto all'art. 74, lo vediamo insieme. È l'art. 74 che...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: E lo veda, ha tutto sotto mano con il computer, mi aiuti, consigliere De Rosa.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa, il regolamento prevede che durante la trattazione di un punto si possa intervenire una sola volta con un massimo di 15 minuti, può intervenire solamente il capogruppo consiliare per replicare o un suo delegato con un massimo di 10 minuti. Quindi gestiamoci e poi passiamo alle eventuali dichiarazioni di voto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Discussione, perché è intervenuto anche il consigliere Casamassima e il consigliere Donvito.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Discussione?

Presidente Domenico CAPANO: Sì.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siamo ancora nella fase della discussione?

Presidente Domenico CAPANO: Sì, cioè Sindaco...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco ce li ho segnati tutti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto per capire, siccome siamo intervenuti un po' tutti...

Presidente Domenico CAPANO: Siamo intervenuti un po' tutti, per cui adesso c'è la possibilità che possa intervenire il capogruppo, nel caso loro abbiamo la consigliere De Mattia capogruppo, il consigliere Ventaglini capogruppo, il consigliere De Rosa è già intervenuto due volte, quindi il bonus è terminato, potrà fare la sua dichiarazione di voto.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, annoto tutto. Io la vorrei far parlare 37 volte, però io il regolamento ce l'ho sottomano. Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se me lo consente, al di fuori della...

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi consiglieri, poi non me ne vogliate se arriviamo alle 23:00.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, una domanda: noi nella scorsa seduta consiliare ci siamo detti: nel rispetto dei ruoli, nel rispetto della forma, dell'educazione, che la pazienza delle persone, che la invoca...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, siamo stati seduti da quella parte io e lei insieme, quando faceva circa, glieli hanno contati, 250 interventi su un punto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Eh, ma non credo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: 250 interventi su un punto. Allora, scusa Tommaso, allora io quello che sto invocando e glielo invoco ad ogni Consiglio Comunale è la benevolenza nei confronti della democrazia. Io le sto chiedendo solamente di non sopprimere, secondo quanto prevede un regolamento, in questo caso, applicato alla lettera, però mi sembra che viene applicato alla lettera a momenti alterni, a seconda di come la discussione consiliare si protrae in favore o meno di una parte politica. Pardon, un secondo solo. Non voglio essere provocatore. Io le sto solamente facendo l'analisi dei fatti. Noi nello scorso Consiglio Comunale ci siamo detti che è tanto meglio non sopprimerla, non comprimere la democrazia, ma rispettando i ruoli, io non mi sono alzato e sono andato dall'altra parte, io non mi sono messo a gridare. Io, Giuseppe, ma tutti quanti noi stiamo cercando di

argomentare le questioni di questo punto all'ordine del giorno. È normale, dico io, che se mentre la discussione va avanti vengono prodotti nuovi documenti, nuovi elementi che all'inizio della discussione non c'erano, è normale che la consigliera De Mattia o io o Procino o Tommaso Ventaglini hanno voglia di argomentare su un nuovo documento entrato a far parte della discussione, ma come possiamo pensare di andare a comprimere la discussione e la democrazia se non ci date la possibilità di argomentare alla luce di fatti nuovi, ecco perché io ancora una volta faccio appello veramente ad un principio di ragionevolezza che va oltre l'applicazione di un regolamento che per quanto riguarda questo articolo non è stato mai applicato da nessuno, da nessuno, a cominciare... no no, parlo negli anni, non parlo adesso, parlo nella storia della politica gioiese, a cominciare dal Sindaco che gli ho già detto che una volta gli furono conteggiati 251 interventi su un unico punto. Ora, mi volete spiegare perché nel momento in cui cambiano le posizioni ricoperte su questi banchi, dobbiamo invocare un utilizzo pedissequo del regolamento quando poi altre volte invece il regolamento lo possiamo prendere e buttare dalla finestra? Secondo il principio, e lo condivido, dell'Avvocato Terzo di autoregolamentazione, lo condivido, diamoci un attimo di educazione nell'interpretazione dei ruoli, cerchiamo di stare nei ranghi perché noi qua, da questa parte, non ci sono delle belve assatanate di chissà quale visibilità politica. Oggi vi abbiamo solamente, con i crismi e l'educazione che si competono a quest'aula, rappresentato una situazione che si protrae da molto tempo e adesso invece invogliamo il regolamento per zittire tutti, chiudere e andare avanti. Noi non abbiamo fretta di concludere i lavori. Noi abbiamo fretta di risolvere le questioni, i problemi del paese, e non lo possiamo fare zittendo...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, sa cosa mi fa strano? E le anticipo che io applicherò il regolamento. Mi fa strano il fatto che lei durante i suoi interventi li colorisce. Poc'anzi, quindi questo lo potremo vedere al prossimo verbale, ha detto che l'impossibilità che io le darei nel non continuare nella fase della discussione, è per zittirla.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mica lei! Glielo hanno chiesto.

Presidente Domenico CAPANO: Ma "glielo hanno chiesto" chi?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: A me sinceramente...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: A me sinceramente quello che dice il consigliere Casamassima poco mi importa. Allora, siamo anche un po' più... tenuto conto, voglio dire, che lei ha la possibilità di fare la dichiarazione di voto, voglio dire, potrà farlo tranquillamente nella dichiarazione di voto, ma devo dare...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, lei è intervenuto già due volte.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ed allora ipotizziamo che tra due minuti viene fuori un altro documento, la devo fare...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Casamassima chiedo scusa, andiamo avanti.

- *Intervento dei consiglieri De Rosa e Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa!

- *Intervento dei F. Donvito, Grandieri e Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Non può parlare, consigliere Grandieri. Non può parlare.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino...

- *Intervento del consigliere Grandieri e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, ma perché non richiama anche il consigliere Ventaglini che sta partecipando al...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Siccome mi dice "Presidente, Presidente".

Consigliere Marianna GRANDIERI: ...nel senso che devo chiedere, per motivi personali io chiedo una sospensione dalle ore 14:00 per un'ora, quindi indico anche il tempo, devo allontanarmi per cui chiedo una sospensione dell'assemblea in modo tale anche da consentire a tutti di prendere anche un po' d'aria fresca.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, andiamo avanti e ci regoliamo...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito, una cortesia...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Diventa veramente difficile ora ritrovare il filo di una questione che...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie consigliere, ma credo di avere un'idea di quello che voglio dire. Ti ringrazio per il suggerimento. L'elemento nuovo in questa seconda parte della discussione è stata questa relazione che ovviamente vedendo i sottoscrittori è da prendere in considerazione. Ora, l'Avvocato Terzo ci ha detto che essendo questa relazione del 2021, nel 2024 molte di queste criticità sono superate. Io però siccome tengo a mente la situazione di lavoratori che sono sparsi su diversi lotti, vorrei capire: effettivamente lotto per lotto se ciascuno dei lotti del cimitero nuovo ha a disposizione un'alza-feretri funzionante o che con buona volontà è una cifra abbordabile possa essere messo in condizioni di lavorare, in modo tale che almeno la problematica di sollevare a mano i feretri, cosa che, voglio dire, grave rischio, i trabattelli o quello che sia, o comunque per una questione di adeguamento al D.lgs. 81/2008 che dovrebbe essere il faro ispiratore di questa cosa c'è. Abbiamo per alcuni lotti, devo ricordare, ma non certo al dottor... che non essendoci l'elevatore interno, il montacarichi, probabilmente ne servono uno al piano superiore e uno al piano inferiore, non so quante tumulazioni si fanno ancora in quei lotti, però occasionalmente è necessario. Siamo nella condizione di potere dire che tutti i lotti del cimitero nuovo hanno funzionante o con la possibilità, con l'impegno di aggiustarli degli alzi-feretri?

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Dove c'è l'ascensore ne basta uno, ma almeno uno deve stare.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Parliamo dei lotti 4 e 5, dai.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Allora, al momento io sto predisponendo, ma sono veramente nella fase di sottoscrizione, di tutta una serie di determine legate a delle operazioni di manutenzione sulle strumentazioni. Alcune strumentazioni sono attualmente funzionanti, altre strumentazioni, un paio, hanno bisogno della batteria ma...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Chiudo scusa per l'interruzione, possiamo sapere i numeri? Così ci facciamo una idea mentale...

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Lo sto dicendo in questo momento.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Okay, grazie.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Due strumentazioni hanno bisogno della sostituzione della batteria. La batteria non è facile da reperire sul mercato, abbiamo già effettuato la prenotazione, la batteria arriverà, voglio dire, i tempi tecnici, è già stata trovata, i tempi tecnici veramente dell'invio e dell'arrivo a Gioia del Colle. Dopodiché provvederemo ad installare la batteria nuova e diciamo è già stata fatta la prova con una batteria esterna, ma ci auguriamo che la sostituzione della batteria risolverà il problema. Approfito per di più di ringraziare uno degli operatori del cimitero, come sempre faccio quando gli operatori svolgono bene il loro lavoro, per dire che ha posto a disposizione dell'amministrazione quindi del Comune di Gioia la propria professionalità che non è propriamente quella dell'operatore cimiteriale, ma è una competenza di tipo meccanico, per farci risparmiare tutti i denari che sarebbero stati necessari affinché fosse fatto il sopralluogo da parte di un tecnico abilitato dalla ditta e tutta una serie di adempimenti successivi. Per cui al momento l'arrivo delle due batterie ci risolverà il problema delle lavapavimenti e degli alza-feretri. La manutenzione sui decespugliatori...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Per quanto riguarda gli alza-feretri, siamo a n. 2.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Gli alza-feretri sono 4, vi ho detto prima che uno era funzionante, l'altro è diventato funzionante, bastava andare a pigiare un bottoncino e l'ha fatto Gianni Pavoncelli perché io personalmente non ne sono capace, gli altri due andranno a posto. Le lavapavimenti sono più o meno funzionanti...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quante sono?

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Cinque credo. Sì, credo che siano 5 lavapavimenti e 4 alza-feretri.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Arrivo alla manutenzione della...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ne funzionano quattro.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Ne funzionano quattro, una non funziona. Però un attimo solo e arrivo. Se mi interrompete perdo il filo. Allora, 4 alza-feretri, 5 lavapavimenti. Gli alza-feretri con il

problema della batteria lo risolviamo. Le lavapavimenti 4 sono funzionanti, ne manca una che non è funzionante. In questo momento stiamo facendo tutta una operazione sul mercato per vedere se l'intervento di manutenzione straordinaria è economico o è antieconomico. Se l'intervento fosse anti economico, io ho sulla scrivania già due preventivi. Con l'aiuto del consigliere Donvito ne stiamo cercando un terzo, perché riteniamo che probabilmente si potrebbe raggiungere l'obiettivo di una nuova macchina, con dei denari inferiori rispetto a quelli...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Mi ero perso sui decespugliatori.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: No, stiamo parlando delle lavapavimenti.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Chiedo scusa, sì.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: I decespugliatori, invece, ho firmato proprio stamattina la determina con la quale si è avviata l'attività di manutenzione. Questo significa che gli operatori del cimitero avranno a disposizione tutte le strumentazioni necessarie. Ma io ricordo a me stesso che l'intervento di tipo strumentale e quindi l'acquisto di una nuova strumentazione intanto lo si potrà fare quando andremo al nuovo bilancio di previsione del 2025 e l'indirizzo politico riterrà, come mi pare di capire, che ci sarà una particolare attenzione, almeno questo è il messaggio che mi arriva nel mio ufficio che ha una porta sempre aperta, arriverà un nuovo investimento legato alle attrezzature e alle strumentazioni per le quali credo che il problema, se oggi la quantità delle strumentazioni credo che sia sufficiente rispetto al lavoro che compiono gli operatori cimiteriali, anche perché se non fosse sufficiente diciamo che i lavoratori cimiteriali sono abituati a reclamare in maniera molto molto frequente quella che è la loro necessità. Nella maggior parte delle volte queste necessità vengono anche adempiute, perché oggi viene fuori un po' che il direttore dell'area sia quasi Gargamella che rispetto al lavoratore lo tratta male, in realtà non è così. La porta del mio ufficio è sempre aperta. Quando il lavoratore arriva, e vi dico nell'immediatezza: la settimana scorsa io ho sospeso le ferie, è venuto il lavoratore mi ha detto "io ho da fare la visita medica". "Va bene, si fa la visita medica, non è un problema" sempre per quella grandissima modalità che è l'autoregolamentazione. Per cui una volta che sarà sistemata la strumentazione oggi esistente e il dubbio è in ordine alla lavapavimenti se economico o antieconomico l'intervento di manutenzione straordinaria, se l'amministrazione dovesse decidere, la Giunta, l'amministrazione di maggioranza dovesse decidere di dare l'indirizzo per l'acquisto di nuove strumentazioni, diciamo che i lavoratori saranno in una situazione alquanto rosea.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Avvocato Terzo. Consigliere Procino, ha concluso?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ho concluso, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Sì, come capogruppo.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Visto l'andamento della discussione, gli elementi portati dall'Avvocato Terzo, che ringrazio, la discussione aperta con i colleghi consiglieri, voglio fare qualche annotazione e poi magari provare a fare un intervento. Innanzitutto prendo atto, perché mi permetta, Presidente, è dovere farlo, che forse per la seconda volta in quattro mesi ci è stato riferito prima dal Sindaco qualche Consiglio Comunale fa e adesso da un collega di maggioranza che il nostro atteggiamento è...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Vergognoso.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie consigliere De Rosa. ...è vergognoso. Non so, però poi sarete magari voi, se sono termini da utilizzare durante gli interventi, visto che veniamo tacciati di quelli che utilizzano dei termini o degli atteggiamenti non propri, consiglia Grandieri non so se fa riferimento a degli interventi di colleghi consiglieri con il termine vergognoso...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No no, dai banchi della maggioranza, ci mancherebbe, la stavo guardando, chiedo a lei, sia un termine diciamo decoroso per questa aula consiliare. Probabilmente chi è dall'altra parte saprà meglio di me come comportarsi in quest'aula, che sono neofita del mestiere. Detto ciò, prendo anche atto che ancora una volta e, come potete vedere, laddove ovviamente la parte tecnica ci ha dato delle risposte, si è aperto un confronto lineare, laddove non abbiamo avuto risposte, invece, dalla parte politica questo discorso lineare non si è potuto aprire e là magari si vede anche un po' di ruvidezza data dallo stato d'animo che anche noi siamo qui da stamattina come siete voi, anche noi stiamo cercando di portare avanti semplicemente le nostre idee e il mandato che ci è stato affidato dai lavoratori, ma se l'unica risposta politica che riceviamo da questa assise e quindi dall'assise consiliare è, e l'ha ripetuto anche fortemente il consigliere Casamassima: 1) sono due lavoratori su sei, secondo me non è appropriato fare un ragionamento in questi termini perché basta un lavoratore che fa delle rimozioni e va preso in considerazione. Capisco che a volte, e lo vediamo anche quando si alzano i muri, quindi capisco che a volte la destra non tolleri molto le minoranze, e quindi in questo caso è una minoranza dei lavoratori che ce lo sta chiedendo, e qual è il problema, consigliere Casamassima? Non ne servono due, basta un lavoratore che ci fa notare, in questo caso c'è un sindacato che rappresenta dei lavoratori, non tutti, che ci fa notare delle problematiche, ne prendiamo atto, le studiamo, le vediamo, chiediamo della documentazione che poi per avere venti righe sembrava chissà cosa avessimo chiesto, e li affrontiamo insieme. Io ho detto nel mio intervento, nel primo intervento e unico che ho fatto su questo punto, mi pare, perché questo è il secondo, quindi nel mio unico intervento, quindi consiglia Grandieri non siamo stati otto ore a parlare, ho fatto un intervento credo di quindici minuti, ho detto nel mio intervento, consigliere Donvito, che eravamo venuti qui con l'intento di leggere la mozione, vedere con l'ausilio dell'Avvocato Terzo, con l'ausilio della Giunta, con l'ausilio del consigliere delegato, con l'ausilio del Consiglio Comunale, degli uffici, di tutto l'ente comunale se quanto fosse dichiarato dalle sigle, e poi ci sarà un incontro con le sigle per stabilirlo, comunque portare all'attenzione, perché poi forse nessuno di voi ha detto cosa chiediamo di deliberare. Noi chiediamo di deliberare di convocare le rappresentanze sindacali e ci ha detto l'Avvocato che è stato fatto. Quindi secondo me tardivamente rispetto a tutto, ma l'importante è che adesso sia stato fatto, abbiamo un appuntamento, abbiamo...

- *Intervento dell'avv. Terzo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì sì, ne siamo a conoscenza.

- *Intervento dell'avv. Terzo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ho detto nel mio primo intervento, secondo me tardivamente rispetto alle prime richieste, non rispetto allo stato di agitazioni, sullo stato di agitazione ci mancherebbe, sullo stato di agitazione li convociamo. Ovviamente non era stata fatta la convocazione al momento della sottoscrizione della mozione. E poi su quello che stiamo chiedendo noi, fondamentalmente secondo me anche quello che si è detto da parte dell'Avvocato può rispecchiare qualcosa che è stato richiesto. L'Avvocato Terzo tra quello che noi chiediamo, che poi è impegno, ci prendiamo l'impegno di lavorare, come in parte sta facendo già l'ufficio, ci prendiamo l'impegno di lavorare verso queste condizioni, se qui tra le cose che scriviamo l'impegno di un numero di lavoratori adeguato alla mole di lavoro necessaria e l'Avvocato Terzo mi è venuto a dire stamattina che effettivamente il numero è sottorganico, come molti altri uffici, dov'è la provocazione? Dov'è la strumentalizzazione, consigliere Casamassima, su chiedere di impegnarci...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...a lavorare per l'impiego di un numero di lavoratori adeguato alla mole di lavoro necessaria? Quando si chiede l'impegno, non si chiede di risolvere il problema oggi. Si chiede di trovare le soluzioni, i metodi, le risorse economiche, capire da dove prendere, perché molte volte se le devi prendere da una parte le devi togliere dall'altra, per arrivare ad un fine. Ora, se stiamo lavorando, stiamo qui anche a capire come stiamo lavorando, se stiamo lavorando nella giusta direzione o se non stiamo lavorando nella giusta direzione, consigliere Franco Donvito, quindi venire qui a fare ste domande e a cercare di aprire una discussione su queste tematiche, quando noi chiediamo l'acquisto di strumenti meccanici previsti per l'elevazione in data 10 ottobre,

in data 10 ottobre non c'erano adeguati e probabilmente non ci sono ancora adesso, perché su quattro alza-feretri l'Avvocato Terzo ci comunica che due sono perfettamente funzionanti, perché sull'altro si sta provvedendo alla sostituzione della batteria sugli altri due. Quindi a oggi e al momento di questa richiesta e al momento in cui un consigliere vi sta parlando in questo preciso istante, non ci sono abbastanza strumenti meccanici per l'elevazione delle salme all'interno della parte monumentale, perché gli altri non possono essere utilizzati perché non a norma. E ha fatto bene l'Avvocato Terzo a dirci indicare l'inutilizzo di quella strumentazione non a norma, ci mancherebbe. Quindi dov'è la parte strumentale nel dire: guardate, ne funzionano due, secondo me, ma poi valutiamo, non ne basterebbero neanche quattro, ma quello lo valutiamo insieme, quanti ne basterebbero e quanti non ne basterebbero, dov'è la provocazione? Perché si deve arrivare che se si dice che due non bastano e lo sappiamo tutti che qua due alza-feretri non bastano, dobbiamo arrivare a dire che non ha valenza quello che ci chiedono i lavoratori, perché c'è un tesserato di un partito, perché a questo punto la collega consigliera non può essere prima firmataria di un'autoconvocazione perché fa parte di quel partito, ma di cosa stiamo parlando colleghe e colleghi consiglieri!? Parliamo anche della lavapavimenti, l'ha detto, li stiamo sistemando, ci stiamo lavorando, ci stiamo prendendo l'impegno di fare queste valutazioni e insieme con l'ufficio preposto, con il Sindaco in quanto è anche assessore di riferimento, credo, con il delegato consigliere, con tutta l'assise di portare avanti questo controllo, proposta, tutto quello che dovrebbe fare un Consiglio Comunale. Quindi sinceramente dopo quattro mesi di Consigli Comunali dove portiamo delle richieste legittime, perché leggetevi cosa chiediamo di deliberare. Consigliere Petrera, l'ho vista un attimo...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi stavo preoccupando, consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Resisto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie, gentilissimo. Sembrava si stesse addormentando, ecco perché mi sono permesso, mi scusi consigliere Petrera, mi scusi vivamente. Cioè su quello che chiediamo di deliberare, colleghe e colleghi, non mi sembra che ci sia... Poi vogliamo emendarla in qualche forma, c'è qualcosa che magari è stata fatta negli ultimi giorni e quindi possiamo modificarla, c'è qualcosa che negli ultimi giorni è stata fatta a metà e quindi possiamo modificare anche questo, toglierla, cassarla, metterla? Tutta questa agitazione oggi in questo Consiglio soprattutto da parte vostra, su delle richieste legittime perché partiamo da questo documento che è stato protocollato, non vedo dove ci sia. E se la mettiamo ogni volta sulla polemica invece, consigliere Casamassima, nel dire: sono due lavoratori su sei, non ci interessa.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: A parere nostro, mi faccia finire consigliere...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, posso terminare? Uno di questi dobbiamo andare a vedere cosa fa nella sua vita. Non esiste andare a vedere cosa fa nella propria vita, l'appartenenza politica. Stiamo andando a valutare l'appartenenza politica di un lavoratore, attenzione! Qui dico: attenzioni che valutare le appartenenze politiche delle persone si faceva...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Può essere quello che vuole, è un rappresentante sindacale, si faceva in altri tempi, che non dobbiamo ricordare in quest'aula, almeno non serve, perché credo che sia un'aula che non ha bisogno di questo ravvedimento. Quindi l'invito, consigliere Donvito, l'apertura, l'invito, il dialogo, i modi, ritorniamo a quello che chiediamo di deliberare, vediamo se è stato già tutto risolto o se c'è qualcosa che... ho detto: non ci sono ancora gli alza-feretri pronti, quindi si può prendere impegno anche con l'ufficio di stare dietro nei prossimi mesi, il tempo che ci vorrà, dove nessuno in questa delibera ha portato la condizione strutturale del cimitero, non stiamo

parlando di quello. Non stiamo parlando della condizione, poi possiamo parlarne in un altro Consiglio Comunale, un altro punto all'ordine del giorno. Stiamo parlando di richieste ben precise. La domanda a voi: qual è il problema che ci stiamo agitando così tanto su delle richieste ben precise? Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Come dichiarazioni di voto, consigliere De Mattia.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Il documento è arrivato dopo. Consigliere De Mattia, può inserirlo nella dichiarazione di voto eventualmente? Se non le costa molto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Però forse prima di fare la dichiarazione di voto, non dovremmo, nel caso se ci sono, come suggeriva anche il consigliere Ventaglini, delle proposte di emendamento, in maniera tale da arrivare ad una decisione condivisa, visto anche quanto era stato espresso dalla commissione, visto quanto ha riportato l'Avvocato Terzo, posso fare una proposta di emendamento, a questo punto, la posso motivare? Diciamo che io in questo percorso di questi mesi sto cercando probabilmente di fare anche un percorso di crescita personale, nel senso che devo riuscire a capire come avere l'atteggiamento che sia più utile alla causa, che è quella del bene dei cittadini e della città, rispetto a farsi prendere anche un po' da quelle che possono essere di volta in volta polemiche, accuse sul passato e altro. Per cui, per cercare di essere quanto più costruttiva possibile, io credo che l'ultimo intervento dell'Avvocato Terzo sia stato assolutamente forse quello che probabilmente poteva essere fatto già inizialmente avrebbe permesso appunto una comprensione completa del problema, perché quando io ho scritto la situazione di quei carrelli, di quelle strutture alza-feretro ovviamente adesso invece sappiamo che ci sono state anche delle comunicazioni che ne impediscono l'uso. Però io appunto vorrei avere la certezza, e questo lo si potrà avere nei prossimi periodi, che effettivamente nel monumentale e nel lotto 2 e nel lotto 3, non si utilizzino effettivamente quelle strumentazioni di cui abbiamo certezza non essere a norma. Quando abbiamo detto della questione dello scavo inizialmente si è detto: ma hanno il titolo di affossatori, non c'è scritto da nessuna parte che non debbano utilizzare la pala. Sappiamo adesso con certezza che questa è un'operazione che non può essere svolta completamente a mano e quindi ci è stato riferito che viene chiamato di volta in volta l'affossatore meccanico. A questo punto forse dobbiamo capire se effettivamente nel cimitero monumentale e nel lotto 2 e nel lotto 3 non vengono utilizzati quei sistemi, viene di volta in volta montata un'impalcatura? Quindi forse mi chiedo a livello di Consiglio Comunale e di ufficio dobbiamo anche prevedere i costi, programmare correttamente sia i costi di queste impalcature per mettere in sicurezza le tumulazioni che i costi dell'escavatore meccanico, quindi vediamo, effettivamente lo chiedevamo anche nell'autoconvocazione: programmare e gestire al meglio questo servizio, considerando delle necessità che ora estrapoliamo la richiesta di due su sei, sono realtà assolutamente fondate perché sono state dimostrate anche dai documenti che sono emersi successivamente. Apprendere adesso, e questo credo che sia un risultato importante per il Consiglio tutto, apprendere dal responsabile del servizio che si sta provvedendo a riparare gli alza-feretri, si sta provvedendo a mettere in funzione le lavapavimenti, si provvederà, credo, necessariamente all'acquisto di nuovi alza-feretri, laddove non vi sono, questo è esattamente quello che dicevamo, cioè provvediamo affinché ci siano le condizioni ideali per i lavoratori. Per cui questo è il risultato politico e di indirizzo che noi dobbiamo ottenere che potevamo ottenere insieme senza irrigidirsi fin dall'inizio un po' sulla difensiva quando le rimostranze che sono state fatte sono tutte quante state in realtà verificate e addirittura abbiamo saputo oggi che c'è un'attivazione da parte degli uffici per venire incontro, addirittura si dice in conclusione del giustissimo intervento dell'Avvocato Terzo: le condizioni dei lavoratori saranno rosee laddove riusciamo a dare seguito a questo indirizzo. È questo quello che devo essere, è questo l'obiettivo verso cui dobbiamo tutti quanti tendere. Quindi io questa autoconvocazione la modificarei soltanto nella parte del primo punto cioè convocare le rappresentanze sindacali, perché abbiamo appreso che sono state convocate, per problemi personali di altra natura l'incontro non si è svolto, ma si dovrà tenere necessariamente, quindi credo che sia superfluo rimarcarlo, però mantenere semplicemente il secondo punto che è davvero la deliberazione di garantire la sicurezza ed il buon funzionamento dei servizi cimiteriali e tutto quello che è indicato nel secondo punto e che ho già letto, non mi ripeto. In più aggiungerei come nota in

questo Consiglio aver appurato che manca il piano regolatore cimiteriale, che non è un qualcosa di urbanistico soltanto perché ha questo nome, ma è attinente ai servizi cimiteriali e permetterebbe di migliorare questo servizio. Siccome c'è un obbligo da regolamento di Polizia Municipale del Comune di Gioia di approvarlo entro due anni, quindi dal 2020 doveva essere approvato, credo che sia un ulteriore documento su cui commissione e Consiglio potrà lavorare per ancora di più migliorare il servizio. Quindi visto che devo unire intervento e dichiarazioni di voto, propongo anche un emendamento: eliminare il primo punto e proseguire con una votazione serena e unanime, a mio avviso, dell'altro punto sul garantire sicurezza e buon funzionamento del servizio.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Bisognerebbe prepararlo eventualmente.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Adesso passiamo alla votazione dell'eventuale emendamento da predisporre per iscritto, perché la consigliera De Mattia lo ha anticipato nel suo intervento.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No, l'emendamento, come ho detto prima, l'ha anticipato la consigliera De Mattia verbalmente. Nel caso in cui, lo mettiamo ai voti...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Lo mettiamo ai voti, se dovesse essere accettato, lo formalizza. Credo che sia la stessa cosa poi, perché lo ha anticipato nell'intervento. Passiamo alla votazione. Passiamo alla votazione dell'emendamento da predisporre...

- *Intervento dei consiglieri De Rosa e Casamassima fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cioè, per capire, voi pretendete che io debba votare, a prescindere da tutto, un considerato che "mancata fornitura, impegno improprio dei lavoratori con limitazioni", cioè con quelle premesse voi volete che una maggioranza voti questa cosa?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'emendamento che cosa riguarda?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lasciando le premesse. È vero che nella vita tutto può succedere, però se ritenete di poter convincere...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Do, dovete proporre voi, io non propongo niente. Siete voi che l'avete scritto, io vi ho spiegato le ragioni, siamo stati due ore con il direttore d'area, non condividere quelle premesse ma farci carico di impegni che già vanno avanti da anni, quindi anche il fatto che io mi debba impegnare rispetto a quello che già sto facendo, diciamo, mi sembra un po' ultroneo. Quindi la discussione c'è stata, abbiamo compreso le ragioni, voi avete compreso le ragioni dell'ufficio, immagino che forse in parte le abbiate condivise, ma se io devo votare questo documento con quelle premesse, ragazzi, state chiedendo ad un tifoso del Milan dire: viva Juve. Ecco, così ci capiamo. Grazie.

- *Intervento del consigliere De Rosa e del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora, io propongo una sospensione di un'ora e nello stesso tempo se si predispone per iscritto un eventuale emendamento che poi al rientro potrà essere messo ai voti. Favorevoli? All'unanimità.
Alle ore 15:00 riprenderemo i lavori.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 14:00.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 15:45.***

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 15 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 15:45 del 31 ottobre e riprendono i lavori del Consiglio odierno. Per quanto riguarda la fase sull'emendamento, io proporrei una sospensione per una conferenza dei capigruppo per poter valutare l'ipotesi dell'emendamento, quindi per elaborarlo eventualmente e poterlo condividere.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: È una proposta che è giunta e quindi la devo sottoporre al Consiglio Comunale.
Favorevoli alla sospensione? All'unanimità.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:47.***

- **Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 16:38.**

Presidente Domenico CAPANO: Segretario procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 15 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 16:38 del 31 ottobre 2024 e riprendono i lavori.

Collegli consiglieri, eravamo rimasti, subito dopo l'intervento della consigliera De Mattia, alla possibilità di un eventuale emendamento. Emendamento che la consigliera De Mattia aveva illustrato verbalmente, poi c'è stata una interruzione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, devo far presente ai colleghi consiglieri che non erano alla conferenza dei capigruppo quello che è successo. C'è stata una conferenza dei capigruppo dove abbiamo discusso circa la possibilità di poter emendare questa mozione. A quanto pare, correggetemi se sbaglio, non ci sono gli estremi per una convergenza sull'emendamento, quindi mi pare di capire, consigliere De Mattia, che dovremmo votare eventualmente il suo emendamento verbale, dopodiché procedere in base alla votazione. Quindi se va bene così, procederei alla votazione di quanto proposto dalla consigliera De Mattia. Procedo?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Lo ripresento nel caso, anche con l'ultimo suggerimento che avevo dato durante la capigruppo?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, io non vorrei esprimere un pensiero, quindi magari vorrei che eventualmente in aula i capigruppo che hanno partecipato alla riunione esprimessero la loro volontà. Quindi mi rivolgo ai capigruppo della maggioranza.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Abbiamo cercato di trovare diciamo una soluzione, adesso la ripropongo: cassare la parte del considerato o meglio lasciare...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Petrera, chiedo scusa, noi siamo fermi alla proposta di emendamento del consigliere De Mattia.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: No, su quella proposta non siamo d'accordo.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Scusi Presidente, capisco quello che la collega De Mattia voleva dire, nel senso che anche l'ultima proposta che probabilmente era leggermente diversa, sia quella della maggioranza ma anche quella dell'emendamento da lei proposto, però riteniamo che fondamentalmente non si discosta molto da quello che è l'oggetto dell'autoconvocazione di oggi, pertanto purtroppo non c'è stata questa convergenza, rimane l'emendamento della consigliera De

Mattia che immagino adesso sarà posto in votazione qualora fosse ufficialmente presentato, non se comunque l'ha già fatto. Grazie.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Lo riassumo nuovamente. Si era detto di, vista la discussione che c'è stata ed aver appreso che la convocazione delle rappresentanze sindacali al fine di avviare le formali procedure di conciliazione, questa convocazione è stata fatta e abbiamo appreso che questo incontro importante si svolgerà durante la prossima settimana, quindi di stralciare questo punto. Poi avevo proposto anche durante la capigruppo dato che si discuteva attorno al considerato all'interno dell'autoconvocazione in cui venivano elencate le problematiche sollevate dal personale, di poter ulteriormente specificare quel passaggio dicendo: considerato che le problematiche sollevate dal personale nel documento PEC inviato a cura della rappresentanza sindacale, quindi andare proprio a definire tutti gli estremi di quell'atto di cui il Consiglio Comunale prende atto, e quindi elencarne il contenuto perché questo era stato fatto nel considerato, e poi continuare dicendo che sono rilevanti, necessitano di essere debitamente affrontate queste problematiche e poi, a mio avviso, sarebbe stato possibile avere una richiesta da parte del Consiglio Comunale tutto di impegnare il Sindaco insieme al responsabile dell'area servizi al cittadino a garantire la sicurezza e il buon funzionamento del servizio cimiteriale attraverso la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale, l'acquisto di strumenti meccanici previsti per l'elevazione delle salme all'interno della parte monumentale e all'interno dei lotti 2 e 3, quindi è specificato dove questi alza-feretri servono, l'adeguamento degli strumenti per la pulizia di pavimenti e delle superfici, l'impiego di un numero di lavoratori adeguato alla mole di lavoro, la predisposizione di un regolamento per la reperibilità del personale, al fine di garantire il rispetto delle condizioni di lavoro e il migliore servizio ai cittadini. A mio avviso questa poteva essere assolutamente una versione condivisibile in cui semplicemente il Consiglio Comunale prende atto di problematiche sollevate in maniera specifica, e lo andavamo anche ulteriormente a definire, se quella prima definizione non era così dettagliata, e poi impegnare il Sindaco, quindi l'amministrazione, a garantire la sicurezza ed il buon funzionamento del servizio cimiteriale. Su questo punto non è stato trovato l'accordo, però questo era l'emendamento con quell'ulteriore integrazione sul considerato in cui si andavano proprio ad evidenziare gli estremi del documento citato, in maniera tale che non ci fosse confusione, non è una affermazione campata in aria, ma è riferita ad un documento ben preciso che è stato protocollato e dato all'attenzione della amministrazione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia Quindi possiamo procedere con la votazione della proposta di emendamento.

Favorevoli? 4. Contrari? 11. Astenuti? Nessuno.

Siamo nella fase delle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Anche qui apro soltanto una parentesi sulla questione dei nostri interventi, del fatto che prolunghiamo gli interventi, sono semplicemente degli interventi previsti dal regolamento, dichiarazioni di voto, interventi sui punti, cerchiamo di farlo per aprire un confronto, per aprire un dialogo, un dibattito e credo che la discussione che è stata portata in Consiglio sia stata utile, questo credo che possa essere riconosciuto nel senso che abbiamo appreso anche tutta una serie di provvedimenti che, è stato detto, sono stati presi in carico e di cui tutti noi consiglieri dovremmo adesso anche tenere un monitoraggio di come effettivamente tutto questo prosegue, se quegli alza-feretri non a norma effettivamente non vengono più utilizzati e si mette sempre in sicurezza la fase della tumulazione con l'utilizzo di impalcature a norma, dovremmo verificare se effettivamente avvengono periodicamente tutte quante le manutenzioni, verificare se c'è una consegna dei DPI di primo livello regolare con i materiali necessari per tenere in sicurezza tutti i lavoratori, non soltanto coloro che hanno ritenuto, attraverso la loro sigla sindacale, di manifestare queste problematiche, e continuare a seguire anche quanto avviene all'interno del nostro cimitero per quanto riguarda sia il servizio che anche la parte strutturale di questi luoghi così importanti. Credo che invece proprio in base a questa lunga discussione si poteva arrivare a convergere sull'importanza delle tematiche sollevate, questo non è stato possibile, non riesco a capirne ancora le motivazioni, per cui io credo che ci sia un freno da parte della maggioranza nel dare un atto di indirizzo, perché alla fine questo può essere serenamente fatto, dare un atto di indirizzo come Consiglio Comunale affinché determinate cose vengano fatte in un determinato modo. Se questo ogni volta deve stare a significare che è un'accusa al primo mandato, un'accusa alla stessa maggioranza,

se ogni volta non si può dare un atto di indirizzo perché si sta facendo tutto bene e non si deve dire nulla, allora effettivamente spero ci possano essere delle proposte da parte della maggioranza in questo mandato, perché altrimenti significa che non ce ne saranno, tutte le decisioni verranno prese a livello di Giunta e il Consiglio Comunale, tutti i consiglieri che sono seduti qui non potranno mai dare un atto di indirizzo perché questo significa ledere il lavoro che è stato fatto in precedenza. Vi ricordo che ci sono anche consiglieri che sono qui al loro primo mandato, alla loro prima consiliatura, quindi semplicemente dare un atto di indirizzo in vista di determinate problematiche che se non vogliamo considerare quanto è stato sollevato dai lavoratori, che invece per noi è importante, consideriamo quello che abbiamo visto con i nostri occhi, quello che ha visto con i propri occhi tutti i membri della commissione, con lo stesso consigliere delegato, se c'è un consigliere delegato questa volta al cimitero probabilmente è perché si riconosce anche che ci sono delle cose da fare. Ed allora perché all'interno del Consiglio non sottoscrivere tutti insieme un impegno affinché questo venga fatto, queste condizioni, questi servizi vengano garantiti nel rispetto di tutti quanti? Non lo si può fare perché dovremmo inserire altre parole che cercano di non far sembrare una critica, questa mozione, questa delibera una critica. Io questa cosa la vedo veramente un limite all'operato della maggioranza, mi dispiace, spero che ci possano essere, forse proprio nella giornata di oggi invece degli atti di indirizzo che oggi arriveranno dalla minoranza, spero un domani dalla maggioranza, perché se non si può impegnare il Sindaco e gli uffici competenti nello svolgere una... se non si può dare nessun atto di indirizzo attraverso un deliberato, allora veramente le funzioni di questo Consiglio si riducono alla mera approvazione delle variazioni di bilancio, degli atti necessari a proseguire il mandato. Per me questo è un limite che avremmo potuto tranquillamente superare e, secondo me, c'era pure la possibilità con diversi consiglieri di poterla superare. Però prendiamo atto e ovviamente questo era quello che era stato presentato, la discussione di oggi credo che comunque sia stata utile e potremo verificare poi giorno dopo giorno che effettivamente queste problematiche reali vengano prese nella giusta considerazione, si porti a risoluzione quelle che sono le criticità sollevate.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Guardate, colleghe e colleghi, ancora una volta ci troviamo davanti ad una proposta di mozione, per quanto mi riguarda abbastanza pacifica. Perché qui ci sono dei consiglieri che stanno prendendo in considerazione degli eventi accaduti anche nell'ultimo periodo, l'evento accaduto nell'ultimo periodo può essere quello dello stato di agitazione dei lavoratori, un evento di cui prenderne considerazione, poi lasceremo all'ufficio preposto, alla Giunta fare il proprio lavoro aprendo le formali procedure di conciliazione, come è giusto che sia, però dobbiamo prendere atto di quello che sta avvenendo. Quindi tutti insieme credo siamo consapevoli che ci sono delle parti che si incontreranno per stabilire probabilmente degli accordi che possano garantire probabilmente un maggiore livello di sicurezza, probabilmente quanto richiesto dai lavoratori o probabilmente saranno i sindacati che capiranno le mozioni portate avanti dall'altra parte, lo vedremo, chiederemo ovviamente al Sindaco di informarci dopo questo incontro su quello che si farà, su quelle che saranno le scelte dell'ente in questa fase, per garantire questa fase di conciliazione. Quindi questa è una presa d'atto, che è anche riportato secondo me correttamente nella mozione, è un primo punto di partenza, dove una parte c'è uno stato di agitazione, dall'altra c'è una commissione che si è mossa da questo punto di vista, quindi la seconda commissione mi sembra di capire che ha fatto un sopralluogo, quindi ha preso in considerazione, se facciamo il sopralluogo è perché vogliamo valutare meglio l'attuale situazione della struttura cimiteriale o anche immagino durante quel sopralluogo avete tenuto conto di quelle che erano le richieste dei lavoratori e approfondito anche la questione che portiamo in essere oggi. E dall'altro c'è stato un lavoro di diversi consiglieri comunali a portare in Consiglio Comunale questa discussione. Fondamentalmente è successo né più e né meno di questo, cioè abbiamo un attimo attenzionato questa situazione, tutti insieme, chi più e chi meno. C'è stato l'Avvocato Terzo che ci ha dato una mano per capire determinate questioni, il Sindaco in quanto assessore di riferimento che ci ha dato una mano per capire determinate questioni. Quindi oggi messo un punto qui, che il Consiglio Comunale sinceramente dica che vada garantita questa roba qui, che vada garantito il funzionamento del cimitero, anche su alcune cose che poi sono uscite anche dalla discussione con l'Avvocato Terzo, cioè che ancora abbiamo della strumentazione non efficiente è uscito nella discussione oggi, che siamo sottorganico è uscito nella discussione oggi non è che ce lo siamo inventati, che probabilmente si possa rinforzare l'ausilio di

attrezzature in quanto i nostri dipendenti non sono più giovanissimi è uscito nella discussione generale che abbiamo fatto tutti insieme oggi. Quindi prendere un impegno come Consiglio Comunale dicendo che sì, siamo d'accordo che queste cose vadano garantite, nella consapevolezza che impegniamo l'amministrazione a farlo, perché siamo sicuri che lo farà. Poi i termini ed i modi li andremo a valutare dopo, andiamo a capire poi nel dettaglio come vengono fatte queste cose, se verranno fatte bene o male o così e così, lo valuteremo dopo, però un impegno formale. Io non capisco sinceramente, ragazzi, aiutatemi, non capisco perché un impegno formale non lo si voglia prendere come Consiglio Comunale, cioè al netto di... lo sto dicendo da stamattina, al netto delle appartenenze politiche noi siamo seduti da questa parte, voi siete seduti da quella parte, è giusto che ognuno faccia il proprio percorso politico, però rendiamoci conto che finora, o a questo punto sbagliamo noi a portare delle mozioni in Consiglio Comunale, e in quattro-cinque mesi, non lo so quanti ne sono passati dall'inizio della consiliatura, non è stato realmente presa in considerazione neanche una mozione. Cioè o è stata chiesta di stravolgerla totalmente, è stato chiesto di prenderla, cestinarla e farne una neutra per voler dire bene, o non è neanche stata presa in considerazione. Oggi non può arrivare nella capigruppo una proposta di cassazione totale della mozione portata in essere, non si è cercato, secondo me, per l'ennesima volta un punto di equilibrio, laddove la collega e i colleghi di opposizione sono venuti incontro a dire: va beh, vogliamo rivederla, vogliamo scrivere meglio il considerato che può dar fastidio scritto in quella formula, vogliamo rivedere qualche punto come scriverlo meglio, ma non rivoltare totalmente il senso della mozione. Secondo me ancora una volta stiamo perdendo un'occasione su una richiesta abbastanza pacifica, cioè questa richiesta non va a dire: attenzione, questa amministrazione è totalmente assente alla sensibilità dei cittadini o dei lavoratori; sta dicendo: abbiamo notato che alcune cose che è giusto che continuino in una determinazione direzione, ma alcune cose vadano implementate, vadano riviste, diamo l'impegno formale come Consiglio al Sindaco, il Sindaco se ne prenderà carico come probabilmente non ha avuto paura di farlo in tutti questi anni, quindi continuerà a farlo, se ne prenderà carico e andiamo avanti, poi la commissione continuerà a fare il suo lavoro di controllo, i consiglieri continueranno a fare il loro lavoro di controllo poi su come si adopererà il Sindaco e su come si adopereranno gli uffici, ma nel frattempo siamo stati anche qui propositivi. Questa proposta ancora una volta io vedo che da parte anche dei colleghi di maggioranza manca. Comunque ovviamente voteremo favorevoli a questa mozione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mi dispiace purtroppo anche oggi dover prendere nota del fatto che una mozione che era stata compilata nella più assoluta bontà delle intenzioni, che erano quelle di, come ho già detto nei diversi interventi che ho fatto durante il corso della trattazione del punto, era quella insieme a voi di poter arrivare ad analizzare una questione che secondo noi è di importanza vitale, che è quella della sicurezza dei lavoratori di questo Comune impiegati presso il cimitero ed insieme a voi semplicemente ritrovare quelle che sarebbero state le soluzioni più idonee, soprattutto anche nel più breve tempo possibile, per poter garantire che questi lavoratori che svolgono, come è stato detto non da me ma da alcuni di voi prima, un servizio essenziale per la comunità, un servizio fondamentale, bene, questa mozione purtroppo non attecchisce nei banchi della maggioranza, ma effettivamente, perché poi bisogna capire i termini della questione quali sono, quali sarebbero state da parte nostra le richieste attraverso l'adozione di questa mozione? Che venissero non dico immediatamente ma in tempi ragionevoli implementato l'acquisto di alcun carrello elevatore per portare i feretri al più alto grado dei loculi, quindi al quinto piano di un loculo, che parliamo di almeno 2 metri e mezzo barra 3 di altezza, forse anche qualcosa in più, di un peso di circa 150-200 kg, che oggi se tutto va bene vengono fatti solo con due elevatori presenti per tutto il cimitero e sappiamo benissimo quanto questo sia inadatto a garantire la celerità del servizio e a garantire anche l'incolumità dei lavoratori, ma nella peggiore delle ipotesi viene fatto con dei trabattelli che non hanno nessun tipo di idoneità a garantire la sicurezza dei lavoratori, e questo non lo dico io ma lo dice una relazione del 2021 che vi abbiamo chiesto di tirare fuori, ci avete rifiutato anche la sospensione per andare ad acquisire un documento, salvo poi avere una sospensione di oltre un'ora e mezza, due ore per andare a pranzare, ma va bene, perché comunque era sacrosanto il fatto di fermarsi un attimo tutti quanti per ragionare e per rifocillarci un attimo, ma in questa relazione viene detto da un professionista del settore, quindi da dopo ingegnere addetto alla sicurezza sul lavoro che

agli stessi, sarebbero i lavoratori tutti, deve essere vietato l'utilizzo delle strutture utilizzate come alza-feretri non a norma di legge e tutte le strutture improvvisate, utilizzate per le attività svolte in altezza. Questo deve essere vietato. Quindi a questo punto, perché non si capisce, voi siete certi o no che queste attrezzature oggi vengano utilizzate in mancanza di alza-feretri automatici? Perché se dobbiamo stare alle parole dette fino ad ora che ci sono solamente due alza-feretri funzionanti, bontà volete e vogliamo tutti che se non li alzano con un alza-feretri automatico, lo faranno a mano, e se lo fanno a mano cadiamo in un qualcosa che la legge prescrive che non venga fatto, non per un capriccio, ma per garantire la sicurezza di lavoratori. Allora, come vi dicevo prima nella capigruppo, ve lo dico adesso: siete d'accordo nel chiedere che questi trabattelli vengano espulsi dal corpo del cimitero? Visto che non debbono essere utilizzati e che tanto non vengono utilizzati, li togliamo proprio? Io spero che ad una richiesta tale siffatta voi rispondiate sì, perché toglierli dal cimitero significherebbe velocizzare le operazioni di acquisto degli alzi-feretri automatici, degli alzi-feretri elettrici e garantire l'incolumità dei lavoratori che ad oggi, secondo noi e secondo le scriventi organizzazioni sindacali, che non credo scrivano così giusto per, hanno scritto perché è una situazione oggi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: La scrivente organizzazione sindacale che rappresenta il 30% della forza lavoro impiegata al cimitero comunale, perché non bisogna pensare "no, sono solamente due lavoratori", quei due lavoratori rappresentano il 30%, anzi come diceva giustamente il consigliere Petrerà...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il 30%, lui dice il 33, per me è il 30%. Ben il 30% dei lavoratori impiegati nel cimitero comunale denunciano una situazione che secondo noi andrebbe attenzionata da questo Consiglio Comunale. Mi dispiace vedere che anche in sede di trattazione e di contrattazione nella capigruppo non si è voluti addivenire ad una soluzione condivisa, perché secondo voi andrebbe messo in primo piano, in primo luogo degno di tutela non quella che dovrebbe essere la tutela dei lavoratori, ma che l'amministrazione in questi anni in continuità abbia garantito. Se lo avesse fatto, noi non abbiamo disconosciuto che due carrelli elevatori sono stati acquistati, ma come vi abbiamo fatto notare se quei due carrelli elevatori dal 2021 ad oggi non fossero stati acquistati, il servizio cimiteriale si sarebbe bloccato o al massimo sarebbe andato avanti con dei trabattelli totalmente fuori dalla norma che mettevano e continuano a mettere in pericolo l'incolumità dei dipendenti comunali. Allora vi stiamo chiedendo questa mozione di votarla insieme a noi, non perché non vogliamo dire che l'amministrazione non abbia fatto nulla, no, perché ve l'ho detto ora: riconosciamo che hanno acquistato due eleva-feretri elettrici, automatici, ma non è sufficiente. Questo non è sufficiente, hanno semplicemente garantito un servizio che altrimenti se ne andava a farsi friggere. Ora vi stiamo chiedendo, insieme a noi, di chiedere all'amministrazione che metta a terra da subito ogni sforzo possibile per garantire la sicurezza dei lavoratori e quella sicurezza domani garantirà il pieno servizio dei confronti del cittadino. Perché come dice sempre questa relazione a delle persone di 57-58 anni, se continuate a chiedere degli sforzi fisici, quelle persone naturalmente per logorio fisico un domani presenteranno un certificato medico che magari dirà che quelle persone quello sforzo non lo possono più fare.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, si avvia alla conclusione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie, arrivo subito. Non lo potranno più fare quello sforzo fisico e quando vi presenteranno dei certificati medici sarà perché oggi non abbiamo avuto la prontezza di chiedere che uno sforzo economico venga fatto per garantire la continuità del servizio, se questo vi piace più che l'incolumità e la sicurezza dei lavoratori. Semplicemente andiamo a garantire il servizio alla città di Gioia del Colle. Io spero che voi facciate un attimino mente locale su quella che è la nostra richiesta che non è nulla di trascendentale né tanto meno cela una forte critica nei confronti dell'amministrazione, non è questo, ci stiamo preoccupando solamente dell'incolumità dei lavoratori e del servizio cimiteriale offerto ai cittadini. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Altre dichiarazioni di voto? Grazie Sindaco per i trenta secondi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo che questo argomento forse avremmo dovuto portarlo ogni anno in Consiglio Comunale invece di magari portarlo solo ora, perché ci sono problematiche ataviche sulla gestione del cimitero. Mi ricordo quando ero consigliere comunale una delle soluzioni proposte a cui mi opposi, devo riconoscere a volte di sbagliare, quindi era forse la soluzione migliore, forse, guardando oggi la gestione che dobbiamo garantire noi, con le risorse che gli enti hanno, come ormai la maggior parte dei Comuni fa, la gestione esterna del servizio che fu proposta in più amministrazioni, mai portata a termine, dove io ritenevo invece che la delicatezza di quel tipo di attività fosse un servizio ad appannaggio della pubblica amministrazione. Era un concetto quasi socialista il mio, così come nella gestione dei rifiuti ma che purtroppo nella realtà dei fatti la teoria è bella, la pratica è sempre più difficile da mettere in atto. Intanto ho fatto una premessa che effettivamente quando poi c'è un direttore d'area che viene in questo Consiglio e su alcuni punti è stato abbastanza chiaro, nessuno nega che il cimitero merita sicuramente tanti investimenti, sono stato chiaro nel dirlo che c'è bisogno di tantissime risorse per adeguarlo, per migliorarlo, etc., ed in tutto ciò uno stato di agitazione viene nel momento in cui negli ultimi cinque anni, io escludo così nessuno si sente toccato, non c'è stato un passo in avanti sulla qualità del lavoro di un dipendente del cimitero, allora dico: beh, effettivamente si crea quella situazione conflittuale di uno stato di agitazione che anticipa poi, laddove si protrae e non ci sono risposte, ad uno sciopero. Il diritto allo sciopero voglio ricordare anche perché, come e quando può avvenire uno sciopero in un servizio pubblico essenziale. Intanto quando viene fatto nell'interesse generale e purtroppo io su questo apprendo stamattina che quell'interesse generale non è condiviso, quella situazione di allarmismo posta in essere da due su sette dipendenti, quindi molto meno del 33, io direi quasi il 28, ma non è una questione di cifre, è una questione di persone su cui dobbiamo riflettere, credo che vada messa anche nel giusto alveo delle questioni. Se ovviamente nella discussione di oggi emerge che sui DPI si può parlare, si possano migliorare, non c'è mai stata una negazione su questo da parte dell'ufficio, né nell'affrontare il discorso, né nel comprendere le ragioni, non lo so se poi la presenza dell'Avvocato Terzo è stata inutile perché con le dichiarazioni di voto che ho appena sentito praticamente ciò che ha detto il funzionario non è servito a niente. Quindi abbiamo impiegato il tempo, secondo me, di un funzionario senza averne ascoltato le legittime, formali e anche documentali ragioni su cui bisognava ogni tanto riflettere. Se si parla ancora di questo documento e non si dice però attenzione cari lavoratori che un tempo si faceva la sepoltura con la pala, questa amministrazione ha deciso di investire economicamente tante risorse sulla qualità dello svolgimento delle vostre mansioni e paga 278 per buca e 278 per copertura, giusto? No, 287. Allora io dico, si richiama questo, siamo stati due ore per avere questo, quando il funzionario aveva già risposto su questo, che deve essere evitato l'utilizzo dell'alza-feretri. Vi abbiamo detto che ne abbiamo comprati due, certo ne servirebbero molti di più, quelli vecchi sicuramente inutilizzabili li andiamo a, visto che fanno soltanto polvere li andiamo sicuramente a rottamare, a buttare, li eliminiamo. Quelli che possono essere usati ad argano, se sono a norma, si usano, ma voglio fare una piccola riflessione. Nelle reiterate e numerose richieste fatti anche dall'opposizione oggi, perché non posso votare favorevolmente, non si fa riferimento che oggi l'emergenza non è sull'alza-feretri, perché ho voluto ricordarvi quante sepolture avvengono nei loculi oggi? Giusto così, da uno a dieci? Zero. Voi oggi mi chiedete di investire sugli alza-feretri quando la maggior parte delle operazioni avviene purtroppo in una sepoltura sottoterra con uno scavo fatto da una pala meccanica e non più dai lavoratori come avveniva nei tempi dove, anche chi oggi fa doglianze, avveniva. Non l'abbiamo detto proprio questo, i lavoratori non l'hanno detto questo. Sulla questione del lavoro, mi si chiede di potenziare. Attenzione, con tutto il rispetto per l'opposizione, ma gli atti e le prerogative specifiche di una amministrazione è uno dei documenti cardine e principali di una maggioranza di governo è la pianificazione del personale, quindi io l'impegno oggi di dire che prenderò altre persone, dopo che ne ho presa una adesso a tempo pieno, e ho messo a tempo pieno altre sei persone, è una scelta, è una prerogativa che io deve valutare con gli uffici, che devo valutare con la mia maggioranza, che devo valutare con tutte quelle carenze di personale che ogni amministrazione pubblica ha, a partire dal servizio dei Vigili Urbani di cui al contempo mi dite mozione: aumentiamo il personale ai Vigili Urbani. Tutto si può volere, poi bisogna essere concreti e persone anche ragionevoli su quello che si può e quello che si vuole fare, perché ogni ufficio mi fa una richiesta di personale. Quindi la valutazione, se mi consentite, non la lascio fare con una mozione alla minoranza, perché mi devo prima confrontare su quella che è la carenza che ho in tutti gli uffici e

valutare e pianificare serenamente, non con un documento di Consiglio Comunale che viene sulla base, come dite voi, di una... sollevata dal personale, ribadisco, sarebbe stato opportuno indicare quante persone su sette, e lo dico io pubblicamente: due, e quando mi si continua a mettere all'interno del documento di cui voi pretendete oggi l'approvazione della maggioranza mi si dice che manca la fornitura, e da quello che ha detto il funzionario che lascia traccia non mi pare sia mancata; impiego improprio di lavoratori con limitazioni fisiche, vi ho chiesto però ditemi dove, quando e chi ha dato questa disposizione di servizio, perché questo è gravissimo, e ad oggi io... voi il documento l'avete avuto, io questo non l'ho avuto, spero che arrivi, ma non arriverà entro la giornata questo, perché con le parole possiamo dire tutto. Dobbiamo avere prova. Sarebbe stato opportuno che anche voi prima di fare un documento formale l'aveste chiesto ai sindacati. Chi ha dato queste disposizioni di servizio? Non vi siete preoccupati di questo, date per buono tutto. Io non do per buono niente. Ascolto, verifico, ascolto tutto il personale e tutte le disposizioni che andranno a migliorare, ciò che serve al personale non è mai stato negato a nessuno, compreso una integrazione salariale concessa non più l'ultima di sei mesi fa? Che ha portato al 100% e io vi chiedo e chiederò ai cittadini: avevamo sei lavoratori quando sono arrivato io, al 60%? Al 50. È come se ho raddoppiato lo sforzo economico per il personale del cimitero in cinque anni, da 50 a 100 il calcolo è facile. E oggi mi si viene a dire, dopo che fino a ieri nessuno dei lavoratori voleva altre persone, perché dicevano: prima aumentate a noi le ore contrattuali. E lo abbiamo fatto in maniera abbastanza attenta alle esigenze dei lavoratori che oggi promuovono uno stato di agitazione, questo è stato omissso proprio in questo documento, diamo atto delle cose giuste e corrette. Allora se da 50 in cinque anni siamo arrivati al 100% su sei lavoratori vi siete chiesti l'impegno economico rispetto alle altre esigenze degli uffici se è stato importante oppure no? Io dico di sì. Poi però bisogna chiedere ai cittadini: cari cittadini, avevamo 6 lavoratori al 50%, oggi al 100%, voi avete visto una differenza nella qualità anche del servizio che offre la pubblica amministrazione? Questo me lo porrò come obiettivo, perché ci sono i diritti, ricordatevelo sempre, ricordiamocelo sempre e poi ci sono i doveri. Questa è un'altra cosa che faremo con più attenzione, valuteremo con la cittadinanza il comportamento dei dipendenti, il contegno di un dipendente pubblico all'interno del cimitero durante una fase di sepoltura, il linguaggio utilizzato dai dipendenti durante riti funebri molto delicati, queste cose poi saranno oggetto di valutazione molto attenta.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ho detto questo. Io ho detto: se effettivamente un raddoppio dell'impiego del personale ha portato almeno un pizzico di cambiamento rispetto a quando sono arrivato. Me lo dovrebbero dire gli stessi lavoratori e non me lo dicono, ma lo valuteremo noi. E quindi diventa difficile poi con queste premesse invitare il Sindaco ad impegnarsi, come se il Sindaco e l'amministrazione fino ad oggi si sia del tutto disimpegnata nei confronti dei lavoratori. Io credo che questo non sia mai avvenuto. Sono consapevole che bisogna fare di più, che bisogna fare molto e investire molto di più, tanto di più, rispetto alle esigenze che però sono un po' ovunque negli uffici, ma di qui ad arrivare ad uno stato di agitazione secondo me ingiustificato perché voglio vedere due su sette se il Prefetto autorizzerebbe uno sciopero. Verifichiamolo anche questo, non è che uno fa lo stato di agitazione, ha ragione, poi deve dare atto di quello... perché quella è interruzione di pubblico servizio laddove lo sciopero non è al cento per cento, giusto? Sto dicendo cose sbagliate? No. Quindi la minaccia non so se serve poi anche ad avere rapporti sereni. Noi ce la mettiamo tutta, l'impegno non è che me lo dà la minoranza con un documento.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'impegno noi l'abbiamo preso tempo fa quando nell'elenco delle cose fatte, anche se passano in secondo piano rispetto a questo documento che non fa menzione, io lo voterei, ma vorrei dire anche quello che si è fatto, perché impegno il Sindaco io direi continuo l'impegno del Sindaco. Scusate, c'è una piccola parola che potrebbe migliorare questo documento. Però siccome non c'è la volontà di dire che comunque fino ad oggi un impegno concreto c'è stato? Io vi porto i numeri, voi mi chiedete l'aumento del personale, io vi dico che ho fatto un raddoppio delle ore di lavoro, 100%, non è un impegno quello? Non è una attenzione verso la situazione economica dei lavoratori? Le chiacchiere le possiamo dire, infatti io vi porto sempre un documento rispetto a

quello che dico. Gli alza-feretri, in questo Comune alza-feretri pneumatici, non quelli ad argano che cerchiamo ogni volta di sistemare, ci sono mai stati? Non mi risulta. C'è stato un impegno quindi? C'è stata una attenzione economica? Sì. Se su questo vogliamo poi far finta che non andiamo incontro alle esigenze dei lavoratori e c'è invece una parte di minoranza che ascolta le esigenze dei lavoratori, non ci sto, perché evidentemente...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...se i singoli mi dicono che la situazione è da migliorare sicuramente, ma io non lo nego, non sono mica un folle, è da migliorare tutto, la qualità del servizio va migliorata, gli strumenti vanno maggiorati, non è che ho bisogno di questo, io ho bisogno di dati e di continuare il lavoro che ho fatto fino ad oggi, con la serenità e la disponibilità del direttore d'area che da quando è arrivato sinceramente ha cercato anche un altro governo da parte di dipendenti del Comune, quello che la legge predilige nella gestione degli uffici pubblici ma evidentemente questo non funziona e quindi purtroppo agiremo ogni volta che ci sarà una necessità di imperio, come la legge ci obbliga. Quindi il mio voto è no, non perché non voglia tutelare tutti i lavoratori, come ho fatto sino ad oggi, indipendentemente anche dal rispetto e dall'educazione reciproca che manca con alcuni lavoratori, perché quando non si saluta non il Sindaco perché gli ha occhi azzurri, anche per un discorso anagrafico, la maleducazione sicuramente è uno degli elementi negativi che caratterizza alcuni dipendenti del mio cimitero. Lo devo dire, non mi guardare male, è la verità. Smentitemi è vero o no, direttore?

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: È vero.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma nonostante questo io l'ho portato al 100% delle ore perché non faccio un discorso di antipatia e simpatia, le dico la verità, l'ho fatto. L'ho fatto in passato e l'ho rifatto, ciò non toglie che io in alcuni contesti più faccio e più si ha l'effetto contrario.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per queste ragioni voterò contro una mozione che fa una premessa che non posso condividere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 4. Contrari? 11. Astenuti? Nessuno.

III Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024/2026 (ex art. 175, comma 1 e 2, del D.lgs. n. 267/2000).

Vice Presidente Marianna MILANO: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024/2026 (ex art. 175, comma 1 e 2, del D.lgs. n. 267/2000)". Relaziona il direttore Emanuele Donvito. Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un chiarimento alla presidenza: ma nella strutturazione dell'ordine del giorno, vado a memoria, non ho controllato, quindi perdonate un mio eventuale errore, però chiedo al Presidente: ma nella strutturazione dell'ordine del giorno non vengono prima inserite le mozioni, interpellanze e interrogazioni, qualora ci fossero, e poi gli ordinari punti all'ordine del giorno?

- *Intervento del consigliere Ferrante fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Vado a memoria.

- *Intervento del consigliere Ferrante fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Il Segretario ha verificato sul regolamento, in pratica non c'è una priorità per le mozioni, non c'è una priorità nella stesura dell'ordine del giorno per le mozioni...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: ...interrogazioni e interpellanze, okay? È rientrato il responsabile d'area Emanuele Donvito che relazionerà in merito al terzo punto all'ordine del giorno. Prego.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Buonasera a tutti. Con la proposta di deliberazione n. 80 il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare eventualmente una variazione al bilancio di previsione 2024/2026 ex art. 175, commi 1 e 2, del TUEL. Con la presente variazione di bilancio si sono raccolte una serie di richieste da parte degli uffici. La variazione intanto non applica avanzo libero al bilancio. E passerei in rassegna diciamo qualche richiesta, le più fondamentali e le più magari più importanti, almeno che ritengo io più importanti e poi eventualmente se ci sono delle ulteriori richieste. Il settore sistemi informativi ha richiesto un'applicazione di avanzo vincolato per la restituzione di alcuni fondi; poi c'è una richiesta da parte dell'area legale per applicazione di avanzo accantonato, in questo caso, per adeguare gli stanziamenti per incarichi professionali all'Avvocato Luigi Ancona, all'Avvocato Jolanda Pavone, all'Avvocato Tripaldi per vari procedimenti a cui sono stati dati incarichi negli anni precedenti e per cui si richiede uno stanziamento ex novo o un adeguamento degli impegni già presi. Poi c'è una richiesta di prelievo, sempre dall'area legale, una richiesta di prelievo per avanzo accantonato per concludere la transazione con la curatela fallimentare COEMA; una richiesta di adeguamento degli stanziamenti pervenuta direttamente dal Sindaco per adeguamento degli stanziamenti relativi ai capitoli della cultura per proseguire e ultimare alcune iniziative in programma; dal settore urbanistico, invece, è pervenuta una richiesta di applicazione di avanzo vincolato per vincoli formalmente attribuiti dall'ente, in particolare per una serie di attività istruttorie legate alla zona D2, il direttore dell'area urbanistica dovrà procedere con la restituzione di alcune somme per poter sbloccare alcune istruttorie e portare avanti alcuni indirizzi forniti dalla Giunta Comunale, dal Consiglio Comunale, per la zona PIP, la zona D2 in particolare. È pervenuta anche una richiesta da parte dei servizi sociali, una che riguarda lo stanziamento, maggiori stanziamenti in entrata e in uscita di fondi vincolati per l'Ambito territoriale di Gioia del Colle, in particolare per proseguire le attività legate ai buoni servizi minori per l'anno 2023/2024; un'altra richiesta di adeguamento di stanziamenti di spesa per diverse attività, in particolare servizi continuativi, servizi locativi e quindi quote da erogare per servizi sociali finanziati direttamente dal Comune e una richiesta di adeguamento sempre per i provvedimenti per dare seguito ai

provvedimenti del Tribunale per Minorenni, per minori e famiglie con minori trasferite in strutture di alloggio temporaneo. In base, appunto, alla variazione di bilancio ed a tutti gli allegati è possibile decifrare tutta la variazione, la quantificazione della variazione rispetto al bilancio ed è possibile verificare il permanere degli equilibri.

Vice Presidente Marianna MILANO: Bene, chiedo quindi ai colleghi consiglieri se ci sono richieste di chiarimenti in merito? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Una piccola precisazione: innanzitutto generalmente quando facciamo richiesta di variazione di bilancio abbiamo sempre la presenza del Revisore dei Conti, che ho visto che c'era qui fino a poco tempo fa.

Vice Presidente Marianna MILANO: Sì, chiedo. Consigliere Procino, la presenza del Revisore dei Conti non è obbligatoria, se è necessaria e l'ufficio può rispondere...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Nel caso nella discussione venisse fuori una variazione?

Vice Presidente Marianna MILANO: Lo chiamiamo e ci risponde.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Va beh, noi procediamo con le richieste di chiarimenti. Siccome l'abbiamo visto, che è stato presente a quasi tutto...

Vice Presidente Marianna MILANO: Sì, l'avete visto, è stato presente da stamattina qui.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Siamo tutti umani, ma...

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Va bene, ponga il suo quesito.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Allora io comincio intanto che capiamo... Per quanto riguarda quella variazione sulla locazione passiva dell'immobile della scuola... Allora, quello riguarda l'immobile quello del Casino... come si chiama lui. Allora io non ho capito onestamente in che cosa consiste la variazione, perché alla fine si parla di una destinazione di una cifra in 13.000 euro per l'annualità 2024 e 25.000 euro per il 25 e per il 26. Ma di quale cifra stiamo parlando? Non ho capito proprio l'oggetto, la richiesta di variazione.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: È quella dell'area lavori pubblici, quella che riguarda...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, quella firmata dall'ing. Del Vecchio.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Molto semplice, anche se è molto articolata la richiesta, però tecnicamente è molto semplice. Nel momento in cui negli scorsi Consigli Comunali avete affrontato la tematica, hanno fatto le contrattazioni, inizialmente erano state applicate delle somme, tra cui l'avanzo libero per poter dare seguito a questi fitti passivi e abbiamo applicato rispetto ai valori presunti dei fitti. Nel momento in cui sono andati a fare le negoziazioni e hanno stipulato i contratti si sono verificate delle economie, in particolar modo sul fitto passivo della scuola di San Vito, in sede di questa variazione sono state prese le economie e spostate da un programma all'altro, perché a livello di schemi di bilancio la missione è la stessa, però il programma cambia, tra programma infanzia...

Consigliere Giuseppe PROCINO: San Vito e...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: E sì, e quindi il capitolo è collocato nel programma infanzia, mentre il capitolo di spesa per la scuola primaria è collocato in un altro programma, sempre della

stessa missione, missione istruzione e il programma si chiama istruzione primaria e altri gradi e ordini di istruzione. Semplicemente sono state prese le economiche che non sono state impegnate e sono state messe a disposizione dell'altro contratto, sull'altro programma di spesa.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quindi proprio la variazione di bilancio così com'è scritta per l'imputazione di stanziamenti di economie di spese presenti nel programma istruzione prescolastica, programma di spesa, altri ordini di istruzione non universitaria all'interno della medesima missione, bla bla bla, di aumentare la disponibilità del capitolo 4241 art. 293 per l'utilizzo pieno del citato contributo regionale alla locazione il quale può indifferentemente essere utilizzato per immobili scolastici in generale senza vincolo di destinazione nel seguente modo: 13.000 euro per l'annualità 2024 e 25.000 euro per il 2025 e il 2026. Innanzitutto quei 25.000 euro significa 25.000 euro totale per i due anni o 25.000 euro per ciascuno degli anni?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Scusate, ho dimenticato di fare un passaggio. In particolare lo spostamento delle somme ha riguardato il finanziamento regionale perché per effettuare questa spesa anche la Regione Puglia contribuirà con 150.000 euro, 50.000 per ogni anno, in particolare sono state spostate le somme relative al finanziamento. E 25.000 euro per il 2025, 25.000 euro per il 2026 e l'economia di 13.000 euro per il 2024.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quindi sarebbe 13.000 euro per il 2024 più 50.000 euro per il... 25 e 25 fa 50.000 euro, più i 12.520 che fanno 75.520 che sarebbe praticamente la metà dei 150.000 euro del finanziamento? Me lo sono fatto io ieri a casa il calcolo proprio perché lo volevo capire se quello che avevo capito era effettivamente quello che era nelle intenzioni di chi ha scritto chiaramente con un linguaggio che a me è un poco tortuoso.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Va bene. Allora, la quantificazione del finanziamento ammonta a 150.000 euro, 50.000 euro per anno, in base al bilancio di previsione triennale, 50.000 nell'anno 2024 e quindi inizialmente avevamo stanziato 25 e 25, 25 su un programma e 25 su un altro; 2024, chiudiamo il 2024. Sono risultate delle economie di 13 o 12.000 euro, non ricordo bene.

Consigliere Giuseppe PROCINO: 13.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Quindi sono stati presi e spostati nell'altro programma. 2025, sono avanzati i 25.000 euro, non sono stati impegnati 25.000 euro per la scuola dell'infanzia, presi di sana pianta 25.000 euro e spostati sulla missione. Stessa cosa per il 2026. È stato soltanto un riadeguare gli stanziamenti in base all'effettiva esigenza di spesa.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ho capito. Grazie. Allora, vado avanti. Per quanto riguarda invece quella relativamente alla società IGECO S.r.l., ora il Consiglio Comunale nel 2023 ha approvato un piano particolareggiato che andava a sostituire il PIP della zona D2. Se capisco questa impresa che aveva acquistato, pagato per dei lotti, ma che ora non vuole realizzare più, posto che... insomma, da quello che capisco io, perché ho seguito...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ecco, io vorrei capire perché, questa è un'impresa di edilizia, non so nel 2006 che cosa voleva realizzare su quei lotti, vorrei capire per quale motivo non li può realizzare oggi, visto che il piano particolareggiato non ha modificato la destinazione di quella zona. E se noi stiamo prevedendo il rimborso della cifra allora stanziata da questa impresa, se ce l'ha chiesta l'impresa o per qualche motivo noi la stiamo restituendo, non si capisce se è stata fatta una richiesta da parte della IGECO di ritornare in possesso di quella anticipazione che aveva fatto o gliela stiamo dando noi, perché non so quali sono i termini del contratto di acquisto che aveva stipulato nel 2006. Non capisco, cioè le finalità di quella zona, piano particolareggiato, sono ancora le stesse del PIP, quindi questo è: capire che cosa ha fatto cambiare idea, ma non per curiosità, ma per capire per quale motivo poi il Comune sta effettivamente rimborsando quella somma visto che sembra che i presupposti, anzi il piano particolareggiato doveva servire a finalizzare tutte quelle attività che nel tempo erano rimaste, per vari motivi, congelate.

Vice Presidente Marianna MILANO: Le risponde il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se ricordo bene, questo era uno dei pochi casi in cui la parte assegnataria, quindi parliamo con delibera di Giunta del 2006, si è trovata a cavallo poi, credo, della decadenza del PIP, che è avvenuta nel 2008, mi pare, quindi nei 24 mesi, ancora nei termini, il piano è decaduto, quindi non si è completato l'iter di acquisizione. C'è stata la parte iniziale di versamento ma non ha fatto il contratto, per cui tecnicamente si è trovata a cavallo tra il 2006 e credo fine 2008 c'è stata la decadenza del PIP, quindi non era utilizzabile lo strumento urbanistico e non si è potuto da allora più stipulare...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quindi loro hanno stipulato un contratto prima che quella diventasse zona PIP?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, loro hanno avuto l'assegnazione con delibera del 2006, però non hanno poi proceduto, perché nel 2008 è decaduto, alla stipula credo del contratto. Con l'assegnazione hanno fatto solo il versamento. Quindi non si è mai completato l'iter formale di cessione dell'area, no? E quindi il PIP è decaduto ed è rimasto a metà strada tra l'assegnazione del lotto, il pagamento delle somme e l'impossibilità formale a stipulare l'atto di convenzione, perché è decaduto il PIP.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma decaduto il PIP, però il piano particolareggiato ha le stesse finalità.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non puoi più riassegnarlo così, perché quei lotti sono, ahimè... però c'era anche una richiesta concordata nel senso che evidentemente ha perso anche interesse, ma non per questo glieli diamo. Glieli diamo perché effettivamente il Comune non poteva più ottemperare diciamo anche all'obbligo di stipula, decaduto, non è stato più rinnovato. Il piano particolareggiato non ha quel criterio di assegnazione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non me lo ricordo tutto il regolamento che abbiamo approvato del piano particolareggiato.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi pare che sia l'unico caso, forse ce n'è solo un altro che aveva fatto richiesta di retrocessione degli immobili, ancora nei termini, e dovremmo forse rimborsare, però al momento l'ufficio, l'ing. Stella, ha valutato questo perché ci consentirà poi di fare l'avviso pubblico, come faremo per quelli residui. Era l'unico che si è trovato a versare e non a stipulare.

Consigliere Giuseppe PROCINO: E quindi quei lotti diventano liberi e verranno messi...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Verranno riassegnati, però non c'è neanche richiesta da parte della stessa ditta, per cui non si è creato contenzioso, non ci è creato nulla.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma la ditta ci ha fatto richiesta... è una azione degli uffici o...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non si può stipulare e lui ne ha preso atto, perché c'è stato... in quel passaggio loro dovevano fare l'assegnazione un po' prima, tra il 2006 e il 2008 il Comune avrebbe dovuto chiamarli e fare il contratto. Inerzia dell'amministrazione o inerzia sua, è decaduto il PIP, quindi non ha mai avuto il contratto per poter avere la disponibilità formale del lotto, ha avuto l'assegnazione con delibera di Giunta ma non ha mai sottoscritto la convenzione. Il 2006 e poi il 2008 è decaduto, hai capito? Prima l'assegnazione, versa la somma, però poi non hanno stipulato più. Quindi si è trovato in mezzo all'ultimo periodo di vigenza del PIP e a quello poi di decadenza. È rimasto un po' appeso e quindi non ha potuto più stipularlo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Va beh, non sono molto... non che non sia convinto, ma non ho elementi ora per poter verificare questa cosa. Un'altra cosa, ma non vuole essere provocatoria, Sindaco, la richiesta di aumentare il finanziamento per quanto riguarda l'assessorato alla cultura, c'è

una cifra, ma non c'è nessuna progettualità che sia nemmeno abbozzata con questa cifra, so che è un periodo caldo i mesi che precedono il Natale, però...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: In questa periodo, almeno da che ricordi io, c'è sempre una variazione che viene fatta soprattutto per le festività natalizie, anche se forse non sarà sufficiente, perché abbiamo un costo ormai diventato fisso da diversi anni, che è quello dell'installazione delle luminarie di proprietà dei commercianti che è arrivato a circa 25.000 euro più iva, montaggio e smontaggio, che è una cifra che ormai da anni il Comune sostiene, c'è una collaborazione con i commercianti e ovviamente non voglio essere io ad interrompere questa abitudine di collaborazione. Prima era molto meno dispendiosa, perché avevamo la SPES, fino a quando era una società in house, e con la SPES si spendeva 15, 12, 13.000 euro. Oggi invece diciamo i costi... E poi ovviamente per organizzare le festività di Natale, in base a quello che è rimasto come avanzi di lì ci dobbiamo divertire come si suol dire, e quindi è una cifra che servirà per l'organizzazione degli eventi natalizi. È molto contenuta, diciamo, rispetto ad altri Comuni, però riusciremo a fare quello che possiamo con quell'impegno. Non c'è ancora un programma stilato, ma stiamo facendo delle valutazioni anche in base alle esperienze pregresse per cui se a 25.000 euro togliamo l'iva, arriviamo a 20.000 per fare...

Consigliere Giuseppe PROCINO: A spanna quant'è il bilancio destinato ogni anno all'assessorato alla cultura? Io lo ignoro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È complesso, perché l'assessorato alla cultura ha diverse voci, tra cui il tetro, gestione teatro, manutenzione teatro, è una voce complessa, non ho un dato preciso, se possiamo averlo...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché ha più voci.

Consigliere Giuseppe PROCINO: E sì, perché è oggetto sempre di...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però le posso dire che l'altro giorno avevo un po' di tempo libero e ho preso una rubrica che era il Comune Informa, credo, del 2002 e ho visto che nel 2002 quando si faceva la pubblicazione mensile a spese del Comune, il Comune pubblicava un foglio di informazioni che poi è stato racchiuso nei volumetti che stanno di là, ogni tanto mi piace andare a vedere queste cose, e ho visto che effettivamente sul teatro, per esempio, spendevano molto di più, forse nel 2002 per la gestione degli spettacoli rispetto ad oggi.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non c'era il Teatro Pubblico Pugliese forse?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma c'era Kismet. Devo dire: rivedere quei libricini mi dà anche degli spunti importanti di riflessione, tra cui alcune situazioni con RFI che stiamo rivedendo, ho ritrovato vecchie delibere che obbligavano RFI alla manutenzione ordinaria e straordinaria del ponte che invece loro oggi vogliono assegnare ed attribuire a noi. Vedendo quei giornalini mi rendo conto che nella convenzione fatta all'epoca non esiste che lo devono fare loro in favore della chiusura del sottopassaggio. Quindi devo dire che serviva quello strumento, oggi è tutto digitale. Ma è una cosa bella perché intanto lascia traccia e intanto documenta anche l'attività svolta dall'amministrazione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: È quello che noi chiediamo continuamente, di avere traccia, trasparenza e poter seguire...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È una cosa che aveva una bella funzione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Continuo, forse credo che sia l'ultimo: per quanto riguarda sempre quella variazione sulla gara di gestione dell'impianto della piscina, c'è una richiesta di incremento somme a bilancio 2025 ed è praticamente quella di stanziare 50.000 euro circa quale incentivo ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 36/2023 di cui 80% ripartito con il RUP e soggetti che svolgono le funzioni tecniche, ai collaboratori, e il 20% per l'acquisto di beni e tecnologie funzionali. Nulla da eccepire,

perché fa riferimento ad un preciso articolo di legge che prevede questi incentivi per i funzionari che si mettono all'opera per particolari, però valutare questo ammontare in circa 50.000 euro significa che io mi sono andato a leggere quell'articolo, significa che... come si fa a fare una stima senza sapere quale sarà il costo di tutta l'operazione della gara o se si sa questo ovviamente è commisurato, perché dovrebbe essere un 2% massimo credo, il che mi fa capire che la gara se 50.000 euro sono il 2% la gara dovrebbe essere per un...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Due milioni e mezzo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: In cosa consiste questa gara? Questa è la gara di gestione, ed una gara di gestione costa due milioni e mezzo?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora, per quanto riguarda il codice degli appalti la quantificazioni dell'appalto nei casi in cui ci sia il partenariato, come in questo caso, o comunque l'affidamento in concessione di un servizio, l'importo a base d'asta viene calcolata sulla base di stime, piani finanziari. In questo caso credo che il responsabile, credo perché non ne sono diciamo sicuro in quanto non sono io il responsabile dell'ufficio sport, ha previsto un importo a base d'asta simile, molto simile a quello degli anni precedenti, quello delle vecchie gestioni e sulla base di quello ha calcolato diciamo il 2%. Poi, voglio dire, le richieste di stanziamento finalizzate all'interno delle variazioni di bilancio, come anche il bilancio soprattutto sugli anni successivi a quello di competenza sono sempre stime che poi non corrispondono ad effettivi impegni, ci potrebbero essere anche delle economie, come ci potrebbe essere la necessità di aumentarle ulteriormente. Comunque la normativa sul codice degli appalti stabilisce, all'art. 145, gli incentivi per funzioni tecniche nella misura massima del 2%, di cui l'80% destinato al personale e il 20% destinato al potenziamento...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Questo mi era chiaro. Siccome non abbiamo ancora sentito parlare del bando di gara e quindi non abbiamo una stima per poter calcolare, partire già dall'incentivo che sappiamo essere massimo il 2%, senza avere una stima di gara...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Una motivazione tecnica io ce l'avrei, nel senso che nel momento in cui si bandisce una gara è obbligatorio avere gli stanziamenti di spesa necessari per fare le prenotazioni di spesa, che poi in sede di aggiudicazione diventeranno impegni effettivi di spesa, pertanto non si può bandire senza avere le disponibilità finanziarie altrimenti la gara è priva di copertura finanziaria. Semplicemente è una predisposizione delle previsioni di bilancio che sarà finalizzata ad atti successivi.

Consigliere Alessandro DE ROSA: In questa gara, parliamo di una gara di gestione dell'impianto natatorio che prevede che il Comune incassi soldi, cioè non li vado a spendere, giusto? Cioè noi andiamo a dare in gestione un bene pubblico, il gestore in base ad una offerta che farà, è una offerta che ovviamente andrà a rialzo rispetto ai diversi concorrenti, quindi tanto più il Comune riesce ad introitare tanto maggiore la possibilità che quell'attore economico si aggiudichi la gara, noi andiamo a prendere soldi, non li andiamo a dare, giusto? Perché questo è l'impianto natatorio in gestione. Ma detto questo, i 50.000 euro che oggi noi andiamo a riconoscere per incentivi tecnici di una gara che produrrà economie per il Comune, quindi non un costo, ma soprattutto di una gara che oggi non sappiamo neanche l'impianto natatorio in che situazione tecnica, gestionale e quant'altro, si trovi, visto che da membro della terza commissione sono due mesi che sto chiedendo un sopralluogo... No no, va beh, la domanda...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È il direttore di ragioneria, oh!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un momento. Sono due mesi che stiamo cercando, dal 9 di agosto, giorno di insediamento della terza commissione, siamo arrivati al 9 di novembre, all'8 di novembre per avere il sopralluogo alla piscina. Quindi non so proprio in che condizioni si trovi l'immobile, l'impianto natatorio. Detto questo, quello che è l'incentivo tecnico per legge quando viene corrisposto agli uffici che si sono preoccupati di strutturare la gara, prima ancora che la gara...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non l'ho sentito.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ecco, due milioni e mezzo è il valore dell'immobile. Io quello...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, nemmeno.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La mia domanda era questa: la prenotazione di spesa a cui prima il dottore faceva riferimento, rispetto immagino ad una gara in cui noi andiamo ad acquistare, cioè li andiamo a spendere i soldi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ho capito. La mia domanda è proprio quella.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora, al di là della scelta contrattuale che... facciamo che semplifichiamo, dividiamo in due... Semplifichiamo e dividiamo la scelta in due: o concessione o appalto di servizi. Nel momento in cui si fa una gara per appalto di servizi o una gara per affidare in concessione il servizio, quindi semplicemente traslare il risk management dall'attore pubblico all'attore privato non cambia un valore posto a base d'asta. Gli incentivi tecnici si corrispondono a chi porta avanti le attività di DEC, di RUP, di una procedura di gara, di affidamento, sia nel momento in cui c'è un partenariato e sia nel momento in cui c'è un affidamento di servizi semplice. Quindi, voglio dire, il discorso dell'incentivo è necessario avere lo stanziamento per poter prenotare quelle somme e si calcolano sul valore a base d'asta, sia nell'appalto di concessione che nell'appalto di servizi. A tutto il resto io non rispondo, non è mia competenza. Quando vengono corrisposti? Nel momento in cui c'è l'aggiudicazione vengono effettivamente impegnate anche se gli incentivi rimangono sempre sul valore a base d'asta e il responsabile di servizio sulla base delle relazioni che fa, sulla base dell'avanzamento corrisponde l'incentivo al personale che partecipa alle procedure di gara.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Il calcolo dell'incentivo da quale cifra si riesce ad arrivare anche ad una stima forfettaria di 50 che potranno essere 40 o 60, ma credo...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Ripeto, credo che il responsabile di servizio abbia tenuto conto della vecchia gara di gestione di gara, il valore a base d'asta di tutte e due le gare che sono state fatte. Poi io rimando comunque all'ufficio sport eventuali chiarimenti in merito a quelli che saranno poi gli atti successivi. Questo è solamente un atto propedeutico, in maniera tale che un responsabile di servizio nel momento in cui va ad indire la gara ed a pubblicare un avviso pubblico e a seguire tutti i canali ufficiali è pronto anche con gli stanziamenti di spesa, perché altrimenti non otterrebbe il visto di regolarità contabilità contabile in sede di pubblicazione degli atti di gara.

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere Procino, ha terminato o ci sono degli altri chiarimenti?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, ho terminato. Grazie Presidente.

Vice Presidente Marianna MILANO: Ci sono degli altri chiarimenti? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Solo una richiesta di chiarimenti sulla richiesta dell'ufficio legale, quella a pag. 5 del documento sulle richieste, quella relativa all'accordo bonario con la curatela fallimentare COEMA, questo costo era stato già, ricordo, nella passata consiliatura,

portato all'attenzione, poi non fu più portato all'attenzione del Consiglio nel 2019, siccome qui viene nominato dal responsabile dell'area legale questo accordo bonario che però all'interno stesso della richiesta si dice che è stato determinato dal settore lavori pubblici, però dopo questa determina è stata successivamente annullata e infatti questo accordo bonario prevedeva dei termini perentori per poter divenire ad una definizione. E infatti nella determina di annullamento dell'atto bonario si dice che sarebbe stato poi necessario acquisire il parere da parte dell'ufficio legale sulla procedura che si intende perseguire e quindi probabilmente una relazione sulla transazione. Quindi non riuscivo a capire se questa cifra è... diciamo, si sta prendendo per buono quell'accordo bonario che però, come spesso è dichiarato qui, pare sia stato annullato oppure se poi si procederà per giungere ad una transazione e quindi probabilmente l'importo non sarà di 54.000 euro, ma se si va a transazione si spera che l'importo possa ridursi. Quindi non riuscivo a capire perché viene citato nuovamente questo accordo bonario che in realtà dovrebbe essere stato annullato.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Però l'accordo bonario era stato annullato, perché...

Vice Presidente Marianna MILANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma poi non abbiamo fatto più nulla, tra l'altro la società è fallita.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Vuole dire che si è raggiunto l'accordo con la curatela.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Con la curatela fallimentare non più con il titolare della ditta.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Chiaramente andrà in Giunta per l'accordo.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Marianna GRANDIERI: Sì, c'è bisogno della variazione.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Siccome nella richiesta si dice: in relazione all'accordo bonario di cui al verbale di accordo, protocollo del, con determinazione del responsabile e poi successivamente annullata con determinazione sempre del responsabile. Quindi si è giunti ad un nuovo accordo dello stesso identico importo, nonostante quell'accordo bonario fosse stato annullato proprio perché per poter divenire ad una definizione bisognava stare all'interno di un determinato tempo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La proposta di accordo bonario era con la COEMA, quindi con il titolare dell'azienda, in questo caso è con la curatela fallimentare, giusto? Quindi sarebbe una proposta che arriverà con un soggetto diverso dal titolare, giusto Segretario?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Probabilmente è così, io non conosco nel merito la vicenda perché è del 2019.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi faranno una nuova proposta. Lui ci chiede lo svincolo delle somme, però ovviamente in Giunta il provvedimento non è ancora arrivato, non l'abbiamo discusso.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: All'epoca ci fu un tentativo, sempre per lo stesso importo, ma non era fallita l'azienda.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel corso poi del tempo è fallita l'azienda e quindi adesso c'è la curatela fallimentare che evidentemente avanza le stesse e identiche pretese, immagino, se l'importo

è uguale e l'ufficio non so se con la curatela fallimentare sta avviando una transazione di pari importo. Non lo sappiamo perché non è ancora arrivato in Giunta.

Consigliere Marianna GRANDIERI: È una proposta di delibera, sarà già a sistema forse.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La vediamo, non la conosco.

Vice Presidente Marianna MILANO: Prego consigliere.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, poi su questo punto nel caso quando ci sarà anche la delibera di Giunta capiremo di più, perché al momento non ho capito bene come mai si riprende un accordo bonario che invece si era detto che era decaduto, era stato annullato, praticamente. Quindi se si va ad una transazione la cifra si spera possa essere anche inferiore, non so come proseguirà la cosa.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Poi invece su quello che era stato citato prima anche dal consigliere Procino, per quanto riguarda la locazione passiva soltanto una conferma anche se forse non inerente con la variazione o forse sì, è confermato quindi che non ci sarà nessuna attività di recupero di quelli che sono i costi di ristrutturazione? Cioè i costi di ristrutturazione saranno tutti quanti a carico del Comune, nonostante nell'avviso e nel contratto si dicesse esplicitamente che le ristrutturazioni sarebbero state a carico del proprietario degli immobili? Quindi in questo momento il costo di canone e ristrutturazione è tutto quanto a carico del Comune, non è prevista nessuna operazione per scomputare questo valore, così come invece era stato detto nel contratto?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Che io sappia, per quanto riguarda la mia area, non è pervenuta alcuna variazione contrattuale rispetto diciamo ai termini entro i quali hanno raggiunto l'accordo con il responsabile dell'area lavori pubblici.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mi intrometto e chiedo venia.

Vice Presidente Marianna MILANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quando lei dice: non sono arrivate notizie circa variazioni contrattuali etc., cioè verrà, perché i documenti che abbiamo in mano, quello che è lo schema di contratto prevede se qualora l'ente facesse a carico proprio dei lavori, c'è scritto, questi verranno scomputati dai canoni di fitto. Quindi se non c'è nessun tipo di variazione che lei sappia, rimane questa la struttura?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Rimane il contratto che hanno stipulato, cioè quello che hanno previsto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un momento, siccome abbiamo...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Con COGE...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Siccome noi abbiamo in mano uno schema di contratto...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, scusate, però ci sono delle determinazioni che sono venute fuori, sono stati approvati i contratti, sono state pubblicate sull'Albo Pretorio, quindi ciò che fa fede è la determina, che l'ha firmata il responsabile di servizio. Al momento non mi sono arrivate variazioni rispetto all'importo del contratto, anche perché so che sono state impegnate le somme, quindi non ci saranno al momento variazioni, il contratto si può variare anche dopo sei mesi. Al momento non ci sono variazioni contrattuali, il contratto è stato stipulato ed è stata impegnata la somma.

Vice Presidente Marianna MILANO: Altre richieste? Nessuna. Possiamo passare alla fase della discussione. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Brevissimamente. Ringrazio il dirigente d'area per le delucidazioni. Per quanto riguarda le variazioni di bilancio provo a fare un intervento politico, mi pare che qui è sempre la solita storia, cioè oggi ci arriva una variazione di bilancio con quasi tutte le aree che chiedono variazioni. Quindi come al solito sembra che ci sia da parte di questo ente una incapacità di programmare, perché se a distanza di pochi mesi dall'approvazione del bilancio preventivo vi è una serie notevole di ulteriori variazioni anche di somme cospicue, non parliamo di fatti avvenuti successivamente, sufficientemente motivate o no, diventa anche soggettivo, pare come sempre che da parte dell'ente ci sia una incapacità di progettualità e di programmazione almeno a lungo termine. Vediamo ancora una volta uno stravolgimento deciso su tutti i capitoli. Ora, non vado nel merito perché poi alla fine le delucidazioni le abbiamo acquisite, però anche sul Natale se andiamo a fare una variazione, io sono sempre d'accordo a mettere più soldi sui capitoli relativi alla cultura, ci mancherebbe, però se andiamo a fare una variazione dopo aver fatto cinque Natali gestiti da molti componenti dell'attuale amministrazione, ormai più o meno sappiamo le somme che vanno spese o non vanno spese durante il periodo natalizio, perché non andare a prevederlo prima? Questo è l'interrogativo che mi pongo ogni volta che arrivano variazioni così corpose e variazioni da parte di molte aree. Tutto qui. Mi sembra ancora una volta che la programmazione di questo Comune sia abbastanza scarsa, quindi questo è l'unico dubbio politico che mi pongo. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È una dichiarazione di voto per rispondere all'osservazione del consigliere Ventaglini. Le spese non necessarie nel bilancio di previsione è ovvio che le teniamo strette, perché abbiamo le spese correnti e le spese necessarie che dobbiamo comunque coprire. In questa fase dell'anno si può valutare quelle che sono le risorse avanzate rispetto alle spese indifferibili, indispensabili, quindi non è una operazione scorretta, è che prudentemente nel bilancio di previsione garantiamo di più su quello che è l'indispensabile, le spese ripetute nel tempo. Il Natale non è una cosa obbligatoria, in base a quello che avanza, dopo aver gestito le situazioni che sono necessarie, obbligatorie, ripetute nel tempo, che possono prevedere anche in maniera prudente degli aumenti, ogni anno ci ritroviamo a gestire quello che è un avanzo che possiamo dedicare con serenità al Natale, rispetto ad una previsione di spesa che deve passare in secondo ordine rispetto alle spese indispensabili e necessarie che possono prevedere degli aumenti. Non è scorretta contabilmente questa operazione. Cioè potremmo anche mettere 25.000 euro in più sulla cultura, però ritengo che sia corretto coprire 25.000 euro in più sui servizi alla persona e tutto ciò che è residuo lo possiamo utilizzare. Io la interpreto e credo che sia prudente fare così, perché se aumentiamo nel bilancio di previsione su una voce non indispensabile, queste sono spese non indispensabili ma importanti, la devo togliere da un'altra parte. Già il bilancio di previsione è sempre risicato e quasi standardizzato sulle spese che abbiamo, è ovvio che si fa i conti in questo periodo con l'avanzo libero. In questi casi molte operazioni sono di avanzo già vincolato, quindi si tratta di autorizzare all'utilizzo delle somme, non sono tante. L'avanzo libero invece è quello che ti consente poi di fare azioni un po' più libere. Le altre richieste, la maggior parte, sono operazioni già vincolate e messe a bilancio in cui gli uffici ti chiedono di svincolarle con la variazione. Quindi non sono operazioni di grande stravolgimento finanziario, eh! Ci tenevo a precisare questo fatto del perché si arriva in questo periodo.

Vice Presidente Marianna MILANO: Bene. Ci sono altri interventi? No, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego consigliere De rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Non sarà passato in maniera indifferente il fatto che io non abbia voluto fare nessun intervento rispetto a queste variazioni di bilancio, perché al di là dell'osservazione politica che ha fatto il collega Ventaglini, che è assolutamente calzante, però non riesco ad entrare nel merito delle necessità rappresentate dai diversi uffici e dai diversi preposti reggenti dei diversi uffici, perché se poi il Sindaco ritiene che per la cultura vada implementato il plafond di spesa di 30.000 euro, perché ci saranno, come ci dice, sicuramente delle spese imprevedibili da affrontare per soddisfare richieste e quant'altro, sicuramente sarà legittimo, come sarà legittimo prevedere i 50.000 euro per la copertura degli incentivi tecnici per una gara di gestione

della piscina, dell'impianto natatorio, etc. etc., e tutte quelle cifre a cui abbiamo visto attraverso la lettura di qualche decina di pagine che se facessimo una sommatoria forse sfioreremmo il milione di euro, 700.000, insomma cifre considerevoli, cifre davvero consistenti. Ricorderò a me stesso però che abbiamo chiuso dopo sette-otto ore di discussione un'autoconvocazione che avrebbe previsto la spesa di qualche spicciolo rispetto a quello che state per varare adesso, che state per approvare. Abbiamo discusso sino ad adesso dalle nove di questa mattina, nove e mezza, sino alle ore 18:00 di una spesa che avreste dovuto affrontare per porre in sicurezza dei lavoratori del cimitero, e sembrerebbe che nessuno ne aveva voglia, però adesso stiamo varando delle variazioni, degli scostamenti per qualche centinaia di migliaia di euro. Questo mio intervento è semplicemente per dire no, il Partito Democratico non voterà a favore di questa variazione di bilancio, non perché sia aprioristicamente contraria, ma perché nei rivoli di quelli che sono questi avanzi che voi dite, arrivati a fine anno c'è una economia qua, una economia una là, una economia là, sicuramente non sono tutte spese voluttuarie, non sono tutte spese...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Secondo me qualcosa... Vincolate cosa, la cultura?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non stiamo parlando della...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, posso? È una dichiarazione di voto.

Vice Presidente Marianna MILANO: Sindaco, per favore!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non dire cose inutili, scusa se mi permetto.

Vice Presidente Marianna MILANO: Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Sindaco, per favore! Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora, se su questo ammontare...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Sindaco!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se su questo ammontare di denari non siamo riusciti a ritagliare qualche decina di migliaia di euro forse veramente qualche spicciolo, allora secondo noi questa variazione di bilancio non è accoglibile. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Anche in base a quello che è stato detto prima dichiaro il voto contrario, forse anche per aprire una riflessione in generale su questo tipo di atti e di delibere che non ci si limiti ad approvare variazioni di bilancio senza avere la condivisione degli atti di indirizzo, perché sia sulla programmazione culturale, l'ho detto anche nelle comunicazioni, sul Natale non si sa nulla su cosa si vuole mettere in campo, sia sulla questione piscina si continua a non sapere a che tipo di gestione si sta pensando, non si porta nulla di questi argomenti in condivisione all'interno del Consiglio Comunale. Siamo chiamati a variazioni di bilancio perché sono arrivate le rispettive lettere o dell'assessore, in questo caso il Sindaco, o dei rispettivi uffici, però non viene portata in Consiglio Comunale una condivisione di quelle che sono le intenzioni su settori così

importanti come la cultura, lo sport, i minori, quindi una serie di questioni che sono nominate, anche l'agenda digitale, tutte quante questioni che potevano essere oggetto di una maggiore condivisione. Quindi se all'interno di questo Consiglio Comunale ci si deve limitare a prendere atto delle variazioni di bilancio, ritengo che sia anche questo riduttivo, così come avevo detto prima, dobbiamo condividere anche quelle che sono le programmazioni, quelle che sono le intenzioni su come investire queste cifre e semmai anche capire le priorità, perché se abbiamo discusso determinate priorità nel punto precedente, perché no mettere le conclusioni circa queste priorità anche renderle concrete in quelle che sono queste variazioni di bilancio. Spero che si portino anche variazioni di bilancio su quelle che sono le priorità che stanno emergendo e che sono state sollevato anche da noi consiglieri di minoranza. Quindi il voto è contrario, anche perché poi ci sono quelle altre due questioni che non sono chiare, sia quella della locazione passiva e della sua gestione, che anche quell'accordo bonario che sarà definito, al momento non è chiarissimo, però in generale come messaggio su queste variazioni di bilancio su atti di indirizzo che non sono stati per nulla condivisi e presentati, non solo a noi, ma proprio alla città.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Sì, da una parte non mi sembra tanto un tirare le somme, siamo arrivati a questo periodo dell'anno tiriamo le somme e capiamo dopo aver messo in sicurezza il tutto come spostare le ultime economie, anche perché parliamo di somme notevoli e non è l'unica variazione, cioè saremo al quarto o quinto Consiglio Comunale di questa legislatura ed è la seconda già in quattro Consigli Comunali o in cinque. Quindi non mi piace l'idea di stare qui a ratificare le richieste legittime, legittime, che arrivano da tutti gli uffici a questo punto, senza, come ha detto benissimo la collega De Mattia, senza poi avere contezza di quale sia l'indirizzo politico da intraprendere con queste somme. Spero, d'altro canto, che in futuro si possa aprire, è un invito ai colleghi.

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere Ventaglini, per favore, concluda con serietà questo intervento, la sua dichiarazione di voto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Comunque dichiaro il voto contrario.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere Ventaglini. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Favorevoli? 10. Contrari? 4.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Contrari? 4.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del Regolamento generale delle entrate comunali ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 4: "Approvazione del Regolamento generale delle entrate comunali ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997". Dr. Donvito, se vuole relazionare, grazie.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: La proposta n. 77 è di approvazione del Regolamento generale delle entrate comunali ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 con abrogazione del vecchio Regolamento generale delle entrate. Innanzitutto la scelta tecnica dell'abrogazione completa e l'introduzione di un nuovo regolamento. Le novità di cui cercherò di fare una introduzione breve, sono diverse, quindi abbiamo notato con l'ufficio che cambiava parecchio anche la composizione per capitoli e articoli del vecchio regolamento e abbiamo preferito l'abrogazione del vecchio e la proposta di un nuovo regolamento, la redazione di un nuovo regolamento e sottoporre la proposta al Consiglio Comunale. Con la legge delega approvata il 9 agosto 2023, n. 111, il Parlamento ha delegato il Governo di apportare una serie di modifiche all'assetto fiscale dell'intera nazione e tra queste, appunto, il Governo con il D.lgs. 219 del 30 dicembre 2023 è andato a proporre al Parlamento e a far approvare una legge delega che ha modificato profondamente lo statuto del contribuente, la legge n. 212 del 27 luglio 2000. Passerò in rassegna soltanto alcuni istituti più importanti, non è stato fatto altro che cercare di fare un'attività di ricezione e di assimilazione della riforma all'interno dello statuto comunale. Introduzione con l'art. 6-bis del regolamento del principio del contraddittorio. O meglio l'introduzione nell'interno del regolamento generale delle entrate del principio del contraddittorio, disciplinato dall'art. 6-bis dello statuto del diritto del contribuente. Il principio del contraddittorio deve intendersi come il diritto del soggetto amministrato di essere sentito prima dell'adozione di un atto che incida sfavorevolmente sulla sua sfera giuridica. Il contraddittorio ha anche una funzione di completamento dell'attività decisoria ed è finalizzato ad acquisire più informazioni da parte del contribuente. Torno un attimo sui miei passi: il regolamento generale delle entrate disciplina l'interezza delle entrate comunali dedicando soltanto alcuni capi ai tributi. Il principio del contraddittorio è un articolo dedicato all'accertamento tributario. Con l'introduzione dell'art. 9-bis è stato assicurato il pieno e coerente rispetto del divieto del ne bis in idem all'interno del procedimento tributario. Il principio in esame ha affermato che per ogni possibile violazione il contribuente ha il diritto di essere sottoposto ad una sola procedura, e quindi a doversi difendere una sola volta, in tal senso l'articolo in esame introduce una triplice condizione nel senso che richiede che l'azione sia svolta per una sola volta e per ogni tributo per ogni periodo di imposta. Esercizio del potere di autotutela obbligatoria. La norma introdotta dalla modifica dello statuto del contribuente potenzia l'esercizio del potere di autotutela obbligatoria esercitato da parte del responsabile del tributo, estendendone l'applicazione agli errori manifesti, con riguardo in particolare alle valutazioni di diritto o di fatto operate dal responsabile della riscossione del tributo. Esercizio del potere di autotutela facoltativa. Viene poi introdotto nello statuto del contribuente l'art. 10-quinquies che riconosce alla pubblica amministrazione un generale potere di autotutela facoltativa, che comprende anche la sospensione e la revoca del provvedimento amministrativo esercitabile anche d'ufficio e l'impedenza di un giudizio. Con l'art. 11 è stato introdotto anche l'istituto dell'interpello. In sostanza l'interpello ha lo scopo di attribuire al contribuente il diritto di sapere e di conoscere l'orientamento dell'ufficio, dell'amministrazione finanziaria rispetto ad una questione particolare. L'interpello quindi può essere presentato anche in assenza di accertamenti tributari o atti con sanzioni, ma semplicemente può essere fatta una richiesta scritta all'ufficio e conoscere alcuni orientamenti. Io direi che mi fermo qui, se ci sono altre domande sono a disposizione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Donvito. Ci sono chiarimenti ulteriori? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, solo due chiarimenti velocissimi. Una curiosità, ne approfitto della sua presenza: art. 6, comma 2, questa è una cosa che mi è sempre sfuggita "il Comune provvede a rendere pubblici i regolamenti, le tariffe, le aliquote, i prezzi e le relative modalità di computo al fine di agevolare gli adempimenti posti a carico dei cittadini". Secondo il mio pensiero la

pubblicità di tutto questo può veramente servire l'informazione al cittadino che molte volte è anche sensibilizzazione, può veramente servire a garantire i diritti anche laddove ci siano delle agevolazioni ai cittadini, forse ne abbiamo anche parlato in passato, può anche aiutare a comprendere meglio la materia da parte del cittadino quindi magari ad evitare anche laddove ci siano delle nozioni errate, può aiutare il cittadino a comprendere meglio quali sono i propri obblighi e quindi, magari, a garantire una maggiore collaborazione, una fornitura del tributo, da questo ente in che modo viene previsto questo "rendere pubblici i regolamenti e tariffe"? Quali sono i mezzi con i quali il Comune rende pubbliche queste informazioni?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sono i canoni istituzionali, sul sito internet sono presenti i regolamenti. Se facciamo riferimento ai regolamenti tributari sono presenti. Mi rendo conto che molte volte non è ordinatissimo, si fa fatica, anche il sito nuovo di certo non ha aiutato in alcuni casi, però sono le procedure di trasparenza quelle di legge. In ogni caso come sempre mi trovo a dire quando si parla di queste cose: non abbiamo alcun tipo di problema a rendere pubblici anche su richiesta i regolamenti o se c'è bisogno di un intervento, vi prego di segnalarmelo così come abbiamo fatto per la tassa rifiuti, non so se ha avuto modo di controllare poi anche sui manifesti e sul sito le notizie abbiamo cercato di rendere, di fare una pubblicità anche oltre il mero adempimento di legge.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie dottore. L'invito a questa assise, ai colleghi consiglieri e, in questo caso, credo, l'assessore di riferimento è sempre quello di prevedere anche altri canali informativi da quelli istituzionali obbligatori per legge che immagino siano il sito istituzionale e immagino anche la pubblicità con manifesti all'interno della città, quello che vedo. Ad oggi mi sembra di capire che non si sia andati oltre, però l'invito è sempre quello di ragionare insieme e capire se ci sono altre formule di informazione oggi, nel 2024, non fermiamoci solo al sito istituzionale ed ai manifesti cartacei, secondo me se ci impegniamo un minimo possiamo capire insieme qualche altra formula utile. L'altra domanda: art. 7 punto 4: l'affidamento della gestione a terzi non deve comportare maggiori oneri per i cittadini. Di cosa parliamo in questo caso? Punto 4: forme di gestione.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Abbiamo lo stesso testo? Forma di gestione. Questo è quello che ho trovato in cartellina. È diverso?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Consigliere, probabilmente è l'art. 7 del precedente regolamento. Perché nel nuovo regolamento all'art. 7 risulta...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Nell'area riservata dei consiglieri a questo punto troviamo solo due documenti, uno la delibera e l'altro il regolamento.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: L'art. 7 dell'approvando regolamento è: conoscenza degli atti e semplificazione, giusto? Quelli allegati alla proposta.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Allegato alla delibera...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: L'art. 7 è rubricato conoscenza degli atti e semplificazione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Abbiamo solo questo, dottore.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: L'art. 7 che cosa recita?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: L'art. 7...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Modalità di gestione?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Pag. 14 nella delibera art. 7 forme di gestione, ci sono quattro punti. Il punto 4 dice: l'affidamento della gestione a terzi non deve comportare maggiori oneri per i cittadini. Secondo me non era questo quello...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Allora c'è un errore. L'art. 7 che ha letto lei è l'art. 7 del regolamento precedente, del 2019, approvato dal commissario, se non sbaglio. Non è l'art. 7 del nuovo regolamento che stiamo approvando stasera.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E noi dove lo troviamo il regolamento che stiamo approvando?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Il regolamento approvato nel 2019 era allegato tra i documenti... Ho capito perché c'è stata questa... perché erano allegati entrambi, è allegata sia la bozza di regolamento in approvazione...

- *Intervento dei consiglieri Ventaglini e De Mattia fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Ha il nome il file? Come si chiama il file?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Sono uguali?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non abbiamo una...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Non so se è il caso di rinviarlo, a questo punto, il punto, perché...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Scusatemi, una domanda: ma in commissione che bozza di regolamento avete discusso? Nella commissione consiliare? Perché vediamo un pochino il parere preventivo della commissione su quale bozza di regolamento è stato rilasciato.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Esatto. Questo è.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Sì, sono due, c'è il vecchio e il nuovo. Quindi in commissione è stata discussa la bozza del nuovo regolamento?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Comunque...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Cioè nella cartella di condivisione, però allegato alla proposta, quindi alla proposta a disposizione cartacea presso l'ufficio di segreteria ci sono entrambi, c'è sia la bozza di regolamento nuovo e sia il regolamento vecchio. Per quanto riguarda la commissione va bene, c'è il parere preventivo sugli atti corretti; per quanto riguarda invece la piattaforma digitale...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi scusi Segretario, da quello che magari... consigliere Spinelli se può darci una mano su questo in quanto Presidente di commissione, mi sembra di capire che anche in commissione si è dato parere sul vecchio regolamento?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: No, la consiglia De Mattia dice che sono depositati entrambi.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sono depositati nella cartella, ma pare che in commissione poi in fase di dichiarazione di voto si sia quello che stiamo leggendo adesso, quindi c'è un parere su un regolamento errato?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Su quale?

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi consiglieri, chiedo scusa, volete prendere posto? Stiamo affrontando un punto all'ordine del giorno e... ho capito, stiamo lavorando tutti.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Comunque stavo visionando il file del precedente regolamento, un attimo che lo apro, dovrebbe avere anche la data, il timbro del regolamento, vediamo alla fine? La proposta nel sistema di gestione degli atti è corretta, perché riporta entrambi i regolamenti, la proposta nel sistema interno...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: No, nell'area atti di gestione degli atti nostra, quindi anche nell'ufficio di segreteria è depositata correttamente la proposta che è in discussione. Probabilmente vi è, invece, un errore rispetto alla piattaforma di condivisione dei file in visione ai consiglieri. Questo è tutto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Probabilmente noi abbiamo visionato nella nostra area riservata documentazione non corretta, in quanto due volte lo stesso regolamento, così mi pare di capire, adesso aspettiamo conferma dal Presidente di commissione.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: In commissione non lo so.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Pare anche lì abbiano, a questo punto, dato parere sul vecchio regolamento?

Presidente Domenico CAPANO: A questo punto, Segretario, potremmo fare una cosa: potremmo rinviare il punto al prossimo Consiglio, riportare la proposta in commissione e quindi valutarla, c'è stato un errore di caricamento.

- *Intervento dei consiglieri Casamassima e De Mattia fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: È un unico file.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Io proporrei di rinviarlo al prossimo Consiglio Comunale in modo tale che la commissione, onde evitare che si sia lavorato erroneamente, convocheremo, Presidente Spinelli, convocheremo nuovamente la prima commissione, inseriremo nuovamente il file corretto e quindi poi al prossimo Consiglio Comunale lo... Quindi io metterei in votazione il rinvio al prossimo Consiglio Comunale.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, posso?

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Posso?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se era possibile anticipare la mozione sul gioco d'azzardo perché, lo chiedo a titolo personale, massimo alle 19:15 dovrei allontanarmi, giusto per poter assistere alla discussione, però non so in quanto tempo riusciamo a svolgere quest'altro punto.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima, io farei anche...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, posso fare anche io una proposta di...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Va beh, poi faccio anche io la proposta.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Metto in votazione l'anticipazione del punto 6. Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

V Punto all'Ordine del Giorno

Mozione (art. 84 del regolamento per il Consiglio Comunale) "Liberi dal gioco d'azzardo" per il contrasto alle dipendenze riferite al gioco d'azzardo patologico (GAP).

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 5 ex 6: Mozione (art. 84 del regolamento per il Consiglio Comunale) "Liberi dal gioco d'azzardo" per il contrasto alle dipendenze riferite al gioco d'azzardo patologico (GAP). Consigliere De Mattia, relaziona lei? Grazie.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente, grazie consiglieri per questa variazione all'ordine del giorno. Questa mozione riguarda un argomento molto importante e molto sentito dalla nostra comunità, è stato attenzionato in questi anni e anche recentemente tra le emergenze, tra le dipendenze che purtroppo attanagliano parte della nostra comunità gioiese e che ha un intreccio di conseguenze che passano appunto dal gioco d'azzardo patologico al cadere vittima dell'usura e del sovra indebitamento, altri due punti su cui ci sono anche delle leggi a livello nazionale, su cui è il caso anche di dare delle informazioni alla cittadinanza. In questa mozione l'intento è quello un po' di abbracciare tutte e tre le possibili tematiche di cui una istituzione può farsi carico che è da una parte il rendersi consapevoli, entrare a conoscenza della problematica, dall'altra sensibilizzare la cittadinanza su questo problema e mantenere sempre alta e vigile l'attenzione della cittadinanza su questo problema e poi, come ultimo punto, quello più difficile, ma quello su cui ci si deve impegnare il contrasto al gioco d'azzardo patologico, su cui l'amministrazione locale può mettere in campo degli strumenti, strumenti e buone pratiche che sono anche diffuse e rese note da associazioni di categoria, alcune delle quali vedono anche il Comune partecipare in quanto appunto associato, come l'Associazione per l'usura San Nicola, e anche Avviso Pubblico e Libera, quindi sono delle forze in campo a livello nazionale che possono venire incontro al Comune sia per la fase di conoscenza del fenomeno che sensibilizzazione della cittadinanza e contrasto a questo fenomeno. Per cui il testo di questa mozione vuole riportare in parte dei dati proprio informativi su quello che è il fenomeno a livello nazionale, regionale e purtroppo c'è una attenzione anche a livello locale che, a mio avviso, è da portare all'attenzione. Questa mozione l'abbiamo sottoscritta insieme con il consigliere Tommaso Ventaglini, quindi vuol essere anche un po' un proseguire in un impegno che avevamo anche condiviso durante la campagna elettorale e anche negli anni precedenti rispetto all'adesione alla stessa associazione Avviso Pubblico, quindi avere una particolare attenzione a tutte quelle che sono le tematiche che portano a cadere vittime della corruzione, dell'usura e del sovra indebitamento e tra queste sicuramente c'è il gioco d'azzardo patologico. Quindi in questa mozione c'è una parte informativa nelle premesse, poi una parte di considerazioni che riporta dei dati attuali, anche riportati dal Procuratore di Bari, che devono allarmarci e tenere alta l'attenzione e poi una parte di proposte rispetto a quella che può essere l'azione anche di una amministrazione locale. Per quanto riguarda anche quello che viene sollevato entrando nel tema delle dipendenze, questo si ricollega con l'importanza del servizio SERD a cui ha fatto riferimento anche il consigliere Procino, attuale Presidente della commissione sanità, perché è un servizio molto importante che adesso vede la cura e la presa in carico di sempre più persone affette dalla dipendenza dal gioco d'azzardo, quasi in misura ormai quasi maggiore rispetto a quelle affette da dipendenza da alcool o da droga. È una dipendenza patologica da cui però si può guarire, ma si deve davvero attivare la comunità per poter intervenire su questo fenomeno in crescita soprattutto nella fascia giovanile, ed anche questo deve allarmarci particolarmente. Per cui leggo il testo della mozione, che ho illustrato nelle parti principali.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura della proposta di delibera.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi una serie di iniziative e soprattutto l'impegno a tenere, appunto, gli occhi su questo problema e anche a monitorarlo periodicamente sia con l'accesso a queste informazioni dell'agenzia delle dogane, sia con una relazione, avere un punto all'ordine del giorno, sempre, all'interno di questo Consiglio Comunale su questo fenomeno di cui sarebbe importante conoscere ancora più nel dettaglio i numeri e purtroppo i disvalori come vengono nominati nella mozione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. La mozione della collega De Mattia che io ovviamente ho condiviso idealmente anche se poi formalmente non ho potuto firmarla per limitazioni dovute al nostro regolamento, però io la sottoscrivo personalmente perché credo che abbia fatto un'analisi veramente di un fenomeno che forse noi conosciamo anche molto poco, ne sentiamo parlare sui giornali, in trasmissioni di approfondimento, ma purtroppo alcuni di noi poi si trovano a dover sperimentare casi se non sulla propria persona in determinati momenti della vita perché sono determinate dipendenze come quella da alcol, da fumo o da stupefacenti o da quant'altro ognuno di noi può sperimentare la possibilità di entrare in questo giro vizioso oppure più tristemente ancora se riguardano nostri amici, familiari e tutto quanto. Credo che insomma da questo punto di vista l'impegno di tutto il Consiglio Comunale e dell'amministrazione sia fondamentale e si possa fare veramente solo contando su una buona volontà e una capacità di buona collaborazione fra tutti i consiglieri, idee e il percorso che è tracciato in questa mozione mi sembra abbastanza molto ben delineato e quindi un'idea che si possa veramente cercare di realizzare nel nostro territorio dove sappiamo che ci sono sacche in cui davvero il rischio che qualche persona giovane o meno giovane rimanga immischiata in questa forma di dipendenza è molto elevato. Quindi esorto il Consiglio Comunale e tutti voi colleghi a voler prendere in considerazione e sottoscrivere e approvare questa mozione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ovviamente condivido lo spirito della proposta, però è anche giusto evidenziare quello che almeno negli ultimi tempi abbiamo voluto fare insieme alle due associazioni di categoria a cui la Regione Puglia ha demandato l'assistenza tecnica e anche il supporto su questo tipo di azione di sensibilizzazione, informazione e prevenzione in particolar modo con riferimento a quelli che sono i doveri e i compiti degli esercenti e quindi dei titolari di questi centri dove viene comunque autorizzato il gioco diciamo legale, ma che sappiamo benissimo diventa il luogo in cui anche il soggetto patologico va a svolgere quella che è la sua attività non propriamente corretta sotto l'aspetto poi dei risultati che ha elencato oggi il consigliere De Mattia. E quindi noi nello scorso anno abbiamo fatto la prima convenzione con la Confesercenti e la seconda con Confcommercio. Qual è l'attività che abbiamo voluto avviare insieme a loro? Intanto quella di fare dei corsi che sono obbligatori, che devono necessariamente svolgere gli esercenti e quindi questo protocollo d'intesa, la cosa importante a differenza di quello che avveniva veniva nel passato, i due centri di assistenza tecnica, quindi anche le rappresentanze di categoria degli esercenti, in questo protocollo d'intesa vi è finalmente la presenza anche della ASL Bari che, secondo me, è l'istituzione fondamentale da un punto di vista sanitario parlando di patologie con maggiore responsabilità nell'individuazione anche di quei percorsi di recupero e anche di individuazioni dei soggetti cosiddetti fragili in questo contesto e quindi con questo protocollo d'intesa il primo del febbraio 2024, quest'anno, e l'altro di settembre 2024, in base alle due richieste che sono pervenute, qual è l'impegno che assumiamo attraverso il centro di assistenza tecnica? Intanto quello di avviare questi corsi obbligatori che si formulano attraverso tre moduli: il primo che è quello attraverso quindi l'applicazione e il riconoscimento della normativa regionale e nazionale, quindi obblighi e diritti, la disciplina sanzionatoria, il gioco sicuro e il gioco legale, il decalogo del giocatore, informazioni all'utenza, e poi tutta quella attività di informazione a cui è soggetto l'esercizio che svolge questo tipo di attività, e quindi diritti, doveri e compiti dei gestori e delle sale da gioco. In queste attività ovviamente siamo stati subito favorevoli all'accoglimento, perché si tratta di corsi tenuti da esperti in discipline giuridiche da un certo punto di vista, invece nel secondo modulo dove si devono individuare la definizione di dipendenza, quindi far comprendere all'esercente qual è il soggetto che deve poi individuare come dipendente, quindi disturbo da gioco cos'è, all'interno quindi della categoria di dipendenza, il disturbo corredato a questo tipo di attività e poi la caratteristica del gioco d'azzardo che induce alla dipendenza, quindi l'analisi, l'individuazione dei punti fragili, dei soggetti e meccanismi che determinano il disturbo del gioco d'azzardo, quindi affinché gli stessi operatori del settore possono dare dei segnali che devono essere poi colti nell'attività sanitaria. Quindi modelli interpretativi e psicologici del meccanismo della dipendenza del gioco d'azzardo, l'epidemiologia del disturbo e quindi il quadro clinico e anche quelle che sono, purtroppo, le individuazioni con le relative prognosi che spetterà poi fare agli esperti e docenti dell'Unità Operativa Centrale del SERD e del DDP della ASL Bari. E quindi quella attività, nel modulo 3, di prevenzione e riduzione del rischio, modalità quindi di relazione e comunicazione con

il giocatore, tecnica di comunicazione e approccio al cliente potenzialmente a rischio di ludopatia, la rete territoriale, questo è fondamentale, dei servizi di sostegno a cura da attivare in caso di necessità. Quindi con questi moduli, con queste attività la parte che più ha contatto con il giocare, quindi al di là dei controlli necessari, etc., quindi l'esercente conosce quali sono i suoi obblighi, tra questi vi è anche quello di individuare questi soggetti e poi di comprendere qual è il percorso di segnalazione che loro hanno l'obbligo di fare, e quindi attraverso esperti della ASL, del settore e quindi anche con la presenza di psicologi, quindi ci sarà addirittura un'equipe multidisciplinare messa a disposizione dalla ASL, sarà indicato quello che deve essere poi l'obbligo da parte degli esercenti di individuare e a chi segnalare i soggetti con queste caratteristiche. Quindi avere un lavoro formativo e informativo prezioso, molto più diciamo anche degli stessi interventi che l'amministrazione può fare, credo che i tecnici della ASL in questo caso gli specialisti sia gli psicologi che altri soggetti dell'equipe messi a disposizione, faranno comprendere da un lato gli esperti legali quelli che sono gli obblighi e i diritti di informazioni e di comunicazione e di messa in evidenza all'interno della struttura, dell'esercizio e quindi il rispetto della normativa, ma poi questa attività che diventa un'attività di prevenzione e segnalazione. Questo lo fanno tutti e due le attività che non si vanno a sovrapporre ma si vanno ad integrare, anche perché sia la Confcommercio che la Confesercenti, ribadisco, con questo protocollo d'intesa riescono anche a definire quelle che saranno poi le ore obbligatorie di questi due corsi di formazione. Su questo poi ovviamente nell'accordo che noi abbiamo stipulato nelle due delibere vorremmo verificare insieme a loro la presenza rispetto agli esercenti gioiesi, stiamo facendo un monitoraggio per capire quanti ce ne sono, e l'effettiva partecipazioni, su cui i due CAT che hanno una delega diretta da parte della Regione avranno l'obbligo di informare e di verificare chi ha partecipato ai corsi e chi no, in maniera tale che individuiamo anche eventuali violazioni su questo obbligo che hanno. È un obbligo. E poi ovviamente nell'ufficio di piano, anche in ragione non soltanto dell'attività patologica del gioco d'azzardo, abbiamo proposto e credo sia stata approvata un po' da tutti i Sindaci nelle prossime assunzioni che abbiamo a disposizione nei prossimi mesi l'individuazione di uno o più psicologi in base alle risorse che l'ufficio di piano metterà a disposizione, o meglio che ha a disposizione anche per questo tipo di attività da distribuire ovviamente in maniera congiunta tra i diversi Comuni sul territorio dell'ambito e potremmo inserire anche questa attività di sostegno e supporto alle persone che hanno questo tipo di... o ai familiari che vorranno rivolgersi per questo tipo di patologia. Quindi su questo poi volevo anche notificarvi che il Comune di Gioia, avendo aderito da tempo e partecipato a tutti gli incontri della Fondazione San Nicola, è sempre presente a tutte le attività poste in essere da questa fondazione, ha individuato nel Comune di Gioia del Colle il prossimo Comune dove sarà svolta una attività di sensibilizzazione importante perché loro fanno questo tipo di attività e avevamo concordato nell'ultimo incontro proprio qui su Gioia del Colle la presenza di esperti che sono a disposizione della fondazione, siano non soltanto dei medici ma anche coloro i quali volontariamente fanno questo tipo di attività di prevenzione. Per quanto riguarda le scuole l'attività di prevenzione con la ASL avevamo concordato che è opportuno che sia svolta, così come sta facendo diciamo Confcommercio e Confesercenti insieme a noi, svolta da personale anche qualificato, per cui la presenza nelle scuole dello psicologo ha una procedura leggermente più complessa, è necessario, è utile secondo me, però va concordata sia con la disponibilità che offrirà la ASL, però probabilmente dopo che abbiamo terminato questo corso, perché non hanno grandi disponibilità di personale, ma ce l'hanno garantito; e poi dopo non dico un protocollo d'intesa, ma una sorta di accordo con le istituzioni scolastiche che garantiranno quindi la presenza eventuale almeno di uno psicologo durante queste attività di sensibilizzazione ai ragazzi. Quindi diamo atto anche di queste attività che sono fondamentali e importanti e diciamo io vorrei anche integrare nella vostra proposta quello che è in itinere nelle prossime settimane e nei prossimi mesi con i due CAT. Quindi tutto sommato condividiamo l'aspetto propositivo della vostra richiesta, però ci tenevo anche a sottolineare queste importanti attività che saranno svolte con la fondazioni e con questi due centri di assistenza tecnica, che secondo me faranno il lavoro più importante, cioè fare comprendere agli esercenti quali sono i loro obblighi non soltanto giuridici ma anche di individuazione del soggetto fragile che diciamo fino ad oggi forse non avevano compreso il ruolo attivo che hanno loro in questa attività. Quindi credo che aggiungendo altre attività, alcune ho detto da concordare, altre da verificare insieme alle istituzioni scolastiche, si potrà fare un ottimo lavoro di contrasto a questo fenomeno patologico così complesso e così radicato, purtroppo. Sulle attività di esenzione nella proposta vi dico, l'impegno lo possiamo assumere, andrebbe quantificato e verificato con l'ufficio però questo e comunque da quelle che sono le esperienze con gli altri Sindaci nell'incontro che abbiamo avuto sul tema specifico che abbiamo affrontato nella conferenza dei Sindaci, qualcuno l'ha adottato e devo

dire la verità nel riscontro oggettivo non c'è stata una grande adesione da parte degli esercenti. Perché per quanto si possa voler affrancare una parte di tassazione, la rendita che ha l'esercizio commerciale forse è stata stimata in cinquanta volte quello che è lo sconto del Comune. Su questo non è che sia il sistema più efficace, è questione di sensibilizzazioni e di coscienza non soltanto etica e morale, etc., ma anche di obbligo giuridico dell'esercente, quello di rispettare pedissequamente una norma, e queste due attività che abbiamo messo in cantiere secondo me veramente sono il punto di partenza ma non certamente l'ultimo. Quindi per quanto mi riguarda la mozione è condivisibile in larga parte, però ci tenevo che nella mozione fosse fatta anche menzione di queste due delibere che l'amministrazione ha posto in essere e approvato, dando questa disponibilità alle due rappresentanze di categoria Confcommercio e Confesercenti, che è un lavoro importantissimo proprio in questa direzione ed a supporto di quello che è stato indicato nella mozione dei due consiglieri.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Come abbiamo ampiamente sviscerato nella mozione ovviamente il fenomeno credo che sia abbastanza chiaro a tutti noi, credo uno dei grandi problemi irrisolti dei tempi moderni, quindi un fenomeno da 140 miliardi di euro l'anno è un fenomeno enorme che noi in questo momento, in quest'aula non possiamo neanche immaginare. È classificato come dipendenza e disturbo comportamentale, spesso diventa una patologia che, come ho già descritto, porta ad un indebitamento elevato e molte volte le persone affette dal gioco d'azzardo patologico finiscono nel tunnel dell'usura. Ovviamente questo comporta che il gioco d'azzardo interessa la criminalità organizzata e risulta ad oggi la prima voce di entrata per le mafie, quindi parliamo di una cosa veramente seria, e seria anche perché sicuramente anche nel nostro paese coinvolge molti minori, come ci dicono i dati, quasi la metà hanno dichiarato di avere giocato almeno una volta e comunque comprende anche giovanissimi, abbiamo visto probabilmente anche nel mondo dello sport, ultimamente, dove giocatori di squadre di serie A, quindi anche gente con delle entrate abbastanza elevate, quindi gente che non ha problemi di soldi, però è caduto in questa patologia, quindi il fenomeno è evidente. Bene quello che già è stato con la Confesercenti e la Confcommercio, ne prendiamo atto, non lo sapevamo, magari se abbiamo questi atti la prossima volta se riusciamo sempre nel ragionamento ad inserirli in cartellina, giusto per implementare la discussione e per darci modo di portare anche un apporto maggiore a quella che è poi la discussione consiliare. Bene quello che si è fatto, bene quello che si sta facendo, ovviamente non possiamo lasciare tutto il compito in mano ai privati, agli esercenti. Bene il lavoro che si fa sugli esercenti, però poi ci deve essere tutto il lavoro che si fa sulla cittadinanza e tutto il lavoro politico da parte nostra sugli utenti di questo fenomeno. Quindi cosa vuole portare all'attenzione questa mozione? Innanzitutto si vuole partire secondo me da quella che è la cosa principale, cioè le azioni di monitoraggio. Mi sembra di capire che noi come ente, perché il Sindaco non l'ha citato dopo la richiesta della collega De Mattia, come ente non intraprendiamo azioni di monitoraggio accedendo all'applicativo SMART, Statistica e Monitoraggio, Analisi della Raccolta Territoriale del gioco fisico dell'Agenzia Dogane e Monopoli, che come abbiamo riportato nella mozione permetterebbe: monitoraggio degli orari di funzionamento degli apparecchi VLT installati...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Benissimo. Quindi l'idea è di partire ovviamente dal monitoraggio che può essere utile anche per le azioni che stiamo intraprendendo con quelle delibere, con la Fondazione San Nicola, per tutto il resto. Quindi secondo me si parte da qui e poi da lì andare a strutturare azioni successive per l'accertamento innanzitutto secondo me e questo lo possiamo capire con i dati del gioco d'azzardo, del monitoraggio del gioco d'azzardo da parte dei minori che è fondamentale e poi la ricaduta su tutto il resto della popolazione. Poi del resto è molto chiara la delibera non sto a ripetere le cose che sono state scritte, però anche questa mi sembra una mozione pacifica, continuiamo secondo me a lavorare sulla sensibilizzazione, va bene sugli esercenti, noi l'avevamo rimarcato ma bene che venga già fatto, però che coinvolga il più possibile anche le scuole ovviamente e tutta, tutta, la città, cioè un'azione massiccia perché un fenomeno così importante dove vediamo dai dati che la Puglia è sopra la media, quindi probabilmente, immagino, poi lo andremo a capire tramite l'applicativo, anche noi dovemmo essere sopra la media essendo in questo territorio,

direi di non fermarci agli esercenti ma provare ad estenderci a macchia d'olio su tutta la cittadinanza perché è un fenomeno da 140 miliardi di euro che continua ad aumentare negli ultimi anni, ecco, il gioco online continuerà sempre ad aumentare perché è di più facile accessibilità da parte degli utenti, dei minori, dei giovanissimi, è giusto che come amministrazione comunale dobbiamo lavorare proprio per questo, per ridurre i disagi dei nostri concittadini. Quindi mi fa piacere l'apertura da questo punto di vista da parte del Sindaco, proviamo a lavorare in questa direzione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Accolgo anch'io in maniera abbastanza favorevole questo tipo di mozione, perché effettivamente è un argomento che come è stato anche inserito evidentemente anche nelle premesse è una problematica che non colpisce soltanto chi viene colpito da questa patologia, che è la ludopatia, ma sicuramente è un qualcosa che va a colpire anche le persone che gli sono vicino, le persone che, insomma, possono condividere con lui gran parte della vita quotidiana e che quindi hanno una ricaduta negativa rispetto a quello che può essere questo tipo di problematica che, mi rendo conto, purtroppo, ha preso sempre più piede nella nostra società, sicuramente nel momento in cui il gioco sia legale che ovviamente può sfociare in gioco d'azzardo è diventato anche fruibile sulle piattaforme online che evidentemente sono difficilmente monitorabili e quindi difficilmente controllabili. Colgo anch'io quello che proponeva il Sindaco, quello di integrare all'interno della mozione le attività che si stanno svolgendo e che sta svolgendo questa amministrazione attraverso le delibere di Giunta con le associazioni del territorio e con la ASL che è l'ente preposto poi a mettere in campo alcune misure. Io vorrei in qualche modo proporre all'assise e dire a questo Consiglio Comunale, poi non so in quale forma come poterlo fare, se integrarlo all'interno della mozione o meno, però di recente c'è stato un dialogo aperto tra il MEF e le Regioni sul tema rispetto a quello che poteva riguardare la diminuzione sul territorio delle cosiddette macchinette, ma il tema cruciale è quello del distanziamento, è quello dei punti gioco, della certificazione appunto dei punti autorizzati e da quello che mi pare di apprendere anche dagli organi di stampa, il tavolo tra le Regioni e il MEF è stato rinviato, ci sarà il prossimo il 14 di novembre ed in questa riunione, in questo incontro fra il MEF e le Regioni si parlerà anche di devolvere alle Regioni una parte del gettito derivante dagli apparecchi e dal fondo per il gioco d'azzardo patologico. Quindi io chiederei anche di fare una sorta, tra virgolette, di pressione e di invito alle Regioni a consentire ai Comuni di aumentare il monitoraggio rispetto a quello che è il gioco d'azzardo, l'aspetto di questo problema legato alla ludopatia sui territori attraverso una qualche forma, voglio dire se questa parte del gettito va alle Regioni, i Comuni poi probabilmente sono sempre più sforniti rispetto a quelli che possono essere i mezzi con cui poter poi affrontare determinate problematiche. Quindi io credo che le Regioni devono mettere in condizioni i Comuni di affrontare queste problematiche, ma lo devono fare in maniera reale, con delle azioni forti e delle azioni concrete rispetto agli enti locali e non soltanto all'ente regionale. Quindi ci tenevo a fare questa precisazione perché di fatto il dibattito è aperto, le Regioni hanno chiesto tempo perché probabilmente non hanno ancora deciso... hanno chiesto di fare delle valutazioni, non so se rispetto a quella che è la diminuzione delle VLT, delle macchinette presenti sul territorio oppure rispetto a quello che può essere i luoghi sensibili, per esempio, il distanziamento, tutti temi che ovviamente fanno parte di quella che è la regolamentazione all'interno dei Comuni e del monitoraggio che dev'essere fatto sui territori. Quindi io credo che anche su questo aspetto bisognerebbe intensificare quello che è il rapporto con la Regione rispetto ad una problematica che evidentemente non è solo comunale, locale, di Gioia del Colle ma è su scala nazionale, in questo caso viene demandato alle Regioni probabilmente il monitoraggio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Casamassima. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Anche io accolgo con piacere la mozione presentata dall'opposizione, è un tema sicuramente molto importante. Ho riletto più volte tutti i punti, l'unico dubbio che mi viene punto è, colgo anche l'occasione della presenza dell'assessore Gallo, è: avviare le valutazioni necessarie al fine di prevedere uno sconto sulla tariffa TARI 2025. Se magari entriamo un po' più nello specifico, perché sembra un po' generico, ammesso che si possa fare.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Non entriamo nello specifico, proprio perché sono valutazioni che devono essere fatte in seno alla...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso Presidente? Grazie. Giusto in risposta al collega Resta, noi non siamo venuti qui con la pretesa di dire: da domani c'è uno sconto del 10, 15, 30. È un impegno a muoversi verso questa direzione, anche perché poi per fare una proposta precisa servono i Revisori e tutto il resto. Quindi ci prendiamo l'impegno oggi qui però di farla sta valutazione, anche nella commissione competente. Il Consiglio Comunale che è organo di indirizzo politico, ha dato questo indirizzo. Vediamo, ci sono le coperture, c'è la possibilità, proprio perché, anche per a volte smentire quello che ci viene detto, non veniamo qui a buttare la palla in gioco e basta, c'è un ragionamento dietro. Intanto vediamo se ci sono le possibilità. Poi laddove ci dovessero essere le possibilità, come ha detto il Sindaco, forse non avrà l'effetto sperato, perché forse l'introito della Video Lottery è più importante, è più alto rispetto allo sconto TARI, però è comunque un segnale che questo ente sta dando: vedete che nel possibile una penalità c'è per chi prova ad andare in un'altra direzione. Mi sembra anche un segnale politico importante che proviamo a dare, al netto del risultato finale. Quindi è sempre una forma di indirizzo quella che proviamo a dare. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Senza fare emendamenti, dico soltanto che le delibere, con allegato anche quello che sarà il programma dei due CAT, vengono allegate alla proposta di mozione, in maniera tale che la mozione venga poi arricchita dalle attività poste in essere e già in itinere dalla amministrazione. Non voglio emendare, chiedo al Segretario di allegare affinché diventano parte integrante le presenti delibere con allegato il programma di interventi che saranno svolti da due centri di assistenza tecnica e questa delibera del 16 settembre 2024 e del 14 febbraio 2024, la 200 e la 39, che posso già consegnare brevi manu al Segretario. Le passo al Segretario.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non vi chiederò di leggere le delibere, me le leggo a casa.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Mi pare di capire no. Dichiarazioni di voto? No. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non è vero che è la prima volta, hai la memoria corta tu.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Rettifica al regolamento per l'affidamento e la gestione delle aree verdi appartenenti al patrimonio comunale, mediante modifica dell'art. 3 (elenco delle aree a verde soggette all'adozione o riconversione).

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 6 ex 5: "Rettifica al regolamento per l'affidamento e la gestione delle aree verdi appartenenti al patrimonio comunale, mediante modifica dell'art. 3 (elenco delle aree a verde soggette all'adozione o riconversione)". L'assessore Benagiano è presente, prego.

Assessore Andrea BENAGIANO: Buonasera. Grazie Presidente. Allora, si è venuta a creare la necessità di apportare una modifica al regolamento per la concessione delle rotonde e delle aree comunali, perché praticamente nella prima stesura del regolamento erano state comprese aree che non erano di nostra competenza, ma di competenza della Città Metropolitana che ha affidato a noi quelle aree, però comunque erano di loro competenza, di fatti hanno già concesso ai gestori nuovamente quei rondò, devono praticamente solo apportare la modifica sulla cartellonistica apponendo il logo della Città Metropolitana anziché quello del Comune di Gioia del Colle. Però questo richiedeva la modifica e quindi l'estrapolazione di quei siti dal nostro regolamento e dalle nostre aree disponibili. Solo questo. Sono quattro, sono quelle praticamente che si intersecano con la 106, quindi che partono da via Paolo Cassano fino a via dei Peuceti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Via Paolo Cassano non l'ha mai chiesto nessuno?

Assessore Andrea BENAGIANO: Via Paolo Cassano non l'ha richiesta nessuno, che è quella vicino lo svincolo dell'Autostrada.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Benagiano. Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Io sarò molto breve visto l'orario e il senso di stanchezza che credo pervada tutti quanti. Ovviamente io non entro nel merito perché insomma sarà stato un errore dovuto non so a cause che poi sono venute fuori e si è tentato di rettificare. Io volevo fare un intervento proprio a proposito di questo regolamento. Questo è un regolamento per la condivisione delle aree verdi che il Comune di Gioia ha già da un bel po' di tempo, però diciamo che l'applicazione, a quello che mi risulta, al momento è relegata solamente alle rotonde o a pochi altri spazi, ma credo solamente alle rotonde. Chiaramente alcune rotonde prese in gestione da privati che ne hanno fatto dei begli Hot-Spot, che contribuiscono anche al decoro urbano della città, alcune meno... insomma, è anche una questione di gusto personale. La questione è che tra le finalità di questo regolamento c'è proprio quella di utilizzare la condivisione di spazi della città per aumentare il senso di appartenenza, il senso di coinvolgimento dei cittadini, strapparle all'abbandono e quindi al dovere poi di doverle mantenere da parte dell'amministrazione comunale e tra queste c'era anche la finalità di utilizzare alcune di queste aree verdi per fare orti urbani e orti sociali, cosa che finora non si è realizzata. Quindi credo e vorrei spingere come atto di indirizzo, anche se non è l'obiettivo di questa delibera, l'amministrazione comunale a dare più visibilità a questo tipo di attività perché io qualche chiacchierata con qualche assessore o qualche consigliere l'ho già fatta, credo che l'utilizzo di queste aree per coinvolgere interi quartieri, le scuole, gli anziani per coltivazione per esempio di orti urbani sarebbe un'idea da perseguire per dare applicazione all'indirizzo proprio di questo regolamento. Ho parlato con l'assessora Pugliese che ovviamente deve fare, coordinata con altri assessori, un censimento di aree verdi, ma insomma io ho dato la mia disponibilità, ho anche una bozza di un vecchio progetto di orto urbano consegnato nel 2019, mai entrato in funzione perché poi subentrò la pandemia. È un'idea che può essere presa in considerazione insieme ad altre per abbellire la nostra città oltre che utilizzare al meglio quelle aree verdi e non solo le rotonde. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino.

Assessore Andrea BENAGIANO: Posso rispondere al consigliere Procino a proposito?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Assessore Andrea BENAGIANO: Consigliere Procino, credo che l'assessore Pugliese l'abbia già notiziata dalla cosa, perché noi stiamo valutando se ci sono tutti i requisiti per poter partecipare al bando per la realizzazione di orti urbani, orti sociali e orti di inclusione. Poi anticipo anche che in occasione della festa dell'albero c'è uno spazio verde in via Padre Semeria, dove tutte le scuole parteciperanno e ad ognuna di esse sarà assegnato un albero da frutta e la restante parte del terreno sarà affidata proprio, visto che insiste nella zona 167, alla gestione da parte proprio dei residenti per la conduzione di un orto urbano. Ma stiamo valutando anche altre... questo a prescindere dalla partecipazione al bando. Mentre stiamo valutando se ci sono tutti i requisiti per poter partecipare al bando.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore. Prego consigliere Milano.

Consigliere Marianna MILANO: Sì, Presidente, brevemente, giusto per rendere comunque noto all'assise che in data 16 ottobre, la quarta commissione si è riunita proprio per prendere contezza delle modifiche da apportare al presente regolamento, alla presenza dell'assessore Andrea Benagiano, in merito a quelle che sono le rotonde che verranno depennate, sono state depennate dal vecchio regolamento e quindi non rientrano più nel nuovo per le ragioni su espresse e che ci accingiamo ad approvare in questa seduta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Milano. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sarò telegrafico. Ne abbiamo già parlato in commissione, come ha ricordato bene la collega Milano, abbiamo discusso anche di questo in commissione. So che l'assessore si è già mosso da questo punto di vista, non lo so se l'ha fatto nella completezza di tutte le aree già interessate da alcune attività nella gestione di alcune attività private di Gioia del Colle, l'unica cosa che fu chiesta dal sottoscritto in quella occasione fu di provare a dare una sorta di sostegno in quanto quelle aree passano, sono di competenza, adesso le stiamo anche stanando dal regolamento, in quanto ormai di competenza della Città Metropolitana, ma fino adesso il rapporto per la gestione con i privati l'ha tenuto il Comune di Gioia del Colle e immagino che alcuni di questi privati abbiano anche fatto degli interventi economici, immaginando un utilizzo anche di più ampio respiro e di più ampio termine di quelle aree, sostenerle magari nel passaggio dei rapporti tra l'ente comunale e la Città Metropolitana. Poi immagino che in parte questo lavoro sia stato fatto, però continuare...

Assessore Andrea BENAGIANO: Sì, è stato fatto per tutti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...continuare in questa direzione laddove, ovviamente, ce ne fosse bisogno. Grazie.

Assessore Andrea BENAGIANO: Sì sì.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Altri interventi? Dichiarazione di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

VII Punto all'Ordine del Giorno

Mozione (ex art. 84 del regolamento) per il monitoraggio costante della qualità dell'aria e iniziative per il controllo degli inquinanti veicolari a Gioia del Colle.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 7: "Mozione (ex art. 84 del regolamento) per il monitoraggio costante della qualità dell'aria e iniziative per il controllo degli inquinanti veicolari a Gioia del Colle". Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Non vi fiaccherò oltre nella giornata lunghissima che abbiamo avuto, faccio delle brevissime premesse prima di dare lettura formale a questa mozione. È una mozione che deriva, insomma, da una serie di considerazioni politiche molto sedimentate, anche di carattere professionale di un grande interesse per queste tematiche che viene proposta appunto come mozione a questo Consiglio Comunale proprio per dare un atto di indirizzo sulla questione ambientale, che io credo, mi rivolgo a lei, assessore Etna, questa amministrazione non abbia mai preso il toro per le corna. Io non voglio dire che ci sia stato disinteresse, però io credo, è un mio metodo personale di lavoro, che conoscere lo stato dei luoghi, ecco la questione della situazione ambientale sia il primo atto poi per mettere in campo tutta una serie di operazioni che servono a dare moral suasion ai cittadini per chiedere la collaborazione, però è chiaro che devi avere una situazione di partenza da poter monitorare nel tempo, oltre che credo che la questione del monitoraggio ambientale sia fondamentale anche Per quanto riguarda la viabilità a Gioia del Colle, perché conoscendo qual è lo stato della presenza degli inquinanti nell'aria che respiriamo, si può verificare poi anche a distanza di tempo se ci sono stati dei miglioramenti che conseguono ad interventi, anche quello di creare una zona 30 o creare eventualmente una zona pedonale o una serie di interventi sulla viabilità che necessitano di un termine di paragone proprio per poter vedere prima e dopo. Oltre che il monitoraggio dell'aria è una cosa fondamentale su cui poi la commissione sanità deve operare perché quindi la commissione deve avere dei dati aggiornati su cui poter lavorare per proporre anche quella commissione delle proposte che siano concrete. Quindi è una questione che io ritengo fondamentale e che ho cercato di rendere commestibile a tutto il Consiglio Comunale in questa mozione; anche questa firmata da me e dal consigliere De Rosa ma idealmente condivisa da tutti i consiglieri di opposizione, come spero che al termine della discussione possa essere condivisibile dall'intero Consiglio Comunale. Dò lettura alla mozione.

- *Il consigliere Procino dà lettura del testo della mozioni.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Voglio solo puntualizzare una cosa che la questione del monitoraggio dell'aria a Gioia del Colle, che viene affrontata dal 2016, da tutte le amministrazioni, è partita con degli allarmi esclusivamente sulla possibilità che ci fossero a Gioia delle emissioni nocive da parte delle aree di sperimentazione CCA, dell'ITEA, cosa che sia il monitoraggio che la vicenda processuale dell'ITEA ha in gran parte dissipato. Purtroppo viene fuori una questione che a Gioia del Colle per questioni legate al parco auto, mettiamoci anche la vicinanza dell'aeroporto, includiamoci anche delle aree industriali o sperimentali, per una serie di fattori viene fuori che abbiamo dei picchi di inquinamento dovuti alle auto, ma siccome noi siamo nati nelle auto e con le auto, tendiamo a sottovalutare questa fonte di inquinamento che è quella primaria a Gioia del Colle. Il fatto che le compagnie di monitoraggio ci diano dei valori sotto soglia per alcuni, ci deve rincuorare sicuramente ma non ci deve fare abbassare l'allerta sul fatto che semplicemente non superare le soglie non vuole dire che quegli inquinanti combinati tra di loro o con dei livelli in un certo numero di giorni non possa costituire un potenziale pericolo per la salute. Quindi se Gioia del Colle potesse avere una qualità dell'aria migliore anche dei Comuni limitrofi, per tutta l'amministrazione non potrebbe che essere un motivo di orgoglio oltre che fare qualcosa di veramente importante per la salute dei cittadini. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono interventi? Prego assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente, assessori, Sindaco, consiglieri. Guardi, consigliere Procino, io accolgo veramente con entusiasmo questa mozione che vedo sottoscritta da lei e dal suo collega del PD, ma immagino possa essere condivisa dall'intera minoranza, l'abbiate anche questa firmata

per una questione di regolamento e questo mi fa piacere perché ritengo sia veramente propositiva per tutti, per la cittadinanza e rispetto a tante altre volte dove io stesso, insomma, questa è una mia considerazione, ho ritenuto le vostre azioni politiche a volte un po' strumentali e che ci hanno portato anche a volte a perdere del tempo, questa volta ritengo che questa mozione sia veramente utile per l'intera cittadinanza. L'unico dispiacere, avrei voluto che fosse partita questa azione dalla commissione che lei ha l'onore di presiedere oggi, perché ritengo che sia la salute che la tutela dell'ambiente sono dei temi che vanno oltre qualsiasi perimetro politico. Dico questo, e me ne scuso con tutti, anche con la città, perché effettivamente ho trascurato negli ultimi mesi il controllo, seppure fatto fino al 2022, perché ritengo, come lei ha scritto e ha detto, che il controllo, seppure i dati che abbiamo avuto sono contorni, questo percorso dobbiamo continuare a farlo e magari migliorare anche le performance, magari coordinandoci anche con il mio collega Benagiano e vedere come incidere in tal senso. L'unica cosa che mi lascia perplesso, però lascio al Consiglio, a questa assise la decisione, è il discorso lo dico anche al Sindaco dei dati del monitoraggio renderli pubblici. A volte sono dei dati così tecnici che renderli pubblici in maniera tecnica senza delle considerazioni...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Quello sì, però in maniera cruda, secondo me, ma è una mia opinione, rendere pubblici quei dati potrebbe creare anche dei falsi allarmismi che la città, forse anche noi stessi, forse anche io non comprendo, è come un po' ricevere una radiografia senza avere, appunto, il commento e la descrizione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Tutte le relazioni sono accompagnate anche lì da un commento, ecco, una sorta di referto, come insieme alla radiografia c'è il referto, quelle relazioni effettivamente dicono che rispetto al testo unico ambientale non ci sono superamenti. Quindi il cittadino non troverà scritto un allarme, però è chiaro che la normativa a livello europeo con il green deal sta cambiando, ci dice: state più accorti, siate più prudenti ancora di quello che vi dice la normativa. Quindi noi dovremmo accogliere questa esortazione non di un organismo qualsiasi, ma dell'OMS, a guardare in una maniera più olistica più inquinanti, qualcuno dei quali è vicino alla soglia che ci dice, ma soprattutto che cosa possiamo fare noi sul traffico, su tante cose, per abbassarlo?

Assessore Vito ETNA: Va bene, concludo dicendo che per quanto mi riguarda, io accolgo in toto questa mozione, con un auspicio però, magari vorrei vedere anche voi della minoranza più presenti in alcune manifestazioni tipo Plastic Free, che comunque vanno a tutelare l'ambiente, a sensibilizzare la città...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Io l'ho fatto l'anno scorso.

Assessore Vito ETNA: Non parlo solo di lei, parlo di tutti, insomma. Dev'essere veramente un tema che deve appassionare tutti, maggioranza e minoranza.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Mi sono pulito tutta la zona della Madonna della Croce.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Etna. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Sarò brevissimo. Intanto, ovviamente, come anticipato dal collega Procino, che ringrazio per la stesura di questa mozione, secondo noi validissima, noi la firmiamo come opposizione unita idealmente, non abbiamo potuto farla nella forma per limitazioni di firma del regolamento, quindi magari anche un invito alla collega Spinelli, Presidente della prima commissione, quando nel prossimo futuro andrà a proporre una modifica del regolamento, fare attenzione, questo invito lo faccio a tutte le colleghe e i colleghi della prima commissione, fare attenzione anche a magari ampliare i limiti che ci impongono solo due presentazioni di mozioni o interpellanze o ordini del giorno, quindi provare anche da questo punto di vista a rendere... anche a dare forza alle nostre proposte, a permetterci di dare anche forza con la nostra firma a queste proposte che come...

- *Intervento del consigliere Ferrante fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sulla possibilità di firmare...

- *Intervento del consigliere Ferrante fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va beh, comunque l'invito resta aperto a tutta l'assise alla modifica anche di questi punti del regolamento per dare la possibilità alle nostre firme di avvalorare queste tesi che mi sembra di capire, prendo atto favorevolmente della quotazione da parte dell'assessore Etna e dei complimenti ricevuti per la presentazione di questo ordine del giorno, quindi questa è una apertura importante che apprendiamo con molto piacere. Detto ciò, ovviamente tra i dati che riguardano più il nostro Comune, al netto di tutti i dati tecnici che ho lasciato fare a chi di competenza, perché non ne sarei in grado, i dati dell'ACI sul tasso di motorizzazione del Comune di Gioia purtroppo è superiore a quello della media della Città Metropolitana e della media pugliese, quindi questo è un dato che dobbiamo attenzionare, assessore Etna, perché poi da qui siamo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Siamo comunque ai limiti preposti, però sicuramente dobbiamo lavorarci su e anche sulla questione, assessore Benagiano, della viabilità, perché poi le due cose si vanno ad incrociare. Quindi prestare attenzione, invito l'assise a prestare attenzione a questi dati qui. Per il resto la mozione è abbastanza lineare. Sul rendere i dati del monitoraggio accessibili alla popolazione, invece io su questo sono sempre per la massima accessibilità e trasparenza dei dati in quanto, magari poi valutiamo anche le forme di questa accessibilità ai dati, nel senso che possiamo pensare anche a metodi per renderli accessibili e semplificarli nel senso che laddove il consigliere Procino che è professore tecnico della materia, si andrà a leggere quei dati, è giusto che abbia i dati completi, laddove voglia andare il consigliere Ventaglini è giusto che abbia anche dati semplificati. Non si tratta di fare allarmismo, secondo me, si tratta, come è giusto che sia, di essere trasparenti verso la comunità, perché anche partendo da qui, partendo dalla pubblicità e dalla trasparenza si può arrivare a quella che è poi la sensibilizzazione del cittadino. Quindi non vado a riprendere tutti i punti, siamo onorati di potere, anticipo anche la dichiarazione di voto, di poter votare favorevole questa mozione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Un appunto, per una questione personale. Sono, credo, vent'anni che faccio campagne di sensibilizzazioni ambientali con l'associazionismo del terzo settore a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, ero con lei alla prima edizione di Plastic Free e tutto il resto, quindi grazie per il rinnovato invito comunque a continuare a partecipare.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Faccio pure io l'intervento se mi è concesso.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino, sii veloce.

Consigliere Tommaso PROCINO: Velocissimo. Una piccola risposta all'assessore che mi ha ricordato una cosa che tenevo a precisare. Allora, io non ho condiviso, come firmatari, questa mozione con la commissione sanità semplicemente perché io svincolo, per il momento partiamo dall'analisi dell'ambiente, e l'ambiente già di per sé sarebbe materia della quarta commissione, non perché io non voglio, tutti quei dati poi li analizzeremo come commissione sanità, ma l'input è precipuamente di questione proprio di monitoraggio ambientale. Quindi la collega Spinelli che è caratterizzata sempre da una grande trasparenza, questa sua cosa me l'ha detta personalmente e ti ho detto che ho apprezzato anche questa cosa, per cui non era un voler scavalcare. Ecco, questa è una idea, un progetto che io volevo concretizzare da molto prima di entrare in commissione sanità. Quindi dico a tutti i colleghi della commissione sanità: non è stato un volere non coinvolgere voi. Ci coinvolgeremo l'uno con l'altro, con i dati alla mano. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Consigliere Ferrante aveva chiesto di intervenire? Prego.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Sì, Presidente, sarò lapidario. Accogliamo naturalmente favorevolmente questa... proprio così, lapidario nel vero senso della parola, dicendo che accogliamo favorevolmente questa mozione, credo di poter parlare anche a nome del consigliere Petrera, e quindi anticipare la dichiarazione di voto assolutamente favorevole, perché tocca dei temi importanti come la salute, l'ambiente, dei temi concreti che riguardano la nostra città e il futuro della nostra città e quindi i nostri figli. Una mozione che credo vada a rafforzare una attività amministrativa già esistente, portata avanti dall'assessorato, ma che è comunque indispensabile in questo momento. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ferrante. Possiamo passare alla votazione? Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del D.lgs. n. 267/2000 in favore di Stars s.r.l.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto n. 8: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del D.lgs. n. 267/2000 in favore di Stars s.r.l.". Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...dalla società Stars, per il riconoscimento di indennità dovute ad espropri e ad occupazioni illegittime su suoli di proprietà di codesta società, quindi occupazione sine titolo, quindi occupazione illegittima avvenuta, credo, negli anni duemila. In questo giudizio si è costituito ovviamente il Comune con la propria avvocatura, è stato in parte rigettato da parte del Tribunale Amministrativo Regionale su una questione di incompetenza e in parte, invece, accolto e ha riconosciuto l'occupazione di questi suoli, che sono quelli adiacenti alla scuola Carano, quindi attività espropriativa che era di oltre 25 anni, per cui ha condannato parzialmente l'ente a rifondere le spese di giudizio quantificate in euro 3.580 compreso di iva, CAP al 4% e spese generali. Quindi il giudizio poi non so se si è fermato qui o stia andando avanti nella sede ordinaria, però al momento diciamo il procedimento non andrà sicuramente avanti per la quantificazione, che spetterà al Tribunale ordinario. Purtroppo queste sono cause che ritornano a galla dopo anni, ahimè, e che rappresentano davvero degli esborsi importanti per l'ente, perché si tratta di attività espropriative attivate o meglio di fatto occupazioni illegittime che non sono state mai sanate nel corso degli anni, poi diventano estremamente onerose da parte dell'ente quando vi è il riconoscimento del diritto da parte dei proprietari a un risarcimento, in questo caso anche una occupazione sine titolo ed illegittimo. Quindi oggi noi riconosciamo queste spese legali all'Avvocato di controparte, abbiamo parzialmente ottenuto diciamo un rigetto della loro richiesta, però sostanzialmente sono cause veramente molto molto esose per l'ente quando poi si quantificano in sede ordinaria e in sede civile. Quindi abbiamo subito già altre richieste di risarcimento, questa spero che sia forse l'ultima, perché davvero poi diventa difficile andare a ritroso ed individuare queste azioni che si sono fatte purtroppo decenni anni fa, ma che vedono oggi i proprietari agire nei confronti dell'ente. Spero che non ve ne siano ancora altre pendenti, ho chiesto all'ufficio di verificare e di avere una ricognizione completa di questi espropri mai completati e mai formalizzati, in questo caso addirittura mai forse avviati. E quindi oggi siamo costretti, essendo una sentenza emessa dal Tribunale, a riconoscere queste spese legali e quindi a pagare come previsto dalla sentenza.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 9. Astenuti? 2.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9. Astenuti? 2.

Consentitemi a chiusura del Consiglio Comunale odierno di fare innanzitutto gli auguri al Sindaco Giovanni Mastrangelo per sua elezione in seno al Consiglio Nazionale dell'ANCI, nella piena consapevolezza che potrà rappresentare le esigenze non solo di Gioia del Colle ma del territorio tutto della Puglia in seno allo stesso Consiglio Nazionale, per la sua competenza e per il suo entusiasmo soprattutto. Colgo l'occasione per fare gli auguri a tutti voi e alla cittadinanza per la festa di Ognissanti. Grazie. Sono le ore 20:21 del 31 ottobre 2024 e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale. Grazie.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 20:21.***